



***UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA***

CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

**Documento Unico di Programmazione
2019 - 2024**

Sezione Strategica (SeS) 2019-2024

Sezione Operativa (SeO) 2022-2024

Documento Unico di Programmazione

**Sezione Strategica
(SeS)**

Periodo 2019-2024

PREMESSA

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (D.U.P.)

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti.

Il principio contabile della programmazione di cui all'all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione: il D.U.P., in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il D.U.P.:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il D.U.P. per l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia è stato redatto, per la prima volta durante l'esercizio 2015, con riferimento alla programmazione 2016-2019, sia per la sezione strategica in quanto il mandato amministrativo in corso copre il periodo 2014-2019, sia con riferimento alla sezione operativa.

Come anticipato il D.U.P. si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS): sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare individua:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO): ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del D.U.P.. In particolare:

- costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente;

- supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Trova, per l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio di cui all'all. 4/1 e dal nuovo TUEL.

1 - SEZIONE STRATEGICA – INTRODUZIONE

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia deriva dall'allargamento istituzionale dell'Unione di Comuni Valle del Samoggia, ai sensi della L.R. n. 21/2012.

Costituita nel mese di settembre 2009 in sostituzione della Comunità Montana Valle del Samoggia, era inizialmente costituita dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio e Savigno per gestire sia le funzioni montane precedentemente delegate dalla Regione Emilia-Romagna alla Comunità Montana Valle del Samoggia, nonché i servizi/funzioni in forma associata che gli stessi Comuni membri decidevano di conferire alla stessa Unione.

In forza di L. R. n. 21/2012, cinque dei sei Comuni facenti parte dell'Unione, ed in particolare i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno, si sono sciolti per fusione, a far data dal 01/01/2014, nel Comune di Valsamoggia.

Per tale ragione, a seguito di tale fusione, l'Unione di Comuni Valle del Samoggia era formata dai soli Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia.

A seguito della L. R. n. 21/2012, che individuava come ambito ottimale per la gestione dei servizi/funzioni in forma associata il territorio composto oltre che dai citati Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia, anche dai Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa, previa deliberazioni favorevoli dei Consigli Comunali, l'Unione descritta si è allargata dal mese di giugno 2014 anche ai tre nuovi Comuni, cambiando contestualmente la sua denominazione da Unione di Comuni Valle del Samoggia a Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.

Oggi l'**Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia** è quindi composta dai seguenti Comuni:

- **Casalecchio di Reno**
- **Monte San Pietro**
- **Sasso Marconi**
- **Valsamoggia**
- **Zola Predosa**

I Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia sono parzialmente montani e l'Unione svolge, per i rispettivi territori, le funzioni di sviluppo e salvaguardia delle aree montane gestendo anche le funzioni delegate dalla Regione Emilia-Romagna.

2 - SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento

Gli scenari economici - internazionale, nazionale e regionale - mostrano un quadro previsionale di prudente ottimismo rispetto ai dati drammatici e preoccupanti di un anno fa. Nonostante permangano elevati livelli di incertezza sui tempi di uscita dalla pandemia di Covid-19, soprattutto per le condizioni ancora presenti in alcuni Stati in via di sviluppo, il Fondo Monetario Internazionale ha previsto per il 2021 una crescita del PIL mondiale del +6%, (leggermente superiore alle previsioni, +5,6%, della Commissione Europea e dell'Ocse) con un recupero pari al 50% del calo registrato nel 2020. Per il 2022, la crescita prevista si attesta a +4,4%, incremento che consentirà di riavvicinarsi ai valori pre-pandemia.

Nell'area Euro, la caduta del PIL prevista per il 2020 è molto più alta rispetto a quella riferita al PIL mondiale. Complessivamente la pandemia ha fortemente penalizzato il settore dei servizi e, in particolare, tutte le attività connesse al turismo, mentre il settore manifatturiero si è mostrato più resiliente. Conseguentemente alcuni paesi sono riusciti a contenere la caduta del PIL, come la Germania -4,9% rispetto ad altri Paesi dove il turismo gioca un ruolo più importante (-8,2% per la Francia e -10,8% per la Spagna).

Lo scenario nazionale delineato dal Documento di Economia e Finanza – DEF, presentato dal Governo il 15 aprile 2021, prospetta previsioni di crescita del PIL programmatico a +4,5% per il 2021 a fronte di una chiusura del 2020, secondo le stime ufficiali ISTAT, di -8,9%. L'impatto negativo della pandemia nel nostro Paese, uno dei più colpiti dall'emergenza sanitaria, è risultato in parte contenuto grazie ai massicci interventi di politica economica operati dal Governo che hanno raggiunto la cifra di 108 miliardi di euro pari al 6,5% del PIL.

Il quadro programmatico prevede inoltre una ripresa di +4,8% nel 2022. Tali previsioni potrebbero essere corrette al rialzo per gli effetti propulsivi innescati dalle riforme del PNRR di cui il quadro programmatico elaborato dal Governo non tiene conto.

In Emilia-Romagna, la caduta del PIL nel 2020 è stata del -9% sostanzialmente in linea con quella nazionale nonostante il territorio della Regione sia stato tra i più colpiti dalla pandemia. La minore flessione del PIL regionale rispetto alle previsioni più pessimistiche formulate in sede di DEFR 2021, che attestavano la caduta al -10,6%, è in parte correlata agli interventi operati dalla Giunta volti a contrastare gli impatti negativi derivanti dalla pandemia e a sostenere l'economia del territorio, anche attraverso uno sviluppo degli investimenti e il potenziamento di interventi di welfare a sostegno delle famiglie. Il tasso di crescita previsto nel 2021 è pari a +5,5%, circa l'1% in più rispetto alle stime nazionali. Secondo Prometeia, la crescita attesa nel biennio 2021 – 2022 è la più alta fra tutte le regioni italiane con risultati particolarmente positivi nel settore dell'industria e delle costruzioni.

2.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.1.1 Lo scenario internazionale e quello nazionale

Scenario economico-finanziario internazionale

Nel mese di aprile, gli economisti del Fondo Monetario Internazionale (FMI) hanno previsto per il 2021 un tasso di crescita del PIL mondiale del 6%. L'economia mondiale starebbe dunque riavvicinandosi al sentiero di crescita pre-pandemia. Nel 2020, l'emergenza sanitaria aveva infatti provocato un calo del PIL del 3,3%⁴, a fronte di una crescita media annua di circa il 3%. L'effetto della pandemia può essere quindi valutato in una perdita di PIL di circa il 6%, di cui circa la metà verrà recuperata nell'anno in corso.

Recupero che proseguirà nel 2022, anno per cui si prevede un tasso di crescita pari al 4,4%, riguadagnando circa un altro quarto della perdita di PIL. Alla fine del biennio, l'economia mondiale dovrebbe quindi trovarsi solo di poco al di sotto del trend di crescita che presumibilmente avrebbe seguito in assenza dell'emergenza Covid. Più lento sarà invece il recupero delle disuguaglianze prodotte dalla pandemia, in particolare per alcune categorie più svantaggiate, quali giovani, donne e lavoratori con basso grado di istruzione.

Il Fondo Monetario sottolinea però come permanga un alto grado di incertezza nelle previsioni. Infatti è ancora difficile prevedere i tempi di uscita dall'emergenza sanitaria. Se nei paesi sviluppati la crisi dovrebbe essere risolta nel giro di qualche mese, in quelli in via di sviluppo i tempi potrebbero essere molto più lunghi. Non a caso, nell'ultimo rapporto del FMI si legge che “molto dipende da come andrà a finire la gara fra virus e vaccini”.

La Commissione Europea (CE), nelle sue previsioni di primavera, prevede per il PIL mondiale 2021 una crescita leggermente inferiore a quella stimata dal FMI, pari a 5,6 punti percentuali. In Europa, un ruolo molto importante per garantire la ripresa sarà giocato, oltre che dalla campagna vaccinale, dall'implementazione dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, e dunque dalla capacità dei Governi di ‘tirarsi su le maniche’ rispondendo con agilità e flessibilità ai mutevoli contesti economici e sanitari che verranno via via creandosi.

Anche l'Ocse ha formulato nel mese di marzo previsioni che sono sostanzialmente in linea con quelle della CE. Per questa organizzazione sarà soprattutto la velocità della campagna vaccinale a determinare in che misura e quanto rapidamente l'economia mondiale recupererà l'output gap provocato dalla pandemia. In particolare, negli Stati Uniti la ripresa economica sarà potenziata dalle politiche fiscali straordinariamente espansive attuate dalla nuova amministrazione Biden. A metà marzo, infatti, il Presidente americano ha firmato il Rescue Plan da 1,9 trilioni di dollari per aiuti emergenziali, consistenti soprattutto in trasferimenti diretti a individui, famiglie, imprese ed Enti Locali. Sono seguiti l'American Jobs Plan, che prevede investimenti per 2,3 trilioni di dollari in infrastrutture materiali, banda larga, veicoli elettrici, ricerca ed estensione dell'assistenza agli anziani e l'American Families Plan da 1,8 trilioni volto a espandere lo stato sociale per le categorie più deboli, investendo in istruzione e assistenza a famiglie e bambini. In tutto 6.000 miliardi di dollari, finanziati in parte con nuovo debito e in parte con aumenti delle imposte soprattutto sulle fasce più ricche della popolazione.

Nell'Area Euro la crisi ha fortemente penalizzato il settore dei servizi e in particolare tutte le attività connesse al turismo, mentre il settore manifatturiero è stato più resiliente, soprattutto nell'ultima parte dell'anno. Ciò può in parte spiegare le divergenze tra gli andamenti negli Stati membri, con la Germania che è riuscita a contenere la caduta del PIL (-4,9%) a fronte delle flessioni molto più intense osservate in paesi dove il

turismo gioca un ruolo più importante (-8,2% per la Francia e -10,8% per la Spagna). Complessivamente, nell'Area Euro il crollo del settore dei servizi ha determinato un calo del prodotto interno del 6,6%. Le ripercussioni sul mercato del lavoro dell'Eurozona sono state comunque attutate dalle misure volte a preservare l'occupazione prese nei diversi paesi. Ne consegue che il tasso di disoccupazione ha subito un aumento relativamente contenuto, chiudendo l'anno all'8,2%.

Sull'andamento dell'economia della Cina ha inciso fortemente la relativa rapidità della risoluzione dell'emergenza sanitaria, che ha consentito di contenere la caduta del PIL anche nel 2020. La Cina risulta anzi essere l'unico Paese del G20 ad avere chiuso il 2020 con un segno positivo, registrando un tasso di crescita pari al 2,3%. A ciò hanno contribuito anche i sostegni alle attività economiche, tramite sgravi fiscali e agevolazioni per il credito alle piccole e medie imprese. Per il 2021 viene prevista una crescita molto sostenuta, che oscilla dal 7,8 dell'OCSE all'8,4% del FMI. Sempre nell'area asiatica, l'economia del Giappone ha invece registrato nel 2020 una contrazione del 4,8%, nonostante si tratti di un paese che ha messo in campo uno dei pacchetti di stimolo di natura fiscale più ingenti tra tutti i paesi sviluppati. A fine anno, il governo ha infatti approvato un pacchetto di stimolo da oltre 700 miliardi di dollari, mentre la legge finanziaria per l'anno 2021 prevede un aumento della spesa pubblica di 106.600 miliardi di yen (823,7 miliardi di euro), la più imponente della storia del Paese. Anche la politica monetaria rimane espansiva, come da ormai diversi anni a questa parte.

Il fenomeno di overshooting, consiste nel rimbalzo del tasso di crescita, che per alcuni anni si porterà al di sopra del livello medio di lungo periodo, pari circa al 3% annuo. Gradualmente, però, la crescita mondiale ritornerà ai livelli "normali". Questo processo inizierà già dal 2022 e proseguirà negli anni successivi. La dinamica che abbiamo appena illustrato riflette il recupero graduale dell'output gap creato dalla pandemia. Al momento è difficile prevedere se questo recupero sarà totale o soltanto parziale.

Scenario nazionale

Nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2021, presentato dal Governo il 15 aprile, per il nostro Paese viene ipotizzata nel 2021 una crescita del PIL pari al 4,5%. Il Governo, data anche l'incertezza sulle ripercussioni della pandemia di COVID-19, incertezza che resta ancora molto elevata, ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna vaccinale, al sostegno alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; dai sostegni e ristori, al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da risorse nazionali.

Asse portante del DEF 2021 è la crescita economica, considerata fattore decisivo per la sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria del Paese. L'azione del Governo è orientata al sostegno dei lavoratori e delle imprese maggiormente colpite dall'emergenza sanitaria e al forte impulso agli investimenti pubblici legati al PNRR. Le riforme di contesto sono considerate dal Governo come condizioni necessarie affinché questo piano possa dispiegarsi in tutti i suoi benefici effetti: sarà necessario intervenire su PA, fisco, giustizia, concorrenza e semplificazione delle opere pubbliche. Tali riforme costituiscono una sezione a sé stante dello stesso PNRR.

La previsione macroeconomica tendenziale, presentata nel DEF, stima per il 2021 un tasso di crescita del PIL pari al 4,1%. Nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) dello scorso settembre, la stima ammontava al 6%. I quasi 2 punti percentuali di differenza si spiegano con l'andamento dell'emergenza Covid-19, che si è dimostrata peggiore rispetto alle attese di allora. Negli anni successivi, grazie agli ulteriori stimoli fiscali e all'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contenimento anti-Covid saranno molto più limitate e avranno quindi

sempre minore impatto, la crescita del PIL si attesterebbe al 4,3% nel 2022, al 2,5% nel 2023 e al 2% nel 2024. Il tasso di disoccupazione raggiungerebbe un picco che sfiora il 10% nel 2021, per poi scendere nel 2024 all'8,2%.

Rispetto a questo quadro tendenziale, che già di per sé mostrerebbe una dinamica a V per via della recessione del 2020 dovuta al Covid-19 e al suo graduale superamento negli anni successivi, il quadro programmatico prevede una ripresa più veloce nel 2021 e nel 2022, grazie all'incremento di risorse e investimenti finanziati dal PNRR e al Decreto Sostegni bis, una sostanziale parità nel 2023, e una crescita leggermente più lenta nel 2024, quando l'esigenza di ricondurre il deficit di bilancio al 3,4% indurrà una politica fiscale più restrittiva. Lo scenario programmatico, però, non tiene ancora conto dell'ulteriore effetto propulsivo che dovrebbero esercitare le riforme previste dal PNRR. Si tratta di un effetto difficile da quantificare, e per questo forse escluso dalle previsioni, ma che potrebbe essere non trascurabile.

La differenza principale tra scenario tendenziale e programmatico è legata, non a caso, al diverso andamento degli investimenti. Mettendo a confronto i principali indicatori di finanza pubblica, si nota immediatamente che lo scenario programmatico comporta un deficit nettamente più elevato del tendenziale nel 2021, di ben 2,3 punti percentuali, raggiungendo un picco dell'11,8%. Il deficit programmatico continua a essere lievemente superiore a quello tendenziale anche nel 2022 e nel 2023; convergerà al livello tendenziale nel 2024.

Indicatori di finanza pubblica Italia
quadro tendenziale
DEF 2021
(variazioni percentuali)

	2020	2021	2022	2023	2024
INDEBITAMENTO NETTO	-9,5	-9,5	-5,4	-3,7	-3,4
SALDO PRIMARIO	-6,0	-6,2	-2,5	-0,8	-0,8
INTERESSI PASSIVI	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
DEBITO PUBBLICO (lordo dei sostegni)	155,8	157,8	154,7	153,1	150,9

Fonte: DEF 2021

Indicatori di finanza pubblica Italia
quadro programmatico
DEF 2021
(variazioni percentuali)

	2020	2021	2022	2023	2024
INDEBITAMENTO NETTO	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
SALDO PRIMARIO	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
INTERESSI PASSIVI	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
DEBITO PUBBLICO (lordo dei sostegni)	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7

Fonte: DEF 2021

L'elevato deficit pubblico comporta un ulteriore aumento, pari quest'anno a 4 punti percentuali, del rapporto fra debito e PIL, che nello scenario programmatico raggiungerebbe il 159,8%. Un graduale processo di riduzione comincerebbe dal 2022, con una riduzione di 3,5 punti percentuali, e di altri 3,6 punti percentuali complessivi nel biennio seguente. Sono evidenti i rischi per la sostenibilità del debito comportati da valori così elevati del rapporto tra debito e PIL. Fortunatamente, tuttavia, il costo del finanziamento del debito pubblico, che per quest'anno è stimato pari al valore storicamente molto basso del 2,2%, dovrebbe scendere ulteriormente. Se la crescita nominale del PIL tornasse ai valori del primo decennio di questo secolo, e il saldo strutturale primario raggiungesse il 3% del PIL, come è avvenuto per diversi anni prima della recessione del 2020, il rapporto debito/PIL potrebbe ridursi di almeno 4 punti percentuali all'anno. Queste considerazioni avvalorano la speranza che il debito pubblico italiano possa rimanere sostenibile. È tuttavia importante che vi sia la consapevolezza che a tempo debito i frutti della maggior crescita dovranno contribuire al rafforzamento della finanza pubblica. Dalla sua solidità dipenderà, infatti, la capacità del Paese di rispondere a crisi inattese come quella causata dal Covid-19.

2.1.2 Lo scenario regionale

La pandemia lascia in eredità alla nostra regione la peggiore recessione mai sperimentata in tempo di pace, con una caduta del PIL nel 2020 del 9%, superiore persino a quella del 2008. In termini assoluti, si tratta di una “perdita” di oltre 14 miliardi di euro di PIL, di cui circa 11 miliardi di consumi e 650 milioni di euro di investimenti fissi lordi.

Va detto che il calo del PIL dell'Emilia-Romagna è quasi perfettamente in linea con quello nazionale, mentre le stime formulate nel corso dell'anno facevano pensare che nella nostra regione, che è stata tra le più colpite nella prima fase della pandemia, la recessione sarebbe stata più profonda che nella media del paese.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti (fine aprile) previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2022 al 2024 (dati in milioni di euro). Per completezza, la colonna contrassegnata con l'asterisco riporta le stime che Prometeia aveva rilasciato prima che venisse pubblicato il DEF, e che quindi possono essere interpretate come una sorta di “quadromacroeconomico tendenziale” a livello regionale.

PIL RER

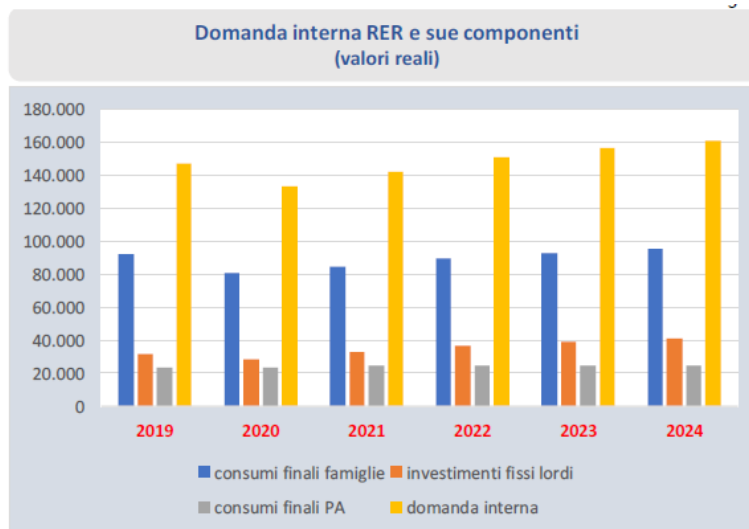
	valori reali	valori nominali	tasso di crescita PIL reale	tasso di crescita PIL reale*	tasso di crescita PIL nominale
2019	158.554,20	163.994,20	0,7	...	1,5
2020	144.274,90	151.605,42	-9,0	-9,0	-7,6
2021	152.144,14	160.754,05	5,5	5,4	6,0
2022	159.077,21	170.538,18	4,6	5,2	6,1
2023	163.677,84	177.943,97	2,9	...	4,3
2024	166.779,69	184.560,04	1,9	...	3,7

Fonte: Prometeia

Rispetto alla media nazionale, nell'anno in corso il PIL della nostra regione dovrebbe crescere di circa l'1% in più. Anche per il 2022 Prometeia inizialmente prevedeva una crescita più veloce che a livello nazionale, ma ora la stima è stata corretta verso il basso riportando la previsione per il 2022 leggermente al di sotto di quella nazionale.

Comunque, nell'arco dei due anni Prometeia prevede per la nostra regione la crescita del PIL più alta tra tutte le regioni italiane, incluse le province autonome di Trento e Bolzano.

Analizzando le componenti del PIL, osserviamo che la domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, una crescita del 6,2%. La componente più dinamica della domanda interna è rappresentata dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 14%. Invece i consumi, sia privati che pubblici, crescerebbero meno del PIL.



Fonte: Prometeia

Sia le esportazioni che le importazioni mostrano, secondo le previsioni, una tendenza fortemente pro-ciclica, crescendo nel 2021 a tassi più che doppi rispetto al PIL. Questa dinamica rallenterebbe leggermente nel 2022, pur rimanendo comunque molto sostenuta. La tabella che segue illustra i dati, a valori reali, espressi in milioni di euro.

Considerando poi i diversi settori dell'economia, Prometeia prevede una ripresa molto marcata per l'industria, che in un solo anno recupererebbe quasi tutto il calo del 2020. Addirittura, il settore delle costruzioni registrerebbe una crescita a due cifre, balzando ben al di là dei livelli pre-crisi. Senza dubbio incidono su questa previsione gli incentivi previsti (super-bonus) che essendo temporanei dovrebbero manifestare effetti molto pronunciati, anche a causa di un probabile effetto di anticipazione di interventi di ristrutturazione previsti per gli anni successivi. Stenta invece il settore dei servizi, dove il prolungarsi dell'emergenza sanitaria continua a produrre effetti contrattivi. Alla fine del 2021, il settore avrà recuperato meno della metà delle perdite del 2020.

2.1.3 Sistema di governo locale

I riferimenti normativi per il processo di riordino territoriale della Regione Emilia-Romagna sono la LR 21/2012 e la LR 13/2015, che definiscono il modello di governo territoriale delle funzioni amministrative a livello regionale.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, che ha imposto ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane, l'obbligo di gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali, ha dato lo spunto alla nostra Regione per l'approvazione e l'implementazione della LR 21/2012, che ha fatto delle Unioni il fulcro delle politiche regionali.

La Legge regionale 21/2012 è dunque il riferimento normativo a livello regionale per assicurare la regolamentazione del governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. La legge definisce principi e criteri relativi all'allocatione delle funzioni amministrative esercitate dal sistema regionale con l'obiettivo di riservare in capo alla Regione le sole funzioni di carattere unitario, di concorrere all'individuazione delle funzioni metropolitane, di rafforzare le funzioni di area vasta del livello intermedio e di sviluppare le funzioni associative intercomunali.

Con la LR 21/2012 la Regione individua:

1. la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali comunali, salvaguardando per quanto possibile le esperienze associative già esistenti e promuovendone l'aggregazione in ambiti di più vaste dimensioni (ATO);
2. le Unioni di Comuni, anche montane, come "strumenti" privilegiati per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni, incentivando la costituzione di un'unica Unione fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, riconoscendole priorità di accesso ai finanziamenti previsti da leggi e regolamenti di settore, ed individuando specifiche funzioni comunali che devono essere esercitate in forma associata fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale;
3. le fusioni, come massimo livello raggiungibile di riorganizzazione amministrativa.

La Legge identifica come strumento di supporto alla politica di riordino territoriale il **Programma di Riordino Territoriale** di durata triennale, che stabilisce criteri e modalità per la concessione di incentivi per la gestione associata delle funzioni.

La Legge Regionale 13/2015, che trova origine nella Legge nazionale 56/2014 (Delrio), riforma il sistema di governo regionale e locale e dà disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni.

Fedele alla sua tradizione istituzionale, la Regione Emilia-Romagna ha accolto la sfida ponendosi al di là di un'ottica di mero adeguamento legislativo per proporre, quale esito di un proficuo dialogo con tutti i soggetti istituzionali del territorio, una rinnovata visione strategica del proprio ruolo di baricentro del governo territoriale. In questo senso, con l'approvazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, la Regione ha posto le premesse per un nuovo modello di governo territoriale fondato sull'istituzione di enti di area vasta, in sostituzione delle attuali Province, chiamati a gestire attribuzioni di impatto sovra-provinciale. In tale contesto emerge il ruolo strategico della Città metropolitana di Bologna, riferito non solo all'area metropolitana bolognese, ma all'intero territorio regionale.

Nell'analoga prospettiva di complessivo efficientamento, la legge 13/2015 incentiva le fusioni di comuni per ridurre ulteriormente il numero e razionalizzare l'impiego di risorse pubbliche, valorizzando al contempo le Unioni di comuni come vero e proprio perno dell'organizzazione dei

servizi di prossimità al cittadino, attribuendo loro il ruolo di ente di governo dell'ambito territoriale ottimale e di interlocutore privilegiato della Regione.

L'obiettivo è realizzare una incisiva semplificazione dei sistemi di gestione dell'attività amministrativa in grado di generare sempre maggiori economie di scala, attraverso la razionalizzazione delle competenze e delle sottostanti strutture organizzative, e di assicurare una stabile integrazione tra distinte entità di governo. Questo nell'intento di incrementare la certezza, la qualità e le garanzie nell'offerta dei servizi e nell'erogazione delle prestazioni pubbliche.

Questo contesto si è accompagnato ad un percorso incompiuto delle riforme istituzionali a livello nazionale, non consentendo un pieno sviluppo del processo di razionalizzazione e di rafforzamento degli Enti Locali e nemmeno una compiuta definizione delle prerogative regionali nel rapporto con lo Stato centrale.

Questo a partire dall'obbligo di gestione associata contenuto nella legislazione statale, sempre prorogato e tuttora non cogente, che ha perso quasi subito la sua potenziale carica aggregativa, tant'è che è in corso da tempo la discussione sull'abolizione esplicita di tale obbligo. Anche la Legge 56/2014 ha perso man mano gran parte della sua potenzialità propulsiva, a seguito dell'esito del referendum costituzionale del 2016.

La proposta di **autonomia regionale differenziata** rappresenta quindi per l'Emilia-Romagna una sfida e un'occasione importante di rivisitazione della governance regionale, volta da un lato ad enfatizzare la funzione legislativa e di programmazione della Regione, dall'altro a ricercare assetti più avanzati di governo locale e di gestione, in termini di appropriatezza, efficacia ed efficienza da parte degli Enti Locali.

Ad oggi in Emilia-Romagna le **Unioni di Comuni** conformi alla LR 21/2012 sono 43, di cui 39 attive, e comprendono complessivamente 275 Comuni, pari all'84% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,5 milioni di abitanti pari al 58% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'80%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese.

Il percorso verso il raggiungimento di una dimensione ottimale per la gestione dei servizi è in fase avanzata: 19 Unioni di Comuni hanno raggiunto la coincidenza con l'Ambito Ottimale ed il Distretto socio-sanitario, alle quali si aggiungono 12 Unioni che coincidono solo con l'Ambito Ottimale.

Il percorso di riordino territoriale negli ultimi anni ha evidenziato lievi cambiamenti, con pochi allargamenti di Unioni e qualche caso di recesso di comuni da Unioni, ma con un incremento quantitativo e qualitativo delle gestioni associate svolte ed un loro complessivo miglioramento.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le **fusioni di Comuni** finora concluse in Regione sono 13 e hanno portato alla soppressione di 33 Comuni.

I percorsi di fusione che si sono interrotti, dal 2014, sono 14, in quanto la volontà è sempre stata quella di garantire la più ampia condivisione e consapevolezza sui progetti di fusione, ritenendoli processi democratici, non imposti dall'alto e necessariamente maturati all'interno delle amministrazioni e delle comunità di riferimento.

Complessivamente il numero dei Comuni dell'Emilia-Romagna è diminuito dai 348 Comuni del 2013 ai 328 attuali.

2.1.4 La Programmazione della Città Metropolitana di Bologna

A luglio 2018 è stato presentato il Piano strategico Metropolitano di Bologna 2.0. Con l'approvazione del PSM 2.0, la Città metropolitana di Bologna, le Unioni di Comuni e i Comuni per la prima volta hanno l'opportunità di costruire una vera governance unitaria ed efficace.

La Città metropolitana di Bologna si pone l'obiettivo di realizzare un'identità unitaria operando in costante connessione, scambio e accordo con gli amministratori dei singoli Comuni e Unioni, secondo un movimento che connette periferie e centro, annullando le distanze, facendo di ogni punto il centro dell'intero territorio.

Sostenibilità, inclusività, attrattività: queste le dimensioni fondanti del PSM 2.0, lo strumento di indirizzo operativo della Città metropolitana. Sostenibilità ambientale, economica e sociale, che si nutre di cultura della legalità e dell'educazione ai valori civili. Inclusività, intesa come capacità di valorizzazione delle differenze e peculiarità, e trasformazione di esse in patrimonio e ricchezza comune. Attrattività come apertura al nuovo, all'inatteso, al diverso, che sappia rafforzare sempre più la propria identità internazionale e cosmopolita.

Al fine di perseguire gli obiettivi di sostenibilità istituzionale, il PSM prescrive gli indirizzi per una complessiva e profonda innovazione istituzionale degli enti locali dell'area metropolitana.

La Città metropolitana di Bologna, forte della tradizione della ex Provincia, intende rafforzare il ruolo di coordinamento degli enti locali dell'area metropolitana e le collaborazioni istituzionali in un'ottica di innovazione finalizzata all'efficacia, all'economicità dell'azione amministrativa e al miglioramento del rapporto con le imprese e i cittadini del territorio. In questo senso viene interpretato il ruolo di guida della Città metropolitana nell'ambito del progetto "Metropoli strategiche" promosso da ANCI e dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito PON GOVERNANCE.

Le dimensioni fondanti del PSM 2.0 sono:

- Bologna metropolitana: sostenibile, responsabile, attrattiva;
- Rigenerazione urbana e ambientale;
- Mobilità;
- Manifattura, nuova industria a formazione;
- Cultura, conoscenza, creatività e sport;
- Istruzione ed educazione;
- Salute, welfare, benessere.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza e il DUP

Il PNRR, adottato dal Governo italiano il 29 aprile 2021, nell'ambito del programma Next Generation European Union (NGEU). Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, intervenendo sui suoi nodi strutturali e dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali del nostro tempo e del futuro.

Il PNRR è una strategia complessiva che mobilita oltre 300 miliardi di euro di risorse proprie, il cui fulcro è rappresentato dagli oltre 210 miliardi delle risorse del programma Next Generation Ue, integrate dai fondi stanziati con la programmazione di bilancio 2021-2026.

L'azione di rilancio è connessa a tre priorità strategiche cruciali per il nostro Paese e concordate a livello europeo:

1. digitalizzazione e innovazione

- 2. transizione ecologica
- 3. inclusione sociale.

il PNRR individua inoltre tre temi trasversali su cui si intende massimizzare l’impatto di tutte le attività:

- 1. Parità di genere,
- 2. Questione giovanile
- 3. Questione meridionale.

L’attuazione del PNRR

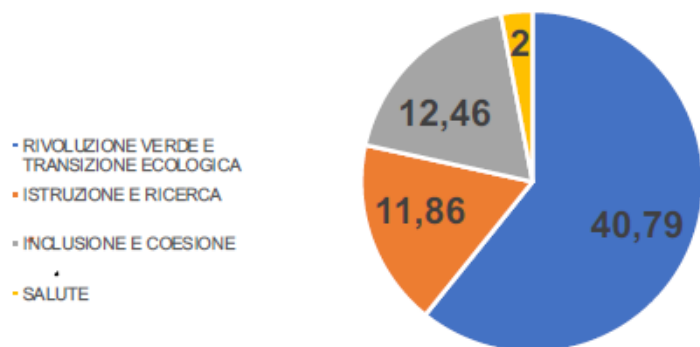


Gli attori della *governance* del PNRR

1. MINISTERO ECONOMIA	Rappresenta la "cabina di regia" della Struttura di coordinamento delle attività e si interfacerà con la Commissione europea
2. ENTI LOCALI	Saranno i veri Responsabili dell’attuazione dei progetti
3. TASK FORCE LOCALE	Ricopriranno il ruolo di accompagnamento e supervision (Tutor per definizione definizione interventi e procedure di spesa)
4. UNITÀ DI AUDIT	Curerà le verifiche sistemiche nell’interesse della Commissione europea

Le risorse del PNRR per gli Enti Locali circa 67,11 miliardi di euro (Come da dossier parlamentare 27/05/2021)

RISORSE PNRR PER GLI ENTI LOCALI



Le risorse del PNRR e nel Fondo Complementare per Regioni ed Enti Locali (Presentazione al CDM del 24/04/2021 del Ministro Franco)
Circa 87,4 miliardi di euro

INVESTIMENTI LA CUI REALIZZAZIONE COMPETE A REGIONI ED ENTI LOCALI			
	(miliardi)		
	RRF	Fondo Complementare	Totale
Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	11	3,1	14,1
Rivoluzione verde e transizione ecologica	21,1	3,4	24,5
Infrastrutture per una mobilità sostenibile		4,5	4,5
Istruzione e ricerca	9,8		9,8
Inclusione e coesione	18,1	2,4	20,5
Salute	11,6	2,4	14,0
Totale	71,5	15,9	87,4

2.2 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

Essendo l'Unione ente di secondo livello, la situazione socio-economica è data dalla sommatoria delle situazioni socio-economiche dei singoli Comuni. Pertanto si rinvia ai D.U.P. comunali per l'analisi di dettaglio di tali dati.
Si riportano di seguito i dati aggregati col dettaglio del singolo Comune (fonte ISTAT).

2.2.1 Il fattore demografico

Popolazione legale al censimento 2011	
CASALECCHIO DI RENO	35173
MONTE SAN PIETRO	10820
SASSO MARCONI	14545
VALSAMOGGIA	29427
ZOLA PREDOSA	18193
Totale	108158

Popolazione residente al 31 dicembre 2020			
	Maschi	Femmine	Totale
CASALECCHIO DI RENO	16.974	18.982	35.956
MONTE SAN PIETRO	5.295	5.441	10.736
SASSO MARCONI	7.175	7.616	14.791
VALSAMOGGIA	15.803	16.031	31.834
ZOLA PREDOSA	9.347	9.806	19.153
Totale	54.594	57.876	112.470
Totale	54.884	58.142	113.026

Nuclei familiari e comunità/convivenze al 31/12/2020		
	Nuclei familiari	Comunità/ convivenze
CASALECCHIO DI RENO	17.724	20
MONTE SAN PIETRO	4.866	5
SASSO MARCONI	6.817	14
VALSAMOGGIA	13.961	14
ZOLA PREDOSA	8.844	3
Totale	52.212	56

Saldo naturale e saldo migratorio - Fonte: Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città metropolitana di Bologna						
	CASALECCHIO DI RENO	MONTE SAN PIETRO	SASSO MARCONI	VALSAMOGGIA	ZOLA PREDOSA	TOTALE
Popolazione al 1 gennaio 2020	36.267	10.787	14.826	31.737	19.087	112.704
Nati *	0	0	0	0	0	0
Morti *	0	0	0	0	0	0
Saldo naturale *	0	0	0	0	0	0
Immigrati *	0	0	0	0	0	0
Emigrati *	0	0	0	0	0	0
Saldo migratorio *	0	0	0	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre 2020	35.956	10.736	14.791	31.834	19.153	112.470
Var. ass. (fine-inizio anno)	-311	-51	-35	+97	+66	
Var % (fine-inizio anno)	-0,86%	-0,47%	-0,24%	+0,31%	+0,35%	
di cui:						
percentuale di giovani (0-14 anni)	12,70%	10,90%	11,80%	13,80%	13,30%	12,50%
percentuale anziani (65 anni e oltre)	26,00%	25,10%	26,90%	22,90%	24,20%	25,02%
percentuale anziani (80 anni e oltre)	10,03%	6,60%	9,30%	7,40%	7,90%	8,25%
età media	47,6	48,0	48,1	45,8	46,4	47,2

Tasso di natalità e mortalità - Fonte: Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città metropolitana di Bologna											
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
CASALECCHIO DI RENO	Tasso di natalità	8,9	9,1	8,8	8,7	8,5	7,8	7,9	7,3	7,4	6,7
	Tasso di mortalità	11,9	11,3	11,4	11,1	11,5	13	11,2	11,7	13,3	11,8
MONTE SAN PIETRO	Tasso di natalità	6	7,4	7,7	6,5	8,2	5,6	5,6	4,7	5	5,1
	Tasso di mortalità	7,8	7,5	10,4	9,2	7,9	7,5	8	11,2	10,4	9
SASSO MARCONI	Tasso di natalità	8,9	7,1	7,2	7	6,2	6	6,4	5,9	5,6	3,8
	Tasso di mortalità	11,3	12	11,8	12,4	11,4	12,7	12,4	13	12,1	12,0
VALSAMOGGIA	Tasso di natalità	10,4	9,7	9,6	10,9	8,7	8,7	8,5	8,3	7	7
	Tasso di mortalità	11,2	10,6	11,2	10,8	9,9	12,6	11,4	11,3	11,2	11,2
ZOLA PREDOSA	Tasso di natalità	8,7	8,9	9,4	7,5	8,4	8,1	7,2	6	7,9	6,4
	Tasso di mortalità	9,4	10,1	9,6	9,7	8,6	11,1	9,2	9,4	10,1	10,6

* A seguito dell'emergenza sanitaria al momento della predisposizione del Documento Unico di Programmazione il Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città Metropolitana non ha pubblicato i dati della movimentazione della popolazione al 31 dicembre 2020 in quanto l'Istat non ha ancora reperito tutte le informazioni.

Livello di istruzione popolazione residente, espresso in valore assoluto e in percentuale sulla popolazione di 6 anni e più (censimento 2011)											
	CASALECCHIO DI RENO		MONTE SAN PIETRO		SASSO MARCONI		VALSAMOGGIA		ZOLA PREDOSA		TOTAL E
Senza titolo di studio	2.387	7,20%	771	7,50%	1.106	8,00%	2.360	8,60%	1.363	8,00%	7.987
Istruzione elementare	7.021	21,20%	1.919	18,70%	2.914	21,20%	5.815	21,10%	3.502	20,50%	21.171
Istruzione media inferiore	8.362	25,20%	3.107	30,30%	3.739	27,20%	8.638	31,30%	4.766	27,90%	28.612
Istruzione media superiore	10.339	31,20%	3.407	33,20%	4.305	31,30%	8.278	30,00%	5.374	31,50%	31.703

Istruzione universitaria	5.065	15,30%	1.066	10,40%	1.682	12,20%	2.503	9,10%	2.070	12,10%	12.386
Totale	33.174	100,00%	10.270	100,00%	13.746	100,00%	27.594	100,00%	17.075	100,00%	101.859

Condizione socio-economica delle famiglie dichiarazioni 2020 anno di imposta 2019						
Fonte: Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città metropolitana di Bologna – Ministero dell’Economia e delle Finanze						
	CASALECCHIO DI RENO	MONTE SAN PIETRO	SASSO MARCONI	VALSAMOGGIA	ZOLA PREDOSA	TOTALE
Reddito complessivo	744.529.718	229.882.431	311.923.322	581.349.008	404.640.404	2.272.324.883
Numero di contribuenti	28.132	8.464	11.470	23.954	14.764	86.784
% Contribuenti su residenti	77,60%	78,5%	77,4%	75,5%	77,3%	77,26%
Reddito complessivo medio	26.466	27.160	27.195	24.269	27.409	26.500
Tasso occupazione al censimento 2011	50,4	55,6	51	54,8	54	52,8
Tasso disoccupazione al censimento 2011	5,9	5	5,2	6,4	4,9	5,7
Tasso disoccupazione giovanile (15-24 anni) censimento 2011	25,3	20,2	16,6	-	20,2	-

Popolazione: trend storico											
CASALECCHIO DI RENO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione al 31 dicembre	35.761	35.228	35.328	36.295	36.233	36.327	36.466	36.456	36.705	36.685	35.956
in età prescolare (0-5 anni)	2.378	2.356	2.326	2.336	2.256	2.230	1.848	1.835	1.788	1.715	1.587
in età scuola obbligo (6-14 anni)	2.278	2.312	2.399	2.503	2.590	2.597	3.032	3.020	3.044	3.029	2.966
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	4.110	4.111	4.119	4.335	4.336	4.377	4.486	4.601	4.729	4.856	4.768
in età adulta (30-64 anni)	18.103	17.743	17.699	18.027	17.879	17.997	17.549	17.476	17.653	17.644	17.293
in età senile (65 anni e oltre)	8.892	8.706	8.785	9.094	9.172	9.126	9.551	9.524	9.491	9.441	9.342

Popolazione: trend storico											
MONTE SAN PIETRO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione al 31 dicembre	10.956	10.826	10.844	10.928	11.029	10.982	10.950	10.960	10.883	10.795	10.736
in età prescolare (0-5 anni)	695	657	639	608	618	585	463	435	397	366	339
in età scuola obbligo (6-14 anni)	839	843	869	870	867	853	939	923	897	858	826
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	1.325	1.325	1.342	1.368	1.412	1.437	1.452	1.508	1.500	1.500	1.526
in età adulta (30-64 anni)	6.179	6.043	5.978	5.975	5.940	5.822	5.617	5.591	5.527	5.439	5.345
in età senile (65 anni e oltre)	1.918	1.958	2.016	2.107	2.192	2.285	2.479	2.503	2.562	2.632	2.700

Popolazione: trend storico											
SASSO MARCONI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione al 31 dicembre	14.727	14.544	14.536	14.643	14.612	14.735	14.792	14.903	14.939	14.953	14.791
in età prescolare (0-5 anni)	976	928	902	873	827	805	638	640	629	577	520
in età scuola obbligo (6-14 anni)	1.081	1.119	1.136	1.165	1.177	1.173	1.305	1.295	1.290	1.272	1.229
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	1.579	1.587	1.602	1.656	1.646	1.757	1.852	1.943	2.002	2.035	2.071
in età adulta (30-64 anni)	7.673	7.529	7.386	7.343	7.282	7.073	7.051	7.066	7.019	7.031	6.997
in età senile (65 anni e oltre)	3.418	3.381	3.510	3.606	3.680	3.927	3.946	3.959	3.999	4.038	3.974

Popolazione: trend storico											
VALSAMOGGIA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione al 31 dicembre	29.869	29.436	29.644	30.149	30.362	30.561	30.716	30.849	31.307	31.498	31.834
in età prescolare (0-5 anni)	2.220	2.136	2.133	2.171	2.147	2.145	1.741	1.696	1.671	1.549	1.515
in età scuola obbligo (6-14 anni)	2.137	2.165	2.235	2.296	2.371	2.402	2.776	2.786	2.833	2.867	2.866
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	3.748	3.723	3.676	3.737	3.727	3.798	3.882	4.009	4.193	4.276	4.434
in età adulta (30-64 anni)	15.998	15.651	15.656	15.875	15.852	15.914	15.525	15.440	15.592	15.669	15.723
in età senile (65 anni e oltre)	5.766	5.761	5.944	6.070	6.265	6.302	6.792	6.918	7.018	7.137	7.296

Popolazione: trend storico											
ZOLA PREDOSA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione al 31 dicembre	18.314	18.227	18.392	18.593	18.625	18.770	18.875	18.939	19.109	19.095	19.153
in età prescolare (0-5 anni)	1.261	1.268	1.302	1.263	1.208	1.172	963	914	928	896	866
in età scuola obbligo (6-14 anni)	1.350	1.352	1.362	1.431	1.454	1.496	1.704	1.699	1.668	1.663	1.688
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	2.105	2.090	2.106	2.116	2.154	2.249	2.308	2.399	2.493	2.547	2.553
in età adulta (30-64 anni)	9.782	9.739	9.704	9.746	9.667	9.619	9.396	9.367	9.427	9.389	9.409
in età senile (65 anni e oltre)	3.816	3.778	3.918	4.037	4.142	4.234	4.504	4.560	4.593	4.600	4.637

Popolazione: trend storico											
UNIONE VALLI RENO, LAVINO E SAMOGGIA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione al 31 dicembre	109.627	108.261	108.744	110.608	110.861	111.375	111.802	112.107	112.943	113.026	112.470
in età prescolare (0-5 anni)	7.530	7.345	7.302	7.251	7.056	6.937	5.656	5.520	5.413	5.103	4.827
in età scuola obbligo (6-14 anni)	7.685	7.791	8.001	8.265	8.459	8.521	9.756	9.723	9.732	9.689	9.575
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	12.867	12.836	12.845	13.212	13.275	13.618	13.980	14.460	14.917	15.214	15.352
in età adulta (30-64 anni)	57.735	56.705	56.423	56.966	56.620	56.425	55.138	54.940	55.218	55.172	54.767
in età senile (65 anni e oltre)	23.810	23.584	24.173	24.914	25.451	25.874	27.272	27.464	27.663	27.848	27.949

2.2.2 Tessuto produttivo

Economia insediata – Provincia di Bologna – anno 2020					
Fonte: Infocamere, Registro Imprese – Elaborazione: Servizio Studi e Statistica per la Programmazione strategica Città Metropolitana di Bologna					
	Consistenza al 31.12.2020		Nati-mortalità nell'anno 2020		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
CASALECCHIO DI RENO	2.798	2.486	142	180	-38
MONTE SAN PIETRO	926	855	37	46	-9
SASSO MARCONI	1.345	1.206	58	63	-5
VALSAMOGGIA	3.178	2.946	142	191	-49
ZOLA PREDOSA	1.788	1.617	83	105	-22
Totale	10.035	9.110	462	585	-123

3 - PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio sono rappresentati da:

- **il tasso di inflazione programmata (TIP)**, che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione delle poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, come ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, ecc.;
- **l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)**, che è un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

4 - SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'Unione non gestisce servizi pubblici locali.

4.2 INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

4.2.1 Le società partecipate

A decorrere da gennaio 2015, le amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno. Tale processo prevede l'eliminazione, attraverso dismissione o liquidazione, delle partecipate non indispensabili per lo svolgimento delle finalità istituzionali degli enti e di quelle composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore ai dipendenti e, attraverso aggregazione o fusione, di quelle che svolgono attività analoghe ad altre partecipate pubbliche.

Per quanto riguarda gli enti locali, a partire dall'esercizio 2015 si è proceduto ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex D.L. n. 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del bilancio. Gli enti pubblici sono stati chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione Regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica, le disposizioni sono largamente

orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a regioni ed enti locali sia, soprattutto, tramite incentivazioni per amministrazioni pubbliche e gestori.

Con deliberazione di consiglio dell'Unione n. 6 del 30/03/2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate (art. 1, commi 611 e seguenti L. 190/2014

TABELLA CONFRONTO PIANO 2016 E AZIONI CONSEGUENTI

<i>Società partecipata</i>	<i>Scelta operativa piano 2015</i>	<i>Azioni svolte</i>	<i>Altre azioni a completamento</i>	<i>Motivazioni approvate</i>
Gal Appennino Bolognese	Modifica societaria e mantenimento per fini di legge	Riduzione organi sociali e accreditamento alla RER. Conferma mantenimento	Revisione libro soci con eventuale cessione quote all'Unione da parte di Sasso Marconi	L'attività svolta non è ottenibile con caratteristiche e garanzie analoghe per l'interesse generale all'interno del mercato
C.A.A. Giorgio Nicoli S.R.L	Dismissione quote	Ceduto quote al 10.12.2015	nessuna	
Futura SCARL	Dismissione quote	Dismissione deliberata dall'assemblea dei soci il 28/4/2017	nessuna	
LEPIDA S.P.A	Mantenimento	Verifiche	nessuna	Possibilità di accedere a finanziamenti e risorse per l'attuazione di progetti specifici, possibilità di gestione dei servizi di rete
ASC InSieme	Mantenimento	Nessuna	nessuna	Acquisizione quote dal 30/12/2015. Gestione dei servizi sociali per conto dei Comuni, che hanno delegato la funzione all'Unione.

Di seguito si riporta quanto approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 13 del 28/09/2020 con riferimento alla revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute al 31/12/2020

PARTECIPATE DALL'UNIONE AL 31/12/2019

<i>Società partecipata</i>	<i>Quote possedute</i>	<i>Valore nominale delle quote</i>
Gal Appennino Bolognese	4,75%	€ 3.275,42
LEPIDA S.P.A	0,0015%	€ 1.000,00
Azienda Speciale Insieme (serv. sociali)	100%	€ 50.000,00

4.3 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVAMENTE ALLE RISORSE ED AGLI IMPIEGHI

4.3.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie dell'Unione sono costituite da trasferimenti di enti terzi in particolare da:

- trasferimenti dei Comuni per le gestioni associate sia per il finanziamento delle spese correnti derivanti dalle gestioni associate sia eventualmente da spese di investimento sempre collegate alle funzioni associate;
- trasferimenti da parte della Regione e del gestore del servizio idrico per le funzioni montane.

Nella quantificazione delle risorse disponibili anche l'Unione risente, seppure indirettamente, del contesto europeo e nazionale che coinvolge direttamente Comuni e Regioni

La messa in atto di azioni di efficientamento della spesa, lotta agli sprechi e reperimento di risorse “alternative”, quali i fondi europei o da soggetti terzi, è l'obiettivo a cui tendere.

Di seguito un'analisi dell'andamento delle risorse a disposizione, come risultante dal bilancio triennale 2021 - 2023 e dalla proiezione per l'esercizio seguente 2024.

	Entrate	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	2021	2022	2023	2024
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Trasferimenti correnti	4.026.570,94	13.645.049,42	13.903.887,15	15.478.147,50	17.588.063,44	18.013.529,48	16.701.713,95	16.757.226,41	16.718.288,91	16.718.288,91
3	Entrate extratributarie	166.867,52	65.592,98	118.566,78	185.863,68	670.638,65	1.644.687,05	2.188.555,74	2.181.655,74	2.181.655,74	2.181.655,74
4	Entrate in conto capitale	189.116,53	738.561,88	390.538,43	785.066,23	363.457,78	743.639,36	286.000,00	286.000,00	286.000,00	286.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.800,00	-	1.396,10	-	-	-	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	455.624,23	555.368,37	646.791,30	851.144,45	1.256.722,03	1.497.561,96	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00
	Totale Entrate	4.841.979,22	15.004.572,65	15.061.179,76	17.300.221,86	19.878.881,90	21.899.417,87	21.911.269,69	21.959.882,15	21.920.944,65	21.920.944,65

	FPV di parte corrente in entrata	209.326,35	324.804,34	284.278,63	201.131,64	161.240,19	375.874,00	22.980,00	-	-	
	FPV di parte conto capitale in entrata	18.533,52	25.986,00	616.808,59	709.971,96	398.348,14	73.322,88	-	-	-	

	Spese	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	2021	2022	2023	2024
1	Spese correnti	4.597.700,40	13.743.750,59	13.833.559,68	15.500.879,03	17.312.688,90	18.889.773,55	19.044.934,61	18.928.282,15	18.889.344,65	18.889.344,65
2	Spese in conto capitale	204.033,25	587.459,29	450.419,52	1.352.229,28	1.099.368,97	958.469,03	342.600,00	296.600,00	296.600,00	296.600,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	50.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	455.624,23	555.368,37	646.791,30	851.144,45	1.256.722,03	1.497.561,96	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00
	FPV di parte corrente spesa					375.874,00	379.531,14				
	FPV in conto capitale					73.322,88	64.338,30				

	Totale Spese	5.307.357,88	14.886.578,25	14.930.770,50	17.704.252,76	20.117.976,78	21.789.674,00	22.122.534,61	21.959.882,15	21.920.944,65	21.920.944,65
	Saldo di competenza (A)					320.493,45	558.940,75	-188.284,92	-	-	-
	Avanzo di amministrazione applicato al bilancio (B)					585.062,83	1.032.932,31	188.284,92	-	-	-
	Saldo (A) +/- B)					905.556,28	1.591.873,06	-	-	-	-

4.3.2 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

Stante i servizi gestiti, l'Unione non è soggetto attivo in materia tributaria e di tariffe di servizi pubblici, salvo le tariffe relative ai servizi sociali gestiti tramite l'Azienda Speciale Insieme facente capo all'Unione a far data dal 30/12/2015. Nella definizione delle tariffe si tenderanno ad attuare politiche unitarie ed in linea con gli indirizzi espressi dai Comuni deleganti.

4.3.3 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

In quanto ente di secondo livello, l'Unione non è titolare di funzioni fondamentali come invece previsto dall'art. 14, comma 32, D. L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19, comma 1, del D. L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012) per i Comuni.

4.3.4 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

L'Unione non ha patrimonio rilevante; l'unica proprietà immobiliare, costituita da un appezzamento di terreno (calanco) derivante dalla pregressa Comunità Montana, è stato ceduto a titolo gratuito al Comune di Valsamoggia a seguito dell'atto notarile a firma del Notaio Dott.ssa Sara Solaro dell'1 marzo 2019.

L'area di terreno è ubicata in Comune di Valsamoggia - località Castello di Serravalle - e identificata al Catasto terreni del Comune di Valsamoggia – Sezione D (Castello di Serravalle), come segue:

- foglio 33 - particella 71, di superficie 10.160 mq.
- foglio 33 - particella 72, di superficie 14.970 mq.

per complessivi 25.130 mq.

4.3.5 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Le risorse finanziarie dell'Unione, anche quelle di natura straordinaria ed in parte investimenti, sono costituite da trasferimenti di enti terzi, in particolare da trasferimenti dei Comuni per le gestioni associate per il finanziamento delle spese di investimento collegate alle funzioni associate;

4.3.6 Indebitamento

L'Unione non ha indebitamento e non se ne prevede l'assunzione.

4.3.7 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Interventi previsti nel programma in corso di realizzazione

Intervento di consolidamento pendici in località Calderino nel territorio del Comune di Monte San Pietro, finanziato, per tramite della Città Metropolitana di Bologna, con delibera CIPE n. 75 del 07/08/2017 (Fondo Sviluppo e Coesione), pubblicata sulla GU del 22/01/2018, dell'importo di euro 500.000,00 come da seguente prospetto:

Comune	Intervento	Costo intervento	Soggetto Attuatore	Approvazione progetto esecutivo	Indizione gara d'appalto	Consegna lavori	Fine lavori	Conto finale e CRE
Monte San Pietro	Intervento di consolidamento pendici in località Calderino	500.000,00	Unione (Servizio Tecnico)	18/11/2019	06/12/2019	06/04/2020	16/09/2020	
SOMMANO		500.000,00						

Programma triennale di investimento 2021-2023 di cui alla L.R. 2/2004 – Impegno di spesa a favore del soggetto attuatore della quota a carico dell'Unione per la realizzazione degli interventi previsti nell'annualità 2021 per programma triennale di investimento 2021 – 2023

Comune	Scheda n.	Intervento	Costo intervento	Riparto della Spesa			Soggetto attuatore
				Unione dei Comuni (Fondi montagna)	Consorzio della Bonifica Renana	Comune	
Monte San Pietro	1	Interventi di regimazione idraulica lungo via Ronca	86.899,05	41.899,05	45.000,00		Consorzio della Bonifica Renana
Monte San Pietro	2	Restauro e consolidamento strutturale del ponte in muratura su via Gavignano	85.000,00	39.072,22	45.927,78		Consorzio della Bonifica Renana
Sasso Marconi	3	Sistemazione idrogeologica lungo via Ancognano	165.000,00	106.000,00	59.000,00		Consorzio della Bonifica Renana
Valsamoggia	4	Sistemazione movimento franoso in via Vignola dei Conti località Cà del Dottore	35.000,00	15.000,00	20.000,00		Consorzio della Bonifica Renana
Valsamoggia	5	Sistemazione idraulica lungo il rio Marzatore	205.000,00	93.000,00	112.000,00		Consorzio della Bonifica Renana
Sommano annualità 2021			576.899,05	294.971,27	281.927,78		

Programma triennale di investimento 2021-2023, adottato con deliberazione di Giunta Unione n. 64 del 28 settembre 2020, contiene interventi per un importo complessivo di 435.964,56 euro, finanziati con risorse aventi destinazione vincolata per legge e così suddivisi per annualità:

2021 € 145.321,52 Manutenzione Idraulica e formazioni ripariali

2022 € 145.321,52 Manutenzione Idraulica e formazioni ripariali

2023 € 145.321,52 Manutenzione Idraulica e formazioni ripariali

4.4 EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE E GENERALI DI BILANCIO ED EQUILIBRI DI CASSA

4.4.1 Equilibri di parte corrente

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, dispone che la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti). Dal 2015, a seguito dell'armonizzazione dei bilanci pubblici, è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'Unione sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura, costi strettamente collegati alle gestioni associate ed alle funzioni montane di cui è titolare. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi e contributi), l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi (telefono, assicurazioni) necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i contributi in conto gestione da parte degli Enti deleganti le funzioni e della Regione o di altri Enti terzi sovraordinati.

Indirizzo generale strategico perseguito per l'ottenimento dell'equilibrio di parte corrente: perseguire l'equilibrio economico e finanziario senza il ricorso ad entrate di natura non ricorrente fatta salva l'applicazione di avanzo vincolato.

4.4.2 Equilibrio generale

Come previsto dai principi contabili e dal Testo Unico degli Enti Locali, il bilancio triennale deve essere deliberato ed approvato in pareggio finanziario complessivo, rispettando gli equilibri previsti dai medesimi principi contabili. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata.

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2021		3.922.606,77			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		18.938.882,15	18.899.944,65	18.899.944,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		18.928.282,15	18.889.344,65	18.889.344,65
<i>di cui:</i>					
☒ fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
☒ fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			10.600,00	10.600,00	10.600,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.600,00	10.600,00	10.600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		286.000,00	286.000,00	286.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		10.600,00	10.600,00	10.600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		296.600,00	296.600,00	296.600,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

4.4.3 Equilibri di cassa

L'Unione dal 2014 a oggi non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Al 31 dicembre 2014 il saldo di cassa ammontava ad € 2.074.322,63;

Al 31 dicembre 2015 il saldo di cassa ammontava ad € 1.300.329,23;

Al 31 dicembre 2016 il saldo di cassa ammontava ad € 2.070.726,58;

Al 31 dicembre 2017 il saldo di cassa ammontava ad € 1.322.684,30;

Al 31 dicembre 2018 il saldo di cassa ammontava ad € 1.224.975,89;

Al 31 dicembre 2019 il saldo di cassa ammontava ad € 1.884.288,62;

Al 31 dicembre 2020 il saldo di cassa ammontava ad € 3.922.606,77.

Indirizzo generale strategico per l'ottenimento dell'equilibrio di cassa.

Essendo le risorse dell'Unione trasferite da parte di Enti terzi (principalmente Comuni associati e Regione), il rispetto da parte degli stessi nei trasferimenti dei fondi, unitamente ad un'attenta programmazione dei flussi di spesa, garantirà l'equilibrio di cassa.

4.5 RISORSE UMANE

4.5.1 Struttura organizzativa

Settori di lavoro dell'Unione dei Comuni	
Funzioni delegate dalla regione	Funzioni in Unione di servizi comunali associati:
<ul style="list-style-type: none">● Gestione fondi a tutela risorsa idrica	<ul style="list-style-type: none">● Servizio Personale Associato
<ul style="list-style-type: none">● Vincolo idrogeologico	<ul style="list-style-type: none">● Servizio Associato Informatica
<ul style="list-style-type: none">● Forestazione	<ul style="list-style-type: none">● Protezione Civile Associata
<ul style="list-style-type: none">● Difesa del suolo	<ul style="list-style-type: none">● Servizio Sociale Associato e Coordinamento Pedagogico e Centro per le famiglie
<ul style="list-style-type: none">● Programmazione fondi montagna	<ul style="list-style-type: none">● Servizio Gare Associato
<ul style="list-style-type: none">● Sviluppo aree montane	<ul style="list-style-type: none">● Pianificazione Urbanistica Sovracomunale (U.D.P.)
<ul style="list-style-type: none">● Gestione raccolta funghi	<ul style="list-style-type: none">● SUAP – Attività produttive
<ul style="list-style-type: none">● Progettazione	<ul style="list-style-type: none">● Polizia locale – Corpo Unico “Reno Lavino” Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa e Coordinamento d’Ambito
<ul style="list-style-type: none">● Funzioni sismiche	

4.5.2 Dotazione organica

Così come previsto dallo Statuto, l'Unione dei Comuni ha una propria dotazione organica e per la gestione associata di funzioni e servizi si avvale in via prioritaria di personale trasferito dai Comuni in riferimento a ciascuna gestione associata o comando (a tempo pieno o parziale) dagli stessi Comuni .

La dotazione organica dell'Unione dei Comuni, da ultimo approvata con deliberazione di Giunta n. 137 del 23/12/2019, è così definita:

Servizi	Dirigente	Unità cat. D	Unità cat. C e B
Servizi Generali	1	1	
Servizio Personale Associato		6	15
Servizio Informatico Associato		4	8
Servizio Gare Associato		2	
Servizio Sociale Associato	1	5	2
Servizio Protezione Civile e Polizia Locale	1	17	37
Ufficio tecnico e sviluppo del territorio – ufficio sismica		4	1
Ufficio di pianificazione associato	1	1	

Le spese di personale

L'art. 14, comma 7, del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) aveva a suo tempo riscritto l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, che rappresenta tuttora il punto di riferimento normativo per le Amministrazioni Locali, al fine di assicurare la riduzione delle spese di personale. Ora tali disposizioni sono state da ultimo modificate dal decreto legge n. 113/2016. Oggi le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", sono rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

La riduzione delle spese di personale prevista dal comma 557 citato, fino a tutto il 2013 doveva essere assicurata con riferimento all'anno precedente; dal 2014 è intervenuta la legge 114/2014 di conversione del decreto 90/2014 a stabilire, con l'introduzione del comma 557-quater all'articolo 1 della legge 296/2006, che appunto dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale deve essere assicurato "con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della ... disposizione", pertanto il triennio 2011/2013.

Tale modifica normativa, stabilendo un valore fisso nel tempo da prendere a riferimento per le spese di personale, determina naturalmente un margine più favorevole agli Enti.

Con la legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) poi è stato stabilito che, dal 2014, anche la spesa per il personale delle aziende speciali e delle istituzioni deve essere consolidata nella spesa dell'ente locale. Tale decisione ha inevitabilmente prodotto ulteriori negative ripercussioni, poiché le politiche del personale delle società in house e dei propri enti ed organismi strumentali finiscono col pesare sui vincoli di finanza pubblica dell'ente controllante. In seguito, in relazione alla spesa di personale, è intervenuta la deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 21/2014, con la quale la Corte ha preso posizione rispetto alle spese che possono essere escluse dal computo della spesa di personale ai fini della verifica del rispetto dei limiti fissati dal comma 557 dell'articolo 1 della legge 296/2006: la Corte ha affermato che l'esclusione dal computo della spesa "deve considerarsi limitata, in ragione della specifica fonte di finanziamento, agli importi derivanti da contratti di assunzione, il cui costo sia totalmente finanziato a valere su fondi dell'Unione Europea o privati". Non ha considerato pertanto escludibili tutte le ulteriori fonti di finanziamento provenienti da Enti pubblici, quali la Regione, l'INPS, altri Enti, in assenza di una specifica previsione normativa, con ciò ponendosi nella direzione opposta rispetto a pronunce di alcune Sezioni Regionali della Corte.

Il limite alle assunzioni di personale

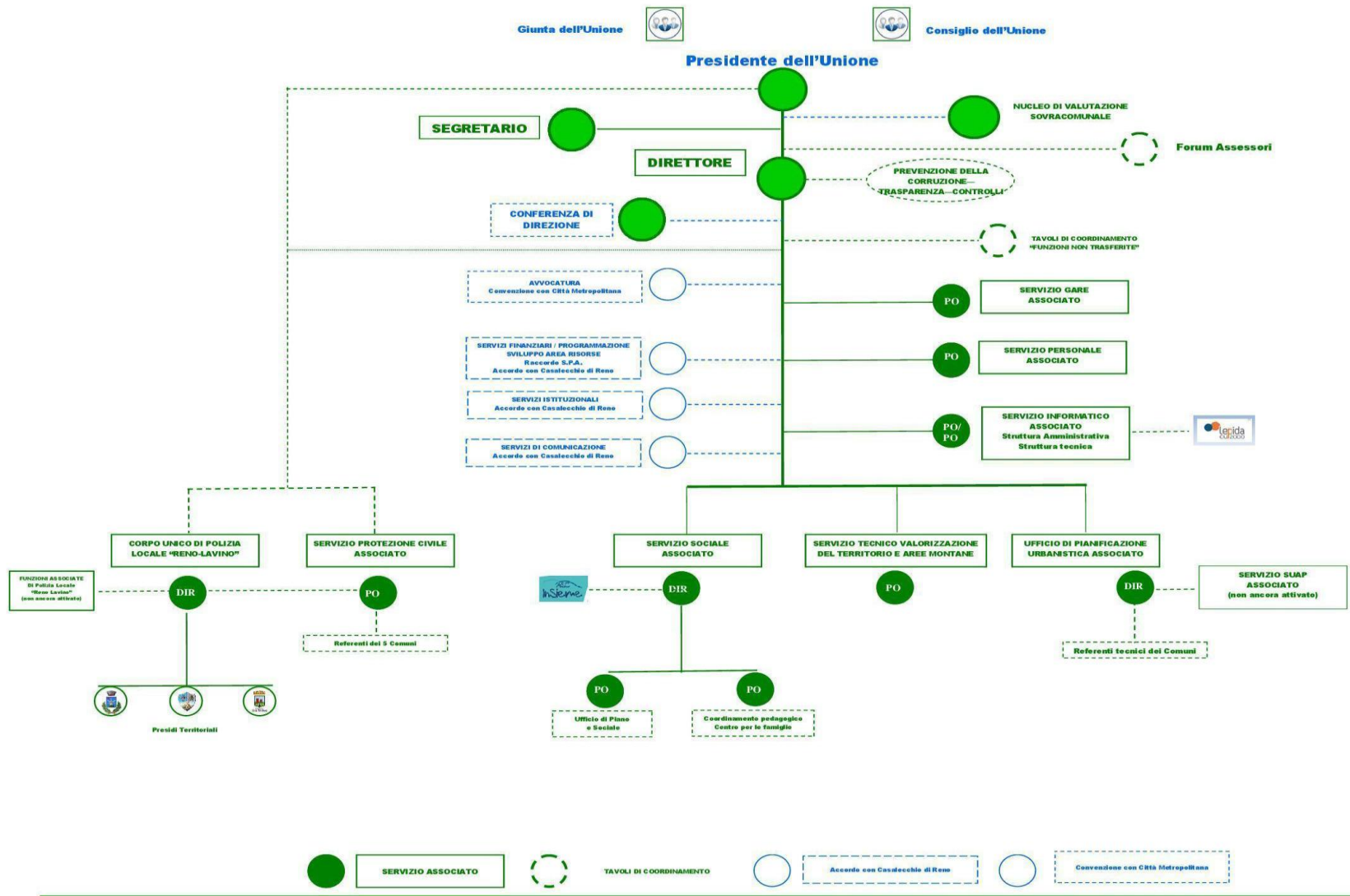
Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge. Con la legge di stabilità 2016, commi 219 e ss., si era introdotto il vincolo assunzionale, per gli anni dal 2016 al 2018, pari al 25% delle cessazioni di personale avvenute nell'anno precedente, vincolo aggiuntivo rispetto al già citato vincolo generale di riduzione della spesa di personale e rispetto ai vincoli recati dal Patto di stabilità.

Il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, ha aumentato la capacità assunzionale degli enti locali per il 2017 e 2018 portandola al 75% della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito ogni tre anni con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Dall'anno 2019 la capacità assunzionale era ritornata pari al 100% della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente, così come previsto dall'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014, oltre che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 sexies D.L. 90/2014 convertito, con modificazioni,

dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, introdotto dall'articolo 14-bis del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28/03/2019, n. 26, le cessazioni dell'anno stesso.

Nel 2020 è stato emanato il DPCM 17/3/2020, che ha innovato le modalità di calcolo delle capacità assunzionali riferite al personale a tempo indeterminato per i Comuni. Per le Unioni invece sono rimaste vigenti le medesime regole, ovvero l'art. 1, comma 229, della legge n. 208/2015, il quale prevede l'assunzione di personale con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato “nei limiti del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente”, come di recente confermato dalla deliberazione n. 4/SEZAUT/2021/QMIG della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ad oggetto “Disciplina applicabile alle Unione di Comuni in materia di facoltà assunzionali di personale a tempo indeterminato”.



4.5.3 Andamento occupazionale

A seguito della costituzione del Corpo Unico di Polizia Locale, a partire dal mese di giugno 2018 è stato comandato all'Unione dei Comuni il personale assegnato alla Polizia Locale dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa per un totale di 50 unità. Il personale in posizione di comando è stato trasferito alle dipendenze dell'Unione dall'1/1/2019.

La dotazione organica potrà essere ulteriormente rivista nell'eventualità in cui i Comuni conferiscano in futuro all'Unione ulteriori funzioni e servizi: in tal caso si procederà all'assegnazione all'Unione del personale già impiegato nei Comuni nelle attività trasferite ed alla corrispondente riduzione della dotazione organica dei Comuni di provenienza.

4.5.4 Andamento spesa di personale ex art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge n. 296/2006

In attuazione della normativa vigente richiamata al punto “c” della sezione 2.1.4, tutta la spesa di personale dell'Unione dei Comuni non viene considerata in modo autonomo, ma coordinata con quella dei Comuni ed inserita, pro quota, nei tetti di spesa di ciascuno di essi. Ogni Comune pertanto tiene conto della spese di personale dell'Unione ad esso riferita, al fine di verificare il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge n. 296/2006.

Inoltre, al fine di evitare qualsivoglia aumento della spesa di personale, al momento della costituzione di un servizio associato viene assegnato allo stesso il personale dipendente dei Comuni che già si occupava delle medesime attività. Nel caso di assegnazione a tempo pieno, il personale, dopo un eventuale periodo iniziale di comando, viene trasferito alle dipendenze dell'Unione in applicazione dell'art. 31 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 2112 del Codice Civile.

In materia di assunzioni e spesa di personale per l'Unione dei Comuni, come sopra riportato, valgono tuttora le regole precedenti. Poichè l'entità di spesa del personale dell'Unione è rilevata all'interno del calcolo della spesa di personale dei singoli Comuni aderenti, ciò determina un collegamento diretto fra Unione e Comuni che consente di monitorare la spesa e l'andamento occupazionale, permette una più razionale ed efficiente allocazione delle risorse umane e fa sì che la costituzione di un servizio associato non generi alcuna spesa aggiuntiva rispetto a quella che già sostenevano i Comuni singolarmente.

5. - OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

5.1 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI DI SPESA

La definizione degli obiettivi strategici rappresenta il primo passaggio per la traduzione delle linee programmatiche dell'Unione in obiettivi e indirizzi per la struttura e per le altre strutture e società destinate all'erogazione di servizi pubblici, al fine di realizzare compiutamente gli obiettivi di mandato.

<i>Indirizzo strategico</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Missione di bilancio</i>	<i>Contributo GAP (soggetti gruppo pubblica amministrazione)</i>
Gestione dell'Unione in linea con leggi di settore e in rete tra i Comuni; Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Personale Associato operativa dal 01.01.2015; Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Informatico Associato operativa dal 01.01.2015; Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Gare Associato operativa dal 01.01.2015; Attivazione Convenzione Funzioni sismiche dal 1.1.2018; Attivazione Convenzione Gestione associata urbanistica dal 1.11.2017; Attivazione Convenzione Polizia locale nel corso dell'anno 2018 Attivazione Convenzione SUAP associato nel corso dell'anno 2018	Consolidare e ampliare le attività dell'Unione nell'ambito del sistema metropolitano.	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Lepida S.p.A.
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 2 - Giustizia	
Polizia locale Corpo unico e coordinamento d'ambito	Attivazione graduale come da progetto	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
	Funzione attivata solo in caso di trasferimenti da Regioni e Comuni	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	

	sulla base di progetti		
Coordinamento istituzionale nell'ambito della Città Metropolitana.	Predisposizione di progettualità dei Comuni in rete.	MISSIONE 7 - Turismo	
Redazione strumenti urbanistici per i Comuni Casalecchio di Reno, di Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa.	Attivazione nuova Gestione associata per tutti i Comuni dell'Unione UDP dal 1.1.2018	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Gestire la nuova funzione della tutela della risorsa idrica in un quadro complessivo delle emergenze territoriali; Gestione delle deleghe regionali in materia di forestazione e vincolo Idrogeologico. Avvio gestione funzioni Sismiche	Pianificazione annuale e pluriennale di interventi territoriali; Gestione amministrativa delle deleghe regionali. Presenza in carico delle funzioni regionali forestazione anche per i comuni montani. Gestione funzione sismica.	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Consolidamento Convenzione associativa di Protezione Civile operativa dal 01.01.2015.	Gestione del Piano Sovracomunale di Protezione Civile e coordinamento in caso di emergenza.	MISSIONE 11 - Soccorso civile	
Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Sociale Associato operativa dal 01.01.2015.	Pianificazione area sociale; Gestione indirizzi ad ASC Insieme Gestione del coordinamento pedagogico	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	ASC Insieme
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 13 - Tutela della salute	
SUAP associato – Attività produttive	Attivazione graduale come da progetto	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Gestione della rete delle relazioni istituzionali in ambito regionale e metropolitano.	Creazione di reti di coordinamento tra i Comuni in Unione per razionalizzare le relazioni istituzionali.	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	

Utilizzo come da disposizioni di legge	Utilizzo come da disposizioni di legge	<i>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</i>	
	Non attiva in Unione.	<i>MISSIONE 50 - Debito</i>	

6. - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'Unione adotta i sistemi di rendicontazione previsti dall'ordinamento, dallo statuto e dalle convenzioni associative.

CONTROLLO DA PARTE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

- Almeno una volta all'anno nell'ambito del Consiglio dell'Unione ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata all'assestamento di bilancio ed all'aggiornamento del D.U.P.;
- Analisi a rendiconto nell'ambito del Consiglio dell'Unione in occasione dell'approvazione del Rendiconto di Gestione cui precede la relazione illustrativa della Giunta dell'Unione al Rendiconto, prevista dal D. Lgs. n. 267/2000;
- Analisi dei bilanci dei servizi associati in sede di approvazione del Bilancio e del Rendiconto dell'Unione ai sensi delle convenzioni vigenti.

CICLO DELLA PERFORMANCE

Dopo l'approvazione del Bilancio dell'Unione da parte del Consiglio, la Giunta approva il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) che illustra gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili di servizi. Nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) è contenuto organicamente anche il piano dettagliato degli obiettivi, affidati ai Responsabili che a loro volta li assegnano al loro personale, ed il piano della performance.

La valutazione viene validata dal Nucleo di Valutazione sovracomunale.

CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è disciplinato dal Regolamento approvato con atto del Consiglio dell'Unione n. 10 del 29 giugno 2020 e riguarda le seguenti tipologie di controllo:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- Controllo sugli equilibri finanziari
- Controllo strategico/di gestione;
- Controllo sugli organismi gestionali esterni;
- Controllo sulla qualità dei servizi

TRASPARENZA

L'Unione è dotata di un Piano Anticorruzione e Trasparenza, un Codice di Comportamento per i dipendenti, che nel tempo devono diventare strumenti pienamente operativi.

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa (SeO)
Periodo 2022-2024

1 - SEZIONE OPERATIVA (PARTE 1)

1.1 ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI, VALUTAZIONE SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E OBIETTIVI ASSEGNATI

Gli organismi gestionali esterni partecipati direttamente dall'Unione alla data odierna sono di seguito riportati; si riporta altresì la sintesi della situazione economico-patrimoniale degli stessi.

Denominazione	Attività svolta - funzioni attribuite	Indirizzo internet	Indirizzi generali	Servizi affidati	Valore della produzione	Costi della produzione	Differenza valori - costi della produzione	Risultato di esercizio
ASC InSieme - dato aggiornato al 2020	Servizi nelle aree: minori e famiglia/ adulti, disabili e disagio/ anziani/ immigrazione	www.ascinsieme.it	Prosecuzione attività	Servizi sociali nelle aree: minori e famiglia/ adulti, disabili e disagio/ anziani/ immigrazione	13.340.481	13.144.380	196.101	0
Lepida SpA - dato aggiornato al 2020	Realizzazione e gestione rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni; servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga; realizzazione e manutenzione reti locali urbane; altri servizi nel settore delle telecomunicazioni	www.lepida.it	Prosecuzione attività	Servizi di connettività	60.583.006	60.433.130	149.876	61.229
GAL Appennino Bolognese - Società consortile a responsabilità limitata	Non ha scopo di lucro e svolge iniziative a sostegno della promozione dello sviluppo integrato e dell'occupazione in coerenza con gli obiettivi dei piani di sviluppo regionali, provinciali e locali	www.bolognappennino.it	Modifica societaria e mantenimento ai fini di legge	Nessuno	291.130	262.157	28.973	989

Si segnala che l'Unione ha dismesso la partecipazione al Centro Agricoltura Ambiente alla data del 10.12.2015 e il 28.04.2017 ha dismesso la quota di partecipazione a Futura Scrl.

1.2 VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI – INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Come si è già avuto modo di osservare, il bilancio dell'Unione risente, seppure indirettamente, del contesto europeo e nazionale che coinvolge direttamente Comuni e Regioni, contesto di riduzione delle risorse a disposizione. L'efficientamento della spesa ed il reperimento di risorse “alternative”, quali i fondi europei o da soggetti terzi, sono l'obiettivo a cui tendere.

1.2.1 Analisi delle risorse tributarie

L'Unione non gestisce risorse tributarie.

1.2.2 Analisi dei trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti dei Comuni e della Regione all'Unione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione, cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni delegate all'Ente. Si prevedono i seguenti trasferimenti

Trasferimenti correnti	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (rendiconto)	2018 (rendiconto)	2019 (rendiconto)	2020 (rendiconto)	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.116.997,25	13.491.727,90	13.732.215,25	15.332.825,98	17.442.741,92	17.868.207,96	16.556.392,43	16.611.904,89	16.572.967,39	16.572.967,39
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	909.573,69	153.321,52	171.671,90	145.321,52	145.321,52	145.321,52	145.321,52	145.321,52	145.321,52	145.321,52
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 2	4.026.570,94	13.645.049,42	13.903.887,15	15.478.147,50	17.588.063,44	18.013.529,48	16.701.713,95	16.757.226,41	16.718.288,91	16.718.288,91

1.2.3 Analisi delle Entrate extratributarie

Questo genere di entrate non rappresenta per l'Unione una significativa fonte di finanziamento del bilancio. Si prevedono le seguenti entrate:

Entrate extratributarie	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (rendiconto)	2018 (rendiconto)	2019 (rendiconto)	2020 (rendiconto)	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.109,50	4.209,00	9.717,80	83.652,89	109.295,36	101.063,61	71.055,74	71.055,74	71.055,74	71.055,74
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.673,00	-	7.416,33	4.928,55	502.512,15	1.493.127,55	2.002.500,00	2.010.600,00	2.010.600,00	2.010.600,00
Tipologia 300: Interessi attivi	20,81	0,23	40,76	0,04	0,04	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	159.064,01	61.383,75	101.391,89	97.282,20	58.831,10	50.495,89	115.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE TITOLO 3	166.867,32	65.592,98	118.566,78	185.863,68	670.638,65	1.644.687,05	2.188.555,74	2.181.655,74	2.181.655,74	2.181.655,74

1.2.4 Entrate da destinare al finanziamento degli investimenti

I trasferimenti in conto capitale sono risorse a titolo gratuito concesse all'Unione da entità pubbliche come Comune, Regione, Stato, Città Metropolitana (ex Provincia), oppure erogati da soggetti privati. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni, un'operazione il cui introito deve essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione.

Altra risorsa destinabile agli investimenti è, se presente e disponibile, l'avanzo di amministrazione o l'avanzo derivante dal bilancio di parte corrente (avanzo economico).

Le risorse ottenute gratuitamente da terzi, o a disposizione (avanzo), potrebbero non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile, ma sicuramente onerosa e che influisce sulla rigidità del bilancio.

Gli investimenti verranno realizzati senza il ricorso all'indebitamento, e saranno finanziati da trasferimenti dei Comuni, della Regione, ed eventualmente di soggetti privati. Si prevedono le seguenti entrate:

Finanziamento degli investimenti	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (rendiconto)	2018 (rendiconto)	2019 (rendiconto)	2020 (rendiconto)	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-				
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	189.116,53	738.561,88	390.538,43	785.066,23	363.457,78	743.639,36	286.000,00	286.000,00	286.000,00	286.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da P.A. e da U.E.	-	-	-	-	-	-				
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-				
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da P.A. e da U.E.	-	-	-	-	-	-				

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 4	189.116,53	738.561,88	174.300,00	785.066,23	363.457,78	743.639,36	286.000,00	286.000,00	286.000,00	286.000,00
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	3.800,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 5	3.800,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione	489.469,02	901.087,22	304.361,83	592.852,53	585.062,83	-	-	-	-	-
	453.642,40									
Fondo Pluriennale Vincolato	350.790,34	449.996,13	-	911.103,60	559.588,33	-	-	-	-	-
TOTALE	4.386.354,79	15.800.287,63	14.196.753,93	17.953.033,54	19.766.811,03	20.401.855,89	19.176.269,69	19.224.882,15	19.185.944,65	19.185.944,65
Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TOTALE TITOLO 7	-	-	-	-	-	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Tipologia 100: Entrate per partite di giro			612.064,61	788.017,31	1.111.576,78	1.457.285,84	1.585.000,00	1.585.000,00	1.585.000,00	1.585.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	-	-	34.726,69	63.127,14	145.145,25	40.276,14	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
TOTALE TITOLO 9	-	-	646.791,30	851.144,45	1.256.722,03	1.497.561,98	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00
TOTALE GENERALE	1.859.062,45	15.743.106,04	15.061.179,76	18.804.177,99	21.023.533,06	21.899.417,87	22.122.534,61	21.959.882,15	21.920.944,65	21.920.944,65

1.2.5 Anticipazioni da Istituto Tesoriere

I flussi di cassa programmati non fanno prevedere il ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel periodo 2021-2023, seppure essendo le entrate dell'Unione derivanti da trasferimenti di Enti terzi è fondamentale il puntuale rispetto da parte di questi delle scadenze di pagamento concordate. In via prudenziale, si prevede uno stanziamento in bilancio al tal fine per poter fronteggiare senza indugio situazioni imprevedibili che si dovessero presentare.

1.3 INDIRIZZI OPERATIVI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Come già evidenziato l'Unione non è titolare di tributi propri.

Per quanto riguarda le tariffe dei servizi sociali gestiti tramite l'Azienda Speciale Insieme, si proseguirà nel percorso di allineamento avviato senza gravare il carico dell'utenza, tendendo ad una progressiva omogeneizzazione.

1.4 INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

L'Unione non ha indebitamento e non ne prevede l'attivazione.

1.5 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO E RIFERITI AGLI ESERCIZI 2022 - 2024

Anno Imp.	Num. Imp.	Ogg. Impegno	disponibile
2022	1	SIA - ADESIONE A SERVIZIO LEPIDA PER UTILIZZO RETE ERRETRE ANNO 2022	9.035,44
2022	2	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	15.600,00
2022	3	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	3.787,00
2022	4	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	1.326,00
2022	5	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	16.000,00
2022	6	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	3.952,50
2022	7	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	1.360,00
2022	8	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	22.300,00
2022	9	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	6.955,00
2022	10	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	1.896,00
2022	11	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	13.300,00
2022	12	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	3.285,50

2022	13	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	1.131,00
2022	14	SIA - GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO E ASSISTENZA STAMPANTI MULTIFUNZIONE PER I COMUNI DI MONTE SAN PIETRO, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA:AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	34.404,00
2022	15	SPA - INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA UFFICIO DI PIANO E SOCIALE, IMPEGNO DELLA SPESA.	8.235,50
2022	16	SPA - INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA UFFICIO DI PIANO E SOCIALE, IMPEGNO DELLA SPESA.	2.920,00
2022	17	SPA - INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA UFFICIO DI PIANO E SOCIALE, IMPEGNO DELLA SPESA.	700,00
2022	18	PL - IMPEGNO 2022 PER ADESIONE NEL 2019 ALLA CONVENZIONE INTERCENTER "GESTIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE 3 LOTTO 1"	10.680,12
2022	19	QUOTA IVA FATTURE SAPIDATA PER ADESIONE A CONVENZIONE "GESTIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE 3 LOTTO 1"	2.349,63
2022	20	IMPEGNO 2022 PER ADESIONE NEL 2019 CONVENZIONE INTERCENTER"SERVIZI POSTALI LOTTO 2 PER LE AMMINISTRAZIONI DELLE PROVINCE DI FERRARA E BOLOGNA	115.320,79
2022	21	SIA - ADESIONE A SERVIZIO LEPIDA ULA ORACLE PER IL TRIENNIO 2020/2022	9.522,34
2022	22	PL - IMPEGNO 2022 PER ADESIONE NEL 2019 A CONVENZIONE INTERCENTER DELLA DURATA DI 48 MESI PER LA GESTIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE A CARICO DEI VEICOLI E/O CITTADINI STRANIERI	10.418,00
2022	23	ASSUNZIONE ART. 110 C. 1 DEL DIRIGENTE COMANDATE CORPO UNICO DI PL	43.740,00
2022	24	ONERI PER ASSUNZIONE ART. 110 C. 1 DEL DIRIGENTE COMANDATE CORPO UNICO DI PL	18.045,00
2022	25	INDENNIITÀ€ FINE RAPPORTO PER ASSUNZIONE ART. 110 C. 1 DEL DIRIGENTE COMANDATE CORPO UNICO DI PL	3.580,00
2022	26	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO ASSUNZIONE ART. 110 C. 1 DEL DIRIGENTE COMANDATE CORPO UNICO DI PL	22.290,00
2022	27	IRAP ASSUNZIONE ART. 110 C. 1 DEL DIRIGENTE COMANDATE CORPO UNICO DI PL	5.830,00
2022	28	PL - ATTIVAZIONE SERVIZI ELABORATIVI DI ACCESSO AI DATI DEL REGISTRO IMPRESE E INI-PEC	1.220,00
2022	29	SIAA - PROCEDURA RDO MEPA PER RINNOVO SERVIZI SU APPARATI FORTINET CON ALLINEAMENTO DELLE SCADENZE PER GLI APPARATI FINO AL 31.12.2022. AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO ANNUALITA' 2022	25.864,00
2022	30	SIA - servizio di manutenzione apparati elimina code presso i Comuni di Casalecchio di Reno e di Valsamoggia anno 2022	4.680,53

2022	31	SIA - rinnovo scolastici, sociali, tributi anagrafe anno 2022	54.716,68
2022	32	SIA - - Assistenza software Archiweb Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa (dal 01.01.2021 al 31.12.2023); Assistenza software CPortal SUE in uso presso il Comune di Zola Predosa per mesi 6	24.400,00
2022	33	SIA - Anagrafe Valsamoggia, Monte San Pietro, Casalecchio di Reno (per il Comune di Casalecchio di Reno per anni 2 - Software Protocollo e Atti Comune di Zola Predosa, mesi 6	18.573,28
2022	34	SIA - assistenza e manutenzioni applicativi per la gestione delle rette scolastiche Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa e portale online per il solo Comune di Casalecchio di Reno 2022	10.603,02
2022	35	SIA - ADESIONE A SERVIZI DI CONNETTIVITA' LEPIDA E ALTRI SERVIZI DI BUNDLE ANNO 2022	44.640,51
2022	36	SIA - AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MONITORAGGIO E GESTIONE PROATTIVA DELLE RETI INFORMATICHE IN ADESIONE A CONVENZIONE ITNERCENT-ER "SERVIZI DI IT SYSTEM MANAGEMENT – ANNO 2022	42.108,30
2022	37	SIA -manutenzione e assistenza software gestione Tributi Comune di Casalecchio di Reno, contratto di anni due fino al 31.12.2022 annualità 2022	14.274,00
2022	38	SIA - IMPEGNO DI SPESA ANNUALITA' 2021 e 2022 PER NOLEGGIO APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO E SASSO MARCONI (CONTRATTO ASSUNTO CON DETERMINAZIONE N. 214/2018)	0,00
2022	39	SIA - IMPEGNO DI SPESA ANNUALITA' 2021 e 2022 PER NOLEGGIO MULTIFUNZIONE TECNOLOGIA HP IN USO PRESSO COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (CONTRATTO ASSUNTO CON DETERMINAZIONE N. 2674/2018)	1.506,70
2022	40	SIA - RINNOVO LICENZE SOPHOS COMPRESO IL TRASFERIMENTO DELLE STESSE IN CLOUD PER UN PERIODO DI ANNI TRE FINO AL 29 MAGGIO 2023 ANNUALITA' 2022	10.321,20
2022	41	SIA - IMPEGNO DI SPESA ANNUALITA' 2021 e 2022 PER NOLEGGIO APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO IN DOTAZIONE PRESSO L'UFFICIO TRIBUTI e SPORTELLO SEMPLICE (CONTRATTO ASSUNTO CON DETERMINAZIONE N. 71/2018)	2.635,20
2022	42	RINNOVO PROCEDURA PER GESTIONE INCASSI E PAGAMENTI SECONDO LO STANDARD SIOPE+	823,50
2022	43	ADESIONE A SERVIZI DI DATACENTER LEPIDA ANNO 2022	116.390,00
2022	44	SIA - IMPEGNO DI SPESA ANNUALITA' 2021 e 2022 PER NOLEGGIO APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO E SASSO MARCONI (CONTRATTO ASSUNTO CON DETERMINAZIONE N. 214/2018)	16.396,80

2022	45	PL - ATTIVAZIONE SERVIZIO POSTA EASY IMPEGNO 2022	4.000,00
2022	46	PL - MANUTENZIONE E RIPARAZIONE MEZZI IN DOTAZIONE AL CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE RENO LAVINO IMPEGNO 2022	18.300,00
2022	47	SIA - RINNOVO MANUTENZIONI SOFTWARE INTRA PM UNIONE E COMUNE DI VALSAMOGGIA 2022	9.760,00
2022	48	PL - AFFIDAMENTO SERVIZIO CUSTODE ACQUIRENTE - R.T.I. BALDINI ARRIGO S.R.L. E IMPEGNO DI SPESA 2022	12.200,00
2022	49	Affidamento servizio di consulenza per la realizzazione di un percorso partecipato volto alla definizione di un progetto pedagogico comune per i servizi educativi da 0 a 3 anni dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.	6.000,00
2022	50	PL - RENO LAVINO PROCEDURA DI AFFIDAMENTO TRAMITE IL SERVIZIO ASSOCIATO GARE (SAG) DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI VISTA RED PER I COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO E ZOLA PREDOSA - PERIODO 01/07/2021-30/06/2024	300.933,33
2022	51	SIA - Impegno di spesa per acquisto hosting per sito progetto di digitalizzazione del commercio locale	0,00
2022	52	SIA: Impegno di spesa per acquisto hosting per sito progetto di digitalizzazione del commercio locale - anno 2022	608,78
2022	53	SPA - PROROGA TECNICA DEL SERVIZIO DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SERVIZI CONNESSI EX D. LGS. 81/2008 PER I SEGUENTI SOGGETTI: UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO, COMUNE DI MONTE SAN PIETRO, COMUNE DI SASSO MARCONI, COMUNE DI VALSAMOGGIA, COMUNE DI ZOLA PREDOSA. RIF. PROCEDURA NEGOZIATA CIG 7463841C6E.	1.371,00
2023	1	SIA - - Assistenza software Archiweb Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa (dal 01.01.2021 al 31.12.2023); Assistenza software CPortal SUE in uso presso il Comune di Zola Predosa per mesi 6	24.400,00
2023	2	SIA - ADESIONE A SERVIZI DI CONNETTIVITA' LEPIDA E ALTRI SERVIZI DI BUNDLE ANNI 2021-2023	44.640,51
2023	3	SIA - AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MONITORAGGIO E GESTIONE PROATTIVA DELLE RETI INFORMATICHE IN ADESIONE A CONVENZIONE ITNERCENT-ER "SERVIZI DI IT SYSTEM MANAGEMENT – ANNO 2023	42.108,30
2023	4	SIA -SUITE JENTE ANNUALITA' 2023	79.300,00
2023	5	SIA - RINNOVO LICENZE SOPHOS COMPRESO IL TRASFERIMENTO DELLE STESSE IN CLOUD PER UN PERIODO DI ANNI TRE FINO AL 29 MAGGIO 2023 ANNUALITA' 2023	10.321,20

2023	6	RINNOVO PROCEDURA PER GESTIONE INCASSI E PAGAMENTI SECONDO LO STANDARD SIOPE+	823,50
2023	7	ADESIONE A SERVIZI DI DATACENTER LEPIDA ANNO 2023	116.390,00
2023	8	SIA - RINNOVO MANUTENZIONI SOFTWARE INTRA PM UNIONE E COMUNE DI VALSAMOGGIA 2023	9.760,00
2023	9	PL - AFFIDAMENTO SERVIZIO CUSTODE ACQUIRENTE - R.T.I. BALDINI ARRIGO S.R.L. E IMPEGNO DI SPESA 2023	12.200,00
2023	10	PL - RENO LAVINO PROCEDURA DI AFFIDAMENTO TRAMITE IL SERVIZIO ASSOCIATO GARE (SAG) DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI VISTA RED PER I COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO E ZOLA PREDOSA - PERIODO 01/07/2021-30/06/2024	300.933,33

1.6 PARTE SPESA - OBIETTIVI OPERATIVI PER PROGRAMMI DI SPESA

Con gli obiettivi si iniziano a dettagliare, pur sempre a livello politico, le strategie dell'Ente.

Come già precisato, l'orizzonte temporale a cui si riferiscono gli obiettivi operativi è triennale, cioè della stessa durata del bilancio di previsione, quindi riguardano una progettazione del triennio 2022-2024. Gli obiettivi operativi saranno a loro volta oggetto di ulteriore e specifica declinazione negli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), documento con cui si realizza il collegamento tra la fase politica di indirizzo e di controllo, esercitata dal Presidente, dal Consiglio e dalla Giunta, e la struttura tecnico-gestionale, a cui si affidano obiettivi specifici e le risorse umane, finanziarie e strumentali per realizzarli. La parte di programmazione esecutiva verrà deliberata dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio.

**MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
2022-2024**

PROGRAMMA	01 ORGANI ISTITUZIONALI		
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Attivazione, gestione ed implementazione delle attività istituzionali dell'Unione mediante periodiche riunioni degli organi quali la Giunta, i relativi Forum degli Assessori, il Consiglio e le relative Commissioni.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Corretto svolgimento delle attività degli organi. Garantire lo svolgimento delle attività istituzionali degli organi deliberativi, esecutivi e consultivi dell'Ente nei tempi e con le modalità definiti dalle norme e dai regolamenti, con particolare attenzione ai passaggi istituzionali derivanti dall'allargamento istituzionale dell'Unione dei Comuni.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Avviare progressivamente un sistema di <i>governance</i> tra Unione e Comuni che rafforzi l'azione politico/amministrativa complessiva. Definire un piano strategico per i Comuni e l'Unione per attivare nuove gestioni associate.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppo dell'Unione coerente all'ordinamento dei Comuni e della legislazione in materia.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Segretario/Direttore Generale, Conferenza di Direzione, Funzionari e Service Comune Casalecchio di Reno.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	16.100,00	16.100,00	16.100,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	16.100,00	16.100,00	16.100,00

PROGETTO	01 ANALISI E SVILUPPO NUOVI POSSIBILI SERVIZI ASSOCIATI		
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaci		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Valutare nuovi possibili servizi comunali da associare nell'ambito dello sviluppo complessivo dell'ambito.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Definire un cronoprogramma ragionato per definire fasi di studio.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare l'aggregazione intercomunale.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione e Responsabili Comunali, Conferenza Direzione.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.		
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.		
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	<p>Si è attivato l'avvio di coordinamenti in Unione tra i Comuni su tutte le materie comunali con particolare attenzione ai servizi finanziari.</p> <p>Si sono avviati tavoli di lavoro per associare i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Suap attività produttive integrato ai SUE <input type="checkbox"/> Sistema dei Controlli e Anticorruzione e performance <input type="checkbox"/> Servizi educativi prima infanzia 0-3 anni. <input type="checkbox"/> Urbanistica <input type="checkbox"/> Sviluppo amministrativo dei servizi di polizia locale <input type="checkbox"/> Gestione associata Sviluppo del territorio, progetti europei 		
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Consolidare le gestioni associate storiche e sviluppare le nuove funzioni conferite. Continuare il lavoro di raccordo e di omogeneizzazione tra Comuni e Unione.		

PROGETTO	02 UNA GOVERNANCE PARTECIPATA PER L'UNIONE
RESPONSABILITA' POLITICA	Consiglio dell'Unione/Giunta dell'Unione
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Consapevolezza partecipata di tutti i soggetti politici dei Comuni rispetto alle attività dell'Unione.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Permettere uno scambio informativo che renda il sistema Unione/Comuni unitario.
INDIRIZZO STRATEGICO	Definire una regolamentazione e attuare indirizzi.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Consolidare l'Unione.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	Si è lavorato a un testo condiviso di Regolamento in Commissione e Capigruppo giungendo all'approvazione in Consiglio dell'Unione.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Consolidare il sistema di Governance e avviare una comunicazione alla Regione in ordine al modello costituito.

PROGETTO	03 RETE UNIONE/COMUNI E CITTÀ METROPOLITANA
RESPONSABILITA' POLITICA	Presidente/Sindaci
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Rendere le attività di Unione/Comuni in stretta sinergia strategica con la Città Metropolitana.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Azioni di condivisione obiettivi – Piano Strategico Metropolitan.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Creare un sistema di rete.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	Si partecipa ai tavoli istituzionali raccordando l'Unione ai Comuni. l'Ufficio di Presidenza, Destinazione turistica e altri tavoli di lavoro
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Consolidare le relazioni tra Organismi politici e Uffici direttivi

PROGETTO	04 FUNZIONI REGIONALI L. R. 13/2015 E AREA FUNZIONI MONTANE
RESPONSABILITA' POLITICA	Presidente/Sindaci
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Dare attuazione alla L. R. n. 13/2015 in materia di riordino delle funzioni.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Implementare in Unione le funzioni.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Coerenza legislativa e organizzativa.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	Si è operato analizzando la legge e partecipando ai tavoli. Si è concretizzato il trasferimento delle funzioni sismiche e l'allargamento delle competenze dell'ufficio tecnico anche ai comuni non montani
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Monitoraggio e partecipazione ai tavoli di lavoro

PROGETTO	05 COINVOLGIMENTO PARTI SOCIALI
RESPONSABILITA' POLITICA	Presidente/Sindaci
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Raccordare il sistema Unione/Comune con le parti sociali.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Protocolli di intesa con le rappresentanze di categoria.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rafforzare la conoscenza dell'azione amministrativa dell'Unione/Comuni.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019- 2021	Si sono svolti con regolarità incontri con i Sindacati confederali e quelli della Funzione pubblica siglando un protocollo d'intesa sull'Unione.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Mantenimento delle relazioni e approfondimento temi specifici

PROGRAMMA	02 SEGRETERIA GENERALE – SEGRETERIA, DIREZIONE, UFFICIO LEGALE, COORDINAMENTO GESTIONI ASSOCIATE
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Segreteria: Corretta gestione delle attività. Raccolta dati e informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'Ente; Svolgimento di atti preparatori all'attività di Consiglio, Giunta e Commissioni; Costituzione di banche dati sull'attività del servizio.</p> <p>Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate: Monitoraggio dell'organizzazione dei servizi esistenti al fine di renderli pienamente conformi alle prescrizioni di cui alla L.R. n. 21/2012; Gestione ufficio contenzioso e verifica normativa vigente, applicabilità delle leggi, supporto a contenziosi dell'Ente; Costituzione banche dati sull'attività del servizio.</p>
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Segreteria: Corretta gestione delle attività di raccolta dei dati e delle informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'Ente e alla predisposizione degli atti preparatori all'attività di Consiglio, Giunta e Commissioni al fine di garantire il corretto e puntuale svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente nei tempi e con le modalità definiti da norme e regolamenti, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 267/2000 e ai regolamenti dell'Ente; Gestione corrispondenza; direzione coordinamenti servizi; Garantire la corretta applicazione del D.Lgs. n. 267/2000 e l'assolvimento dei relativi obblighi nei tempi e con le modalità in essa previsti; Ufficio Protocollo e Archivio; Segreteria amministrativa e Organi istituzionali; Supporto giuridico-amministrativo al Segretario dell'Unione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza amministrativa, controlli interni, accesso civico, privacy e trattamento dati personali, e per ogni altra competenza specifica prevista per legge; Ufficio Contratti; Comunicazione istituzionale e gestione sito web;</p> <p>Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate: Direzione coordinamento servizi; direzione programmazione attività, controllo e sviluppo; Supporto alla predisposizione di regolamenti, atti e attività legale; Direzione nella predisposizione degli obiettivi gestionali e controlli; Garantire la corretta applicazione del D.Lgs. n. 267/2000 e l'assolvimento dei relativi obblighi nei tempi e con le modalità in essa previsti; Attività propositiva e di verifica delle leggi vigenti e dei progetti di legge; Attuazione delle direttive impartite dagli organi istituzionali in merito alla gestione associata di servizi; Supporto alle scelte di sviluppo nuove gestioni e consolidamento di quelle esistenti al fine di rendere i vari servizi e funzioni delegati conformi alle prescrizioni normative di cui alla L. R. n. 21/2012; Raccordo con la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e altri Enti;</p>
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	<p>Segreteria: Avviare progressivamente coordinamenti funzionali all'efficacia delle attività comunali e dell'Unione.</p> <p>Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate: Consolidare i servizi delegati in Unione mediante costante raccordo con i Comuni membri; Supportare l'amministrazione nelle attività di pianificazione strategica dei servizi in forma associata.</p>
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Segreteria: Miglioramento rete dei Comuni.</p> <p>Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate:</p>

	Miglioramento servizi dei Comuni contestuale allo sviluppo organizzativo dell'Unione.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Segreteria: Segretario/Direttore Generale, Conferenza di Direzione, Funzionari e Service Comune di Casalecchio di Reno. Segreteria Segretario/Direttore Generale, Conferenza di Direzione.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	114.610,59	114.610,59	114.610,59
Titolo 2	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale	116.110,59	116.110,59	116.110,59

PROGETTO	01 ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE, AFFARI GENERALI E LEGISLATIVI
RESPONSABILITA' POLITICA	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Raccolta dei dati e delle informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'ente e alla predisposizione degli atti preparatori all'attività di Consiglio, Giunta, commissioni al fine di garantire il corretto e puntuale svolgimento delle attività istituzionali dell'ente nei tempi e con le modalità definiti da norme e regolamenti, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 267/2000 e ai regolamenti dell'ente.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Garantire lo svolgimento delle attività istituzionali degli organi deliberativi, esecutivi e consultivi dell'ente nei tempi e con le modalità definiti dalle norme e dai regolamenti, con particolare attenzione ai passaggi istituzionali derivanti dalla allargamento istituzionale dell'Unione dei Comuni.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Gestione Piano anticorruzione e Trasparenza; Gestione Piano delle partecipate dell'ente.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Coerenza legislativa e organizzativa
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione e Service
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	Gli organi istituzionali dell'Unione si sono riuniti con cadenze programmate. La Commissione Affari istituzionali e la Capigruppo hanno effettuato verifiche ed approfondimenti.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Continuare le attività istituzionale anche con approfondimenti specifici. Sviluppare una rete operativa tra i Comuni.

PROGETTO	02 GESTIONE ARCHIVIO, PROTOCOLLO E RELAZIONI ESTERNE E GESTIONE DELIBERAZIONI E DETERMINAZIONI
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Espletamento delle procedure che vanno dalla formazione dell'atto deliberativo e delle determinazioni alla loro esecutività.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Garantire la gestione delle procedure di archivio e protocollo informatico; divulgare l'attività istituzionale dell'ente e gestire i rapporti con gli organi di informazione.
INDIRIZZO STRATEGICO	Dare attuazione alle disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, della L. 241/1990, del D.P.R. n. 184/2006 e del regolamento adottato dall'ente.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Coerenza legislativa e organizzativa.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione e strutture (Service)
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	Si è garantita la funzionalità delle incombenze gestorie.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Mantenimento attività gestorie. Trasloco definitivo archivio storico della precedente Unione

PROGETTO	03 STATUTO E REGOLAMENTI
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Verifica eventuali modifiche nuovo Statuto dell'Unione redatto nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 10/2008, L.R. n. 21/2012 e dal D.Lgs. n. 267/2000; Modifiche ed adeguamenti dei regolamenti alla normativa vigente (in particolare D.Lgs. n. 267/2000 e L. n. 241/1990 e successive modificazioni).
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Stesura nuovi Regolamenti
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Coerenza legislativa e organizzativa
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione e Conferenza Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	Si è approvato il Regolamento per la concessione di provvidenze economiche. Altri regolamenti sono in redazione: procedimento amministrativo, contabilità e accesso civico
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Coordinamento tra i Comuni su tutti i possibili regolamenti da omogeneizzare

PROGETTO	04 ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE PIANI E CONTROLLI
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO e SINDACI
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Proposizione soluzioni adeguate nell'ambito della programmazione dell'ente; gestione e coordinamento attività di programmazione;
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Sviluppare una rete di programmazione e controllo anche con i Comuni
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Ciclo della Performance; Aggiornamento DUP; Pianificazione fabbisogni finanziari; Controlli; Piano annuale operativo (fondi montagna) Sviluppo smart working
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Coerenza legislativa e organizzativa.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 201219- 2021	Si è gestito il ciclo della performance dell'Unione assegnando obiettivi e effettuando monitoraggi.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Sviluppare un sistema omogeneo e coordinato tra Comuni e Unione Avviare la sperimentazione dei sistemi omogeneizzati con particolare attenzione allo smart working

PROGETTO	05 GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO E SINDACI
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Monitoraggio dell'organizzazione dei servizi esistenti al fine di renderli pienamente conformi alle prescrizioni di cui alla L.R. n. 21/2012.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Supportare l'amministrazione nelle attività di pianificazione strategica dei servizi in forma associata; Interazione con la Regione Emilia Romagna per l'accesso ai fondi e partecipazione gruppi di lavoro
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Supporto alle scelte di sviluppo nuove gestioni e consolidamento di quelle esistenti al fine di rendere i vari servizi e funzioni delegati conformi alle prescrizioni normative di cui alla L.R. n. 21/2012. Accesso ai contributi; Raccordo con Regione e Città Metropolitana.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Consolidamento Unione.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione e Conferenza Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	Si è partecipato ai tavoli istituzionali. Si è partecipato ai Programmi regionali di riordino territoriale intercettando contributi
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Comunicare le nuove funzioni conferite alla Regione Emilia Romagna per i monitoraggi e finanziamenti collegati. Raccordo organizzativo tra Unioni e Comuni.

PROGRAMMA	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO		
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Corretta gestione delle attività, gestione del bilancio, gestione economale, gestione acquisti, raccolta dati per costituzione banche dati, predisposizione degli atti fondamentali per una corretta programmazione dell'attività dell'Ente;</p> <p>Predisposizione e monitoraggio in particolare del Bilancio annuale e Pluriennale del nuovo Ente Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;</p> <p>Rendicontazione sui risultati della gestione dell'esercizio precedente;</p> <p>Riordinare le poste di bilancio in ordine ai nuovi progetti associativi;</p> <p>Dare attuazione alla gestione finanziaria dell'Ente nell'ambito della normativa in vigore, con particolare riferimento al nuovo bilancio dell'Unione dei Comuni;</p> <p>Ottemperare agli obblighi e agli adempimenti previsti dalla normativa fiscale e previdenziale;</p> <p>Acquisizione dei beni necessari al normale funzionamento dell'Ente nei tempi e nei modi previsti dalle norme e dal Regolamento di contabilità;</p> <p>Disporre di dati ad uso interno ed esterno sulla attività del servizio e per il Documento Unico di Programmazione;</p> <p>Mantenere la corretta gestione dei piani di programmazione.</p>		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Verifica della veridicità delle previsioni di entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa da iscriversi nel bilancio annuale e pluriennale e verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;</p> <p>Espressione del parere di regolarità contabile sulle deliberazioni che comportano impegno di spesa o diminuzione di entrata;</p> <p>Attestazione della regolarità contabile e della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano una spesa;</p> <p>Segnalazione dei fatti che possono pregiudicare gli equilibri del bilancio;</p> <p>Dichiarazioni fiscali e relativa contabilità non riguardanti il personale dipendente;</p> <p>Rendicontazione dei contributi straordinari per la parte di competenza;</p> <p>Gestione del bilancio e compimento di tutte le attività previste nella competenza del Responsabile del Servizio Finanziario dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e da ogni altra disposizione vigente in materia;</p> <p>Intervento nelle operazioni di verifica straordinaria di cassa;</p> <p>Cura dei rapporti, compresa la trasmissione e ricezione di atti, con i Revisori dei Conti e con i Responsabili del Servizio di Tesoreria;</p> <p>Collegamento e confronto con tutti gli altri uffici e/o servizi dell'Unione per l'adozione e l'esecuzione di provvedimenti connessi alla gestione finanziaria dell'Unione.</p> <p>Gestione pacchetto assicurativo</p>		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Avviare progressivamente coordinamenti tra i comuni funzionali all'efficacia delle attività comunali e dell'Unione.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Miglioramento rete dei Comuni.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile Service Comune di Casalecchio di Reno.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	16.670,00	16.670,00	16.670,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	16.670,00	16.670,00	16.670,00

PROGRAMMA	06 UFFICIO TECNICO – SVILUPPO E GESTIONE AREE MONTANE		
RESPONSABILITA' POLITICA	MONICA CINTI		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Supporto alla consulta per coinvolgimento delle categorie interessate alle problematiche di maggior rilievo; Consentire all'Ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni ai sensi della legge regionale 04/09/1981 n. 30 e del Regolamento forestale; Gestione risorse derivanti da leggi delegate e da fondi propri; Verifica degli effetti sul territorio; Gestione programmi per tutela risorsa idrica.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione rilascio tesserini raccolta funghi; Gestione sanzioni amministrative ambientali; Lavori pubblici; Programmazione fondi montagna; Gestione leggi delegate e fondi propri; Gestione parco mezzi e attrezzature dell'Ente; Ricevimento per istruttoria e rilascio autorizzazioni nelle materie di competenza; Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e R.D. n. 1126/1926; Gestione risorse derivanti da leggi delegate e da fondi propri per interventi di difesa del suolo; Attività di programmazione investimenti dell'Unione; Svolgimento completo dell'iter di realizzazione di opere pubbliche di competenza; Programmazione interventi dell'Ente; Realizzazione degli interventi di forestazione e di difesa del suolo e verifica degli effetti sul territorio.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Permettere una corretta manutenzione del territorio montano in raccordo con le esigenze dei Comuni; Valutare l'estensione delle competenze tecniche alle zone non montane.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Garantire una corretta, conveniente e regolare utilizzazione degli immobili, degli automezzi e delle attrezzature di proprietà dell'Ente; Consentire il regolare svolgimento dell'attività programmata e di istituto dell'Ente in materia di lavori pubblici nell'ambito dei tempi previsti; Disporre di una banca dati sull'attività del servizio ad uso interno ed esterno; Consentire all'Ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; Predisposizione bandi e procedure d'intervento; Gestione fondi per interventi di forestazione; Gestione procedimenti relativi al Regolamento forestale; Consentire all'Ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; Predisposizione bandi e procedure d'intervento; Gestione fondi per interventi di difesa del suolo; Gestione procedimenti relativi alla gestione delle competenze in materia di vincolo idrogeologico.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, istruttore direttivo ingegnere, Amministrativo.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	246.944,08	246.944,08	246.944,08
Titolo 2	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	247.944,08	247.944,08	247.944,08

PROGETTO	01 PROGRAMMAZIONE FONDI MONTAGNA – DISSESTO IDROGEOLOGICO
RESPONSABILITA' POLITICA	MONICA CINTI
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Ripristino della sicurezza di infrastrutture pubbliche interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione degli interventi pubblici e contributi di cui alla legge regionale 20/01/2004 n. 2 (Legge per la montagna).
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Sulla base dei finanziamenti, intervenire celermente in ordine di priorità al fine di scongiurare eventuali peggioramenti delle situazioni con conseguenti aggravii di costi per gli enti pubblici e per soggetti privati.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	A garanzia della sicurezza pubblica e privata in attuazione della legge regionale 20/01/2004 n. 2 (Legge per la montagna).
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, istruttore direttivo ingegnere, amministrativo.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
NECESSITA' FINANZIARIE	Contributi regionali, comunali e del Consorzio della Bonifica Renana.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	<p>Programma Triennale di Investimento 2018-2020 di cui all'articolo 4 della legge regionale 20/01/2004 n. 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annualità 2019: totale n. 6 interventi per complessivi 642.457,78 euro (tutti gli interventi sono stati progettati, iniziati e conclusi nell'anno 2019); - annualità 2020: totale n. 5 interventi per complessivi 492.457,78 euro (tutti gli interventi sono stati progettati, iniziati e conclusi nell'anno 2020). <p>Programma Triennale di Investimento 2021-2023 di cui all'articolo 4 della legge regionale 20/01/2004 n. 2 (approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 12 del 26/04/2021 e con determinazione regionale n. 8879 del 14/05/2021):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annualità 2021: totale n. 5 interventi per complessivi 576.899,05 euro (tutti gli interventi sono stati progettati - si prevede il loro inizio e conclusione nell'anno 2021). <p>Intervento di consolidamento pendici in località Calderino nel territorio del Comune di Monte San Pietro, finanziato con delibera CIPE n. 75 del 07/08/2017 (Fondo Sviluppo e Coesione) per l'importo di 500.000,00 euro; l'attività di stazione appaltante e di responsabile unico del procedimento, è stata svolta dal Servizio Tecnico (Intervento progettato nell'anno 2019, iniziato e concluso nell'anno 2020).</p> <p>Intervento compensativo mediante l'impianto di nuovo bosco in aree del Comune di Casalecchio di Reno finanziato dalla Regione con deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 22/11/2019 per l'importo di 16.500 euro (Intervento diviso in due fasi: progettato nell'anno 2020, prima fase iniziata e conclusa nell'anno 2020 - previsto inizio e conclusione della seconda fase nell'anno 2021).</p> <p>Intervento di fornitura e posa in opera di segnaletica per finalità di protezione civile sui territori dei comuni dell'Unione finanziato dall'Unione per l'importo di 50.000 euro (Intervento progettato e iniziato nell'anno 2020, concluso in gennaio 2021).</p>
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	<p>Programma Triennale di Investimento 2021-2023 di cui all'articolo 4 della legge regionale 20/01/2004 n. 2:</p> <p>annualità 2022: totale n. 6 interventi per complessivi 674.899,05 (per tutti gli interventi si prevede la loro progettazione, inizio e conclusione nell'anno 2022);</p> <p>annualità 2023: totale n. 6 interventi per complessivi 506.971,27 (per tutti gli interventi si prevede la loro progettazione, inizio e conclusione nell'anno 2023).</p>

PROGETTO	02 RICEVIMENTO PER ISTRUTTORIA E RILASCIO AUTORIZZAZIONI NELLE MATERIE DI COMPETENZA
RESPONSABILITA' POLITICA	MONICA CINTI
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Controllo sul corretto utilizzo degli interventi in materia di risorse forestali e in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni di cui alla legge regionale 04/09/1981 n. 30 e al Regolamento forestale; Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni in materia di vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923 e R.D. n. 1126 del 1926.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Anche con l'ausilio del nuovo gestionale in uso dal gennaio 2016 (ufficio forestazione), avere un quadro complessivo degli interventi al fine di un costante monitoraggio degli interventi.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Maggior tutela delle risorse forestali e delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, amministrativo.

RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
NECESSITA' FINANZIARIE	Finanziamento delle funzioni con fondi regionali e comunali.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	<p>Ufficio forestazione: Gestione istanze/comunicazioni: ricevimento istanze/comunicazioni; istruttoria tecnica con eventuali sopralluoghi; eventuale richiesta di integrazione documentale o di chiarimenti; valutazione finale e quindi rilascio dell'atto, ovvero silenzio assenso nel caso di comunicazioni, con o senza prescrizioni ovvero provvedimento di diniego; le pratiche, ai sensi della deliberazione della Giunta n. 47 del 2016, sono gestite tramite programma on line; gestione piani di coltura e conservazione; supporto e consulenza in materia forestale ai Comuni membri dell'Unione e agli utenti (professionisti e cittadini) sull'applicazione della normativa, con rilascio di pareri, e sull'utilizzo del programma on line; gestione delle sanzioni amministrative elevate a carico dei trasgressori da parte degli enti preposti ai controlli; gestione degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 nel rigoroso rispetto delle modalità e termini di legge.</p> <p>Ufficio vincolo idrogeologico: Gestione istanze/comunicazioni: ricevimento istanze/comunicazioni; istruttoria tecnica con eventuali sopralluoghi; eventuale richiesta di integrazione documentale o di chiarimenti; valutazione finale e quindi rilascio dell'atto, ovvero silenzio assenso nel caso di comunicazioni, con o senza prescrizioni ovvero provvedimento di diniego; supporto e consulenza in materia di vincolo idrogeologico ai comuni membri dell'Unione e agli utenti (professionisti e cittadini) sull'applicazione della normativa, con rilascio di pareri; supporto tecnico allo Sportello unico per l'edilizia per l'espletamento delle funzioni di vigilanza in materia di abusivismo edilizio, di competenza degli stessi Sportelli; supporto all'ufficio sismica, all'occorrenza, per l'approfondimento di situazioni particolari o complesse nel campo della geologia; gestione delle sanzioni amministrative elevate a carico dei trasgressori da parte degli enti preposti ai controlli; gestione degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 nel rigoroso rispetto delle modalità e termini di legge.</p>
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Si prevede la stessa attività realizzata negli anni precedenti. L'obiettivo è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi organizzazione del lavoro. Per quanto riguarda il Vincolo Idrogeologico si prevede l'informatizzazione delle procedure all'interno del portale informatico attualmente in uso a tutti i Comuni dell'Unione, dopo l'entrata a regime della piattaforma regionale riguardante la presentazione delle pratiche edilizie.

PROGETTO	03 DISSESTO IDROGEOLOGICO
RESPONSABILITA' POLITICA	MONICA CINTI
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Ripristino della sicurezza di aree e infrastrutture private interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione degli interventi e contributi per piccole opere e attività di riassetto idrogeologico di cui all'art. 9, comma 1, lettera a), della legge regionale 20/01/2004 n. 2.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Sulla base dei finanziamenti, intervenire celermente in ordine di priorità al fine di scongiurare eventuali peggioramenti delle situazioni con conseguenti aggravii di costi per i privati.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, lettera a), della legge regionale 20/01/2004 n. 2.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, amministrativo.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
NECESSITA' FINANZIARIE	Contributi regionali e comunali.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	Anno 2019: la Regione non ha assegnato i contributi e pertanto l'attività non è stata svolta. Anno 2020: la Regione non ha assegnato i contributi e pertanto l'attività non è stata svolta. Anno 2021: la Regione non ha assegnato i contributi. L'attività è stata finanziata dall'Unione con fondo per la realizzazione di piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico da parte di privati, con bando approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 45 del 03/05/2021 e pubblicato il 04/05/2021 con scadenza 05/07/2021, e prevede: raccolta domande; sopralluoghi e istruttoria domande pervenute e graduatoria delle stesse; approvazione graduatoria; comunicazione ai richiedenti esito domanda e in caso di esito favorevole contestuale richiesta di presentazione progetto esecutivo; istruttoria sul progetto esecutivo; comunicazione di assegnazione contributo, termini e modalità di realizzazione dell'intervento; verifica fine lavori e conformità dell'opera al progetto presentato; liquidazione contributo.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Nel caso di finanziamento regionale si prevede la stessa attività del 2021.

PROGETTO	04 DISCIPLINA DELLA RACCOLTA FUNGHI EPIGEI SPONTANEI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 02/04/1996, N. 6
RESPONSABILITA' POLITICA	MONICA CINTI
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Coordinamento e controllo sul corretto svolgimento dei compiti attribuiti a tutti i soggetti coinvolti nelle disposizioni di cui alla legge regionale 02/04/1996, n. 6
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Rendere partecipi tutti i soggetti coinvolti, compresi i soggetti privati, al fine di una corretta raccolta dei funghi e quindi a tutela del patrimonio boschivo.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Informatizzare tutti gli adempimenti al fine di avere sempre monitorata la situazione.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 02/04/1996 n. 6.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, amministrativo.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
NECESSITA' FINANZIARIE	Finanziamento della funzione con fondi comunali; sono previsti introiti derivanti dalla distribuzione dei tesserini funghi.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	Approvazione, da parte del Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 4 del 28/01/2019, della "Convenzione tra enti delegati in materia di raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2019-2020". Approvazione, da parte della Giunta dell'Unione con deliberazione n. 18 del 04/02/2019, dell' "Accordo tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per l'emissione dei tesserini per la raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2019-2020, ai sensi della legge regionale n. 6/1996". Approvazione, dal parte del Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 22 del 30/11/2020, della "Convenzione tra enti delegati in materia di raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2021-2022". Approvazione, dal parte della Giunta dell'Unione con deliberazione n. 7 del 25/01/2021, dell' "Accordo tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per l'emissione dei tesserini per la raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2021-2022, ai sensi della legge regionale n. 6/1996". Coordinamento, gestione e controllo sul corretto svolgimento dei compiti attribuiti a tutti i soggetti coinvolti nelle disposizioni di cui alla legge regionale n.

	6 del 02/04/1996; distribuzione tesserini ai Comuni aderenti all'accordo in base alle richieste pervenute; gestione e rendicontazioni dei tesserini emessi da parte dei Comuni; aggiornamento e divulgazione, tramite sito internet, sportelli, ecc., della disciplina raccolta funghi; iter relativo al divieto raccolta funghi nel periodo autunnale coincidente con la raccolta delle castagne su imput del Consorzio Castanicoltori dell'appennino bolognese; gestione delle sanzioni amministrative elevate a carico dei trasgressori da parte degli enti preposti ai controlli.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Si prevede la stessa attività realizzata negli anni precedenti. L'obiettivo è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi organizzazione del lavoro.

PROGETTO	05 GESTIONE DELLE FUNZIONI SISMICHE
RESPONSABILITA' POLITICA	DAVIDE DALL'OMO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Attivazione della funzione dal 1° gennaio 2018 e coordinamento e controllo sul corretto svolgimento dei compiti attribuiti a tutti i soggetti coinvolti
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione delle procedure per le funzioni sismiche. Collegamento ai SUE comunali ed al Suap.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Informatizzare tutti gli adempimenti al fine di avere sempre monitorata la situazione.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 30/10/2008 n. 19 .
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, ingegnere tecnico istruttore, amministrativo, istruttore direttivo geologo.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
NECESSITA' FINANZIARIE	Finanziamento della funzione con fondi comunali; sono previsti introiti derivanti dal rimborso forfettario per le spese di istruttoria da parte degli utenti.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	Istruttoria tecnico/amministrativa delle istanze di autorizzazione sismica con rilascio delle autorizzazioni sismiche ed esame tecnico/amministrativo dei progetti depositati con rilascio dell'esito delle verifiche, nel rispetto dei termini di legge, delle procedure tecnico/amministrative e delle normative; supporto di consulenza tecnico/amministrativa in materia sismica ai comuni membri dell'Unione e agli utenti (professionisti e cittadini) e sull'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni, con rilascio di pareri; supporto tecnico allo Sportello unico per l'edilizia per l'espletamento delle funzioni di vigilanza in materia sismica, di competenza degli stessi Sportelli; gestione degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 nel rigoroso rispetto delle modalità e termini di legge.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Si prevede la stessa attività realizzata negli anni precedenti. L'obiettivo è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi organizzazione del lavoro. Si prevede l'informatizzazione delle procedure all'interno del portale informatico attualmente in uso a tutti i Comuni dell'Unione, dopo l'entrata a regime della piattaforma regionale riguardante la presentazione delle pratiche edilizie.

PROGETTO	06 RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 30/07/2015 N. 13
RESPONSABILITA' POLITICA	MONICA CINTI
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Riorganizzazione del lavoro sulla base delle nuove funzioni attribuite ai Comuni e alle loro Unioni prima delegate alle Province.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione istanze, rilascio autorizzazioni e atti conseguenti, per quei Comuni che prima per delega erano in capo alla Provincia di Bologna.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Concordare e condividere con i nuovi enti, procedure, tempi e modi per entrare a regime subito dopo la decorrenza del termine previsto dall'art. 68 della stessa legge regionale 30/07/2015 n. 13.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Attuazione degli obblighi derivanti dalla legge regionale 30/07/2015 n. 13.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, istruttore direttivo ingegnere, amministrativo.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
NECESSITA' FINANZIARIE	Contributi regionali e comunali.
Monitoraggio attività di progetto anno	Ulteriore rafforzamento della condivisione con i nuovi enti (Comuni di Casalecchio e Zola Predosa), di procedure, tempi e modi di riorganizzazione del

2019 - 2021	lavoro sulla base delle nuove funzioni attribuite ai Comuni e alle loro Unioni prima delegate alle Province. Ulteriore riorganizzare del servizio in ottica di coordinamento stretto con i Comuni mediante processi di verifica degli attuali carichi di lavoro e riassegnazione agli addetti delle attività; ulteriore aumento del rapporto di coordinamento e di operatività tra tutti gli uffici tecnici dei Comuni dell'Unione.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	L'obiettivo è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi organizzazione del lavoro.

PROGRAMMA	08 SISTEMI INFORMATIVI – SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO (S.I.A.)		
RESPONSABILITA' POLITICA	DANIELE RUSCIGNO		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Fornire una puntuale assistenza informatica mediante un unico servizio sovracomunale, migliorando le dotazioni strumentali dei Comuni e garantendone il funzionamento; Gestire in forma unificata i contratti di assistenza hardware e software al fine di realizzare un'economia di spesa e razionalizzare l'attività amministrativa; Porre i Comuni in condizioni di sfruttare al meglio le innovazioni tecnologiche al fine di migliorare i servizi ai cittadini ed il lavoro dei dipendenti perseguendo gli obiettivi del Piano Triennale di Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e dell'Agenda Digitale dell'Unione Fornire ai servizi associati la consulenza in materia di progettazione informatica al fine di dotare i singoli servizi delle soluzioni software più utili e funzionali alle esigenze degli stessi; Fungere da referente gestionale ed amministrativo in collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna nell'ambito dei progetti di e-government, operando come S.I.A. (Sistema Informativo Associato) per i Comuni dell'Unione all'interno della Community Network dell'Emilia Romagna;		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Proseguire nel percorso di omogeneizzazione/unificazione dei software applicativi in uso presso i Comuni e l'Unione con particolare riferimento ai sw gestionali di Segreteria, Protocollo, Contabilità e Controllo di gestione e Piano Performance. Assistenza hardware e gestione apparecchiature informatiche. Incremento servizi online per i cittadini sia con riferimento alla presentazione di istanze sia con riferimento ai pagamenti in adesione al modello PagoPA Razionalizzazione, miglioramento e presa in carico sistemi di videosorveglianza di contesto.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Gestire in modo integrato e coordinato le azioni di ideazione, progettazione, realizzazione, aggiornamento e gestione integrata delle tecnologie dell'informazione nel contesto dell'Unione, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate; Sviluppo di progetti di e-government e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e altri specifici progetti in materia informatica, tenendo conto delle esigenze dei Comuni. Sviluppo agenda digitale		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare gli indirizzi della convenzione associativa; Garantire il corretto funzionamento e lo sviluppo della rete informatica sovracomunale, dei relativi applicativi e la realizzazione di progetti di e-government; Ammodernamento tecnologico e informativo dei Comuni dell'Unione; Partecipazione a progetti di e-government in coerenza con il Piano Triennale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione predisposto da Agid Gestione contratti di manutenzione e assistenza hardware e software; Creazione e gestione progetti di sviluppo e miglioramento del servizio; Tutela centralizzata dei dati dei Comuni e messa in sicurezza della infrastruttura informatica dell'Unione in considerazione delle minacce informatiche sempre più diffuse.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile S.I.A., Responsabile Tecnico, personale assegnato.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Attrezzature informatiche hardware e software.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	1.460.921,56	1.460.921,56	1.460.921,56
Titolo 2	58.100,00	58.100,00	58.100,00
Totale	1.519.021,56	1.519.021,56	1.519.021,56

PROGETTO	01 SVILUPPO E OMOGENEIZZAZIONE SISTEMI INFORMATICI COMUNALI
RESPONSABILITA' POLITICA	DANIELE RUSCIGNO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Potenziamento e omogeneizzazione infrastrutture informatiche e dei principali strumenti informatici in uso presso i Comuni dell'Unione.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Allineamento dei principali strumenti informatici (antivirus, domini, email, sw gestionali, firewall, etc.).
INDIRIZZO STRATEGICO	Allineare le infrastrutture informatiche e strumentazioni in capo i Comuni al fine di poter agire come unico SIA nell'assistenza ed erogazione di servizi.
OBIETTIVO OPERATIVO	Omogeneizzazione email, antivirus, firewall e nuovi sw in previsione di acquisto.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Perseguire economie di spesa e miglioramenti organizzativi finalizzati a garantire l'assistenza centralizzata come unico SIA per tutti i Comuni
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anni 2019 - 2021	<p>Nel corso del triennio 2019 - 2021 si è provveduto all'unificazione dei seguenti applicativi/servizi informatici</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> A) software e servizio per la gestione delle sanzioni amministrative, comprensivo del portale dei pagamenti informatici al fine di dotare tutti gli attuali servizi di polizia locale di un unico sw, propedeutico al passaggio al servizio associato di polizia locale amministrativo. Nel corso del 2021 è prevista anche l'implementazione dei pagamenti delle sanzioni amministrative tramite il Sistema PagoPA. <input type="checkbox"/> B) software gestionale della Centrale operativa di Polizia Locale e moduli annessi: gestione turni e servizi, infortunistica stradale, brogliaccio, segnalazioni, veicoli etc: il sw è stato avviato per il Corpo Unico di Polizia Locale dell'Unione tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019. Per la Polizia Locale di Valsamoggia è stato acquistato nel 2019 avviato in produzione nel tutti i Corpi di Polizia locale, quindi, utilizzano oggi i medesimi software sia per la gestione delle sanzioni amministrative che per la gestione della Centrale radio operativa e attività connesse (ad eccezione del Comune di Sasso Marconi che non ha nessun software di Centrale operativa) <input type="checkbox"/> C) unificazione software gestionali SUE e SUAP. Progetto in corso: chiuso l'acquisto del nuovo software gestionale per le pratiche edilizie e del commercio in tutti i Comuni dell'Unione. Il software per la gestione delle pratiche edilizie è in uso dal mese di gennaio 2019. E' stata completata anche l'integrazione tra il software e il portale di Accesso Unitario di Lepida. Si prevede di attivare il portale di Lepida per la presentazione delle pratiche online a partire dal mese di Settembre almeno per un Comune. Il modulo commercio è stato acquistato ma a causa dell'Emergenza Covid-19 non è ancora stati avviato nei Comuni ad eccezione del Comune di Valsamoggia che lo sta utilizzando. Si prevede un'ulteriore giornata di formazione e l'attivazione del modulo commercio nell'autunno 2021. <input type="checkbox"/> D) software gestionali Segreteria e Protocollo e servizi Finanziari. Tra la fine del mese di Giugno e l'inizio del mese di Luglio 2020, il software è stato avviato in produzione per l'Unione e il Comune di Casalecchio di Reno. Nel mese di Settembre 2020 è stato avviato anche il Comune di Valsamoggia e nei mesi di Giugno e Luglio 2021 anche i Comuni di Zola Predosa e Sasso Marconi. Per il Comune di Monte San Pietro e Asc l'avvio è previsto tra Settembre 2021 e Gennaio 2022 <input type="checkbox"/> E) Il software controllo di gestione e ciclo della performance: verrà implementato tra il secondo semestre 2021 e il primo semestre 2022
Programma di sviluppo progetto 2022	<p>Nel corso dell'anno 2022 si provvederà al completamento dei progetti sopra indicati ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> unificazione sw gestionali SUE e SUAP: attivazione modulo commercio e sviluppo e attivazione piattaforma regionale Accesso Unitario per la presentazione delle pratiche edilizie (con i primi comuni già a partire da Settembre 2021) <input type="checkbox"/> Software controllo di gestione e ciclo della performance: avvio utilizzo presso Unione e Comuni dell'Unione (implementazione dei dati necessari per i primi Comuni già a partire da Settembre 2021) <input type="checkbox"/> Progetto PON-Metro coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna: in attesa di sviluppi al fine di valutare l'unificazione di tutti i portali web di Comuni e Unione e dei servizi connessi (servizi online, portale del cittadino, open data).
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Come anticipato nel riquadro precedente, nel 2022 si prevede il dispiegamento del software di controllo di gestione e ciclo della performance anche su tutti gli EntI. ● Progetto PON-Metro coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna: eventuale unificazione dei portali web e dei servizi connessi (servizi online, portale del cittadino, open data) di tutti i Comuni a seguito della verifica del progetto definitivo che devono presentare Città Metropolitana e Comune di Bologna

PROGETTO	02 INNOVAZIONE, PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE
RESPONSABILITA' POLITICA	DANIELE RUSCIGNO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Sviluppare progetti innovativi e programmare le attività in una pianificazione condivisa con i Comuni.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Seguire la normativa vigente e attivare progettazioni a favore dei servizi comunali.
INDIRIZZO STRATEGICO	Fungere da guida per i Comuni per la digitalizzazione della pubblica amministrazione in ottemperanza anche a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.
OBIETTIVO OPERATIVO	Adempimenti previsti dal CAD, miglioramento connettività scuole, estensione rete di telefonia fissa basata su tecnologia IP.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Agevolare con un'unica regia e quindi con un'unica strategia condivisa la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione sul territorio dei Comuni dell'Unione migliorando i servizi ai cittadini indipendentemente dal Comune di residenza.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anni 2019- 2021	<p>Adempimenti previsti dal CAD e miglioramento servizi ai cittadini</p> <p>A) Possibilità per i cittadini di presentare qualsiasi istanza alla pubblica amministrazione mediante procedura on-line: dal punto di vista tecnico il progetto è concluso perché ad oggi tutti i Comuni hanno la possibilità di dematerializzare qualsiasi tipo di istanza con la piattaforma a disposizione integrata con tutti i protocolli. A seguito di verifica sui servizi disponibili, sono stati attivati portali dedicati che consentano di migliorare la dematerializzazione del procedimento mediante caricamento automatico dei dati anche nei sw di back-office. In particolare ad oggi tutti i Comuni dell'Unione hanno già attivi i front office dedicati per la gestione dei servizi scolastici. I Comuni di Casalecchio di Reno e Valsamoggia ha attivato anche il portale dedicato alla presentazione delle istanze del Servizio Tributi. Per gli altri Comuni relativamente ai Tributi sono in corso valutazioni da parte dei Servizi</p> <p>B) Attivazione pagamenti mediante Sistema PagoPA e attivazione servizi su AppIO. Formalmente tutti i Comuni dell'Unione hanno aderito al sistema PagoPA. Secondo le regole stabilite nel fondo innovazione digitale per la Pubblica Amministrazione, ai fini dell'accesso ai contributi, relativamente ai servizi di Pagamento su PagoPa e i servizi su AppIO, le Pubbliche amministrazioni hanno 2 scadenze da rispettare che si riportano di seguito insieme ai risultati raggiunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 28.02.2021: data entro la quale ciascuna PA deve attivare almeno 2 nuovi servizi di pagamento su pagoPA e almeno 1 servizio su AppIO. Questo obiettivo è stato raggiunto per tutti i Comuni. - 31.12.2021: data entro la quale ciascuna PA deve attivare almeno il 70% dei servizi di pagamento su PagoPA e almeno 10 servizi su AppIO. Questo obiettivo è in corso <p>Al fine di monitorare l'andamento dei progetti di digitalizzazione istanze, servizi su PagoPA e su AppIO, che sommati per tutti i Comuni sono diverse centinaia è stata attivata una piattaforma di collaborazione che consente agli operatori del SIA e dei Comuni di tenere monitorati in tempo reale il percorso di digitalizzazione dei servizi. A questa piattaforma è collegata una dashboard che consente una visione complessiva e sintetica del percorso di digitalizzazione.</p> <p>C) Integrazione Federa/SPID: sia la piattaforma generica di presentazione istanze on-line elixforms che i portali dedicati integrati con i sw di back office ad oggi in uso presso i Comuni sono integrati con SPID/CIE. Sono tuttora attive in via residuale le credenziali (user e password) rilasciate prima del 28.02.2021. Tale possibilità di accesso ai servizi sarà comunque definitivamente dismessa entro il 30.09.2021.</p> <p>Estensione rete di telefonia fissa basata su tecnologia IP (VOIP) Relativamente ai progetti di estensione della telefonia fissa basata su tecnologia IP, nel 2016/2017 il lavoro di verifica e progettazione ha coinvolto principalmente i Comuni di Valsamoggia e Sasso Marconi. Per quanto riguarda il Comune di Valsamoggia, a seguito di adesione alla convenzione presente su Consip, è stato richiesto un progetto esecutivo per estendere la telefonia Voip su tutti i municipi del Comune. Sono stati effettuati sopralluoghi congiunti tra tecnici SIA e tecnici Telecom, all'esito dei quali</p>

Telecom ha presentato un progetto per il miglioramento dell'infrastruttura LAN del Comune di Valsamoggia la cui realizzazione secondo i tecnici Telecom è condizione propedeutica al successivo passaggio alla telefonia Voip. Il progetto non è stato approvato dall'amministrazione del Comune di Valsamoggia. Tale progetto è stato accantonato nel corso del 2020 per un cambio di priorità legate in particolare alla pandemia Covid-19 ed è stato ripreso nel corso del 2021 con nuove valutazioni sull'infrastruttura di rete ancora in corso. L'unico centralino VOIP attivo per il Comune di Valsamoggia è quello installato presso la sede della Polizia Locale a Monteveglio.

Anche presso il Comune di Sasso Marconi è stato attivato un nuovo centralino IP (VOIP) in sostituzione di quello precedente e oltre alla sede del Comune il centralino Voip è attivo anche presso le scuole medie, le scuole elementari "capoluogo" e il magazzino comunale

Il Comune di Casalecchio di Reno utilizza già da tempo un centralino basato su tecnologia IP (VOIP). La tecnologia Voip è in uso anche presso le scuole elementari e medie provviste di collegamento in fibra ottica o ponte radio.

Miglioramento connettività scuole

Nel corso biennio 2019/2020:

- Sono state collegate in fibra
- n. 6 scuole + 1 Sala lettura del Comune di Sasso Marconi (Scuole medie, Elementari Capoluogo, Elementari Villa Marini, Elementari Fontana, Medie Borgonuovo, Elementari Borgonuovo e Sala lettura Borgonuovo).
- n. 7 9 scuole + sede Polizia locale Corpo Unico di Unione (Scuole elementari Viganò, Garibaldi e XXV Aprile, Ciari e Carducci; Scuole medie Moruzzi, Galilei e Marconi e Asilo Nido Don Fornasini). Nel corso del 2021 proseguiranno le accessioni dei restanti punti indoor (che oltre a plessi scolastici prevede la connessione in fibra di teatri, centri sociali e casa per la pace) per un totale di 24 collegamenti in fibra complessivi. A questi 24 punti indoor si aggiungono 26 punti outdoor che prevedono da parte di open Fiber il dispiegamento della Fibra ottica per il collegamento delle telecamere del sistema di videosorveglianza attualmente collegate tramite ponti radio. Mentre per i punti indoor è già stato acquistato tutto il materiale necessario all'accensione della Fibra (per tutti i 24 edifici), per i punti outdoor è stata conclusa la sola predisposizione atteso che il collegamento alle singole telecamere e la conseguente "accensione" della Fibra è in attesa di finanziamento. L'obiettivo è quello di collegare il più possibile telecamere in fibra per migliorare anche le prestazioni di quelle residue collegate ai ponti radio che gestiranno in questo modo un quantitativo minore di dati

Entro il 2022, in ogni caso, tutte le scuole dell'Emilia Romagna (mediante fibra ottica ove possibile o mediante soluzioni alternative ove non possibile) dovranno essere collegate in banda ultra larga secondo gli obiettivi dell'agenda digitale regionale. I costi per il collegamento di tutte le scuole saranno a carico della Regione quindi non saranno più da finanziare da parte dei Comuni salvo necessità di accelerare i collegamenti mediante progetti specifici

Agenda Digitale

Sempre nel corso del triennio 2019/2021 si sono svolte le attività amministrative, organizzative e tecniche (in parte da completare) per la realizzazione dei seguenti principali progetti previsti nell'Agenda Digitale dell'Unione:

- Progetto IOT (Internet of Things):** Sottoscritta la convenzione installata l'antenna della Rete LORA gestita da Lepida Scpa su ogni edificio comunale e individuate le priorità per la sperimentazione dei Comuni ed è stata avviata la campagna comunicativa per la cittadinanza che può già installare autonomamente i sensori registrandosi alla rete LORA con dati consultabili in forma anonima da parte di Lepida. Per l'acquisto da parte dei Comuni dei propri sensori al fine di avviare una sperimentazione interna si è in attesa della pubblicazione dei listini da parte di Lepida
- Progetto Justice_ER:** il progetto Justice-Er è un progetto che prevede, in ambito metropolitano, la digitalizzazione di procedimenti inerenti la Giustizia quali (provvedimenti di giurisdizione volontaria, TSO, riscossione crediti) mediante l'attivazione digitali di piattaforme di interoperabilità e l'apertura sul territorio di sportelli di prossimità telematici al fine di supportare il cittadino per le pratiche relative agli istituti di protezione giuridica (amministrazioni di sostegno, tutele, tutele minori e curatele). L'attivazione dei sotto-progetti che fanno parte di Justice_ER è la seguente:

- TSO Digitale: avviato in via sperimentale nel mese di Luglio 2021 per i tre corpi di Polizia Locale dei Comuni Progetto Justice ER - Giurisdizione volontaria: Attivato nel corso del 2019 il portale che consente ad Asc la trasmissione digitale al tribunale delle pratiche

	<p>inerenti la giurisdizione volontaria mediante caricamento delle stesse sul portale attivato per il Comune di Bologna</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Progetto Pane e Internet: il progetto prevede corsi di alfabetizzazione digitale per i cittadini per nel triennio 2019-2021. Nel corso dell'anno 2019 sono stati realizzati n. 63 corsi sul territorio, per un totale di n. 1523 partecipanti, inerenti l'alfabetizzazione informatica di I e II livello, la competenza digitale e la cultura digitale. La formazione ha coinvolto anche scuole e fasce deboli su tematiche particolarmente attuali come il Cyberbullismo, la gestione del fascicolo sanitario elettronico, il rilascio delle credenziali SPID. Le attività già pianificate per il 2020 sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 e sostituite con webinar e formazione a distanza □ Progetto Wifi4EU: i Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa hanno ottenuto il voucher da 15.000,00 € per la fornitura e installazione di hotspot che dovranno erogare un servizio Wifi libero e in banda ultralarga sotto l'SSID wifi4eu. Il Comune di Valsamoggia ha completato il progetto (gli ultimi quattro hotspot esterni verranno installati nel mese di Luglio 2021). Il Comune di Monte San Pietro è in attesa di ricevere un nuovo preventivo che includerà un cofinanziamento al 50% da parte di Lepida Scpa a seguito della concessione da parte dell'Unione Europea di affiancare l'SSID Wifi4EU con quello Emilia-Romagna wifi.
Programma di sviluppo progetto 2021	<p>Nel corso 2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● proseguiranno le accensioni in fibra dei punti indoor per il Comune di Casalecchio di Reno, nonché il collegamento in fibra delle telecamere oggi collegate tramite ponte radio . ● Per il Comune di Zola Predosa sono state collegate nel corso del 2020 in fibra ottica n. 2 scuole (Materna ed elementare di Riale) mentre altre n. 2 scuole (materna ed elementare di Ponte Ronca) verranno collegate al termine dei lavori da parte di Open Fiber ● Nel corso del 2021 si provvederà a collegare in Fibra Ottica anche la sede di Villa Edvige Garagnani a Zola Predosa superando l'attuale collegamento con ponte radio che oggi non consente una diffusione del Wifi a banda ultralarga in tutti gli spazi Co-start della Villa utilizzati da coworkers, imprese e stat-up ● Proseguo delle attività previste nell'Agenda digitale dell'Unione tra cui in particolare: attivazione in via sperimentali delle rilevazioni dei Comuni nell'ambito del progetto IOT attivazione procedura TSO digitale nell'ambito del progetto Justice_ER, inizio attivazione pagamento mediante sistema PagoPA, attivazione punti wifi nell'ambito del progetto Wifi4EU
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	<p>Nel corso del 2022 si prevede</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione di tutti i pagamenti previsti dalla normativa (100%) tramite il sistema Pago PA e l'attivazione per tutti i Comuni dell'Unione di almeno 10 servizi su AppIO - la completa digitalizzazione di tutte le istanze che i cittadini possono presentare alla Pubblica Amministrazione (100%);; - proseguire nei percorsi di infrastrutturazione in fibra del territorio dei Comuni anche al fine di verificare ed eventualmente implementare il parco Wifi pubblico

PROGETTO	03 ASSISTENZE INFORMATICHE E CONTRATTI
RESPONSABILITA' POLITICA	DANIELE RUSCIGNO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Gestire come unico contraente la gestione dei contratti di assistenza.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Assunzione del ruolo di unico contraente per tutti i contratti di assistenza hw e sw dell'Unione e predisposizione procedure di gara per uniformare le assistenze in carico a fornitori diversi.
INDIRIZZO STRATEGICO	Creare economie di spese e razionalizzare la moltitudine di fornitori che si occupano di attività equiparabili.
OBIETTIVO OPERATIVO	Gestione centralizzata di tutti i contratti di assistenza informatica sw e hw e razionalizzazione dei fornitori mediante procedure unificate di affidamento.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Razionalizzazione delle risorse umane dedicate a tale attività, creazione economie di spesa, monitoraggio tipologia di contratti e relative scadenze sui cinque Comuni.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anni 2019 - 2021	Tutti i contratti di assistenze informatiche che non prevedevano scadenze pluriennali con fondi già impegnati su bilanci Comunali sono stati presi in carico dal SIA A partire dal 01.01.2020, a seguito di ulteriore gara sono sottoscritti dal SIA i nuovi contratti di noleggio di stampanti multifunzione anche dei Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa completando così la presa in carico di tutte le macchine multifunzione (Fotocopiatrici e stampanti) di tutti i Comuni dell'Unione
Programma di sviluppo progetto 2021	Nel corso dell'anno 2021 è prevista la verifica e razionalizzazione delle competenze SIA al fine di superare l'attuale frammentazione di alcuni procedimenti che vengono gestiti in alcuni casi direttamente dal SIA ed in altri casi direttamente dai Comuni, con particolare riferimento alla tematica complessa della videosorveglianza, in merito alla quale una proposta era già stata avanzata alla fine dell'anno 2019, poi la discussione è stata sospesa per le priorità legate all'emergenza sanitaria Covid-19. Il tema della suddivisione di competenze tra SIA e Comuni verrà ripreso tra i mesi di luglio e settembre 2021 con l'obiettivo di arrivare alla costruzione e approvazione di un accordo attuativo della convenzione entro il mese di Ottobre 2021 I sistemi di videosorveglianza di contesto nel I semestre 2021 sono stati unificati in un'unica piattaforma e ad oggi sono pertanto gestiti con un unico software installato presso il Datacenter di Lepida.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	In base alle scadenze degli attuali contratti di assistenza e delle implementazioni degli attuali sistemi di videosorveglianza di contesto si valuterà la realizzazione di una gara unica per assistenza sugli stessi

PROGETTO	04 GESTIONE HARDWARE E SOFTWARE
RESPONSABILITA' POLITICA	DANIELE RUSCIGNO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle dotazione informatiche (in particolare materiale hw e licenze sw) e piano di ammodernamento continuativo pluriennale.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Ammodernamenti parco hw e regolarizzazione licenze in coerenza con i progetti di digitalizzazione, economie di spesa conseguenti ad acquisti centralizzati.
INDIRIZZO STRATEGICO	Gestione centralizzata per tutti gli acquisti informatici dei Comuni con unico coordinamento.
OBIETTIVO OPERATIVO	Monitoraggio costante situazione esistente e piano pluriennale per manutenzione e ammodernamento parco hw e fabbisogno licenze sw.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Razionalizzazione delle risorse umane destinate a tale attività, economie di spesa, consapevolezza dell'esistente, possibilità di pianificazione coordinata a lungo termine.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anni 2019 - 2021	Nel corso del triennio 2019/2021 è proseguita l'ordinaria attività di ammodernamento delle apparecchiature hardware pianificata. Tuttavia a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 che ha comportato un aumento drastico e repentino della modalità di lavoro in Smart working, il SIA ha provveduto all'acquisto in via straordinaria numerosi notebook webcam e cuffie con microfono per allargare il più possibile la possibilità per gli utenti di lavorare agevolmente da casa e partecipare a riunioni online, webinar etc. Ad oggi la dotazione di notebook di Unione, Asc e Comuni appare correttamente dimensionata anche se si dovesse presentare nuovamente un'esigenza di mantenere o rafforzare l'attuale modalità di lavoro in Smart Working.

	<p>Nel corso del 2020 il SIA ha inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestito la procedura per l'acquisto di n. 121 notebook e n. 180 tablet (e la loro distribuzione ai Comuni) nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e gestito dal Servizio Sociale Associato per dotare gli studenti individuati dalle scuole dei Comuni dell'Unione, delle apparecchiature necessarie a seguire le lezioni in modalità di Didattica a distanza (DAD); - partecipato ad un laboratorio, nell'ambito del progetto di Smart Working finanziato dalla Regione Emilia Romagna e finalizzato ad ottimizzare e gestire in modo appropriato lo smart working ordinario, una volta finito il periodo emergenziale, per la costruzione di un percorso di acquisti in particolare di beni informatici che sia propriamente programmato e meno saltuario. Il progetto prevede che venga avviato un monitoraggio dei fabbisogni con una indagine che potrebbe essere avviata indicativamente nel mese di Settembre 2021.
Programma di sviluppo progetto 2021	<p>Proseguimento del piano di ammodernamento hw verificando le postazioni che, al di là dei problemi di sicurezza, risolti con le sostituzioni sopra elencate, hanno necessità di un miglioramento delle prestazioni. A seguito dell'esperienza di Smart Working straordinario e dell'approvazione da parte della Regione Emilia Romagna del progetto presentato dall'Unione per passare da una modalità straordinaria di smart working a una modalità ordinaria, verrà rivista la pianificazione degli acquisti al fine di valutare, sia dal punto di vista economico che di efficienza, l'acquisto di notebook o di altri apparati hardware in misura superiore rispetto a quanto fatto finora.</p>
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	<p>Proseguimento del piano di ammodernamento hw verificando le postazioni che, al di là dei problemi di sicurezza, risolti con le sostituzioni sopra elencate, hanno necessità di un miglioramento delle prestazioni, tenendo in particolare considerazione, come detto, quanto emergerà nel corso del progetto sopra citato che prevede, tra le varie attività, anche un affiancamento da parte di professionisti del settore per la pianificazione di uno smart working ordinario su tutti gli Enti dell'Unione.</p>

PROGETTO	05 MIGRAZIONE DATACENTER
RESPONSABILITA' POLITICA	DANIELE RUSCIGNO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Aumentare la sicurezza informatica dei dati e ridurre l'impatto organizzativo della gestione dei datacenter con conseguente miglioramento ed economicità del servizio.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Progressiva migrazione dei dati ai datacenter regionali e successivo consolidamento e miglioramento dei servizi offerti.
INDIRIZZO STRATEGICO	Esternalizzazione dei datacenter locali verso un unico datacenter esterno.
OBIETTIVO OPERATIVO	Esternalizzazione dei quattro data center oggi presenti in Unione verso unico datacenter Lepida.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Razionalizzazione delle risorse necessarie, economie di spesa, riduzione delle attività in capo ai tecnici SIA e personale amministrativo per il solo mantenimento dei datacenter locali, messa in sicurezza dei dati attualmente allocati presso i datacenter locali e miglioramento delle prestazioni degli applicativi.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	<p>Il progetto iniziale di virtualizzazione e migrazione dei Datacenter comunali verso il datacenter unico di Lepida può dirsi terminato. I vecchi datacenter comunali sono stati spenti ad eccezione di singoli server residuali situati nel Comune di Casalecchio.</p> <p>Rispetto al progetto originale (al momento dell'approvazione del quale tale servizio non era disponibile), si è provveduto ad attivare l'ulteriore servizio di datacenter "Firewall As A Service – FaaS" che ha consentito di aumentare la sicurezza delle risorse di datacenter e la creazione di DMZ (sottorete logica) in datacenter per pubblicare in sicurezza su "internet" alcuni servizi (server web o ftp ad esempio) erogati da macchine virtuali presenti in datacenter.</p> <p>Si è redatto il progetto per il passaggio dal servizio di Datacenter attuale alla nuova tipologia di servizio "Lame as a Service" che permette una maggiore indipendenza ed una riduzione dei tempi da parte del SIA nella gestione e del provisioning (approvvigionamento e disponibilità) delle risorse di datacenter acquistate.</p> <p>Il passaggio alla nuova tipologia di servizio si è concluso il 31.12.2018.</p> <p>Nel corso del biennio 2019-2020 è stato implementato il back up di tutte le macchine (server) virtuali migrate nel servizio Lame as a Service. Questo servizio ha sostituito in larga parte la precedente modalità back up che veniva effettuata sui singoli file e non garantiva in caso di corruzione della macchina virtuale l'integrale e tempestivo ripristino della stessa.</p>

	<p>Si è provveduto inoltre a redigere un primo progetto di Disaster Recovery censendo i servizi prioritari da includere nel servizio di Disaster Recovery. Il progetto tuttavia non è stato attivato in quanto non finanziato</p> <p>Entro il mese di Settembre 2021 verrà rivisto il progetto di Disaster Recovery che si prevede di attivare a partire dal 2022, previo finanziamento dello stesso</p> <p>Nel corso dell'anno 2021 si è inoltre reso necessario aumentare sensibilmente lo storage (spazio disponibile su Datacenter) sia in relazione all'aumento del numero di telecamere collegate al Datacenter che in relazione ai percorsi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione nell'ambito dei quali tutta la documentazione generata e presentata alla PA è ormai digitale in sostituzione di quella cartacea</p>
Programma di sviluppo progetto 2022	Attivazione Disaster Recovery

PROGRAMMA	10 RISORSE UMANE – SERVIZIO PERSONALE ASSOCIATO		
RESPONSABILITA' POLITICA	DAVIDE DALL'OMO		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Supporto alle attività dei Comuni e sviluppo organizzativo degli Enti; Omogeneizzazione di: norme regolamentari, procedure amministrative, applicazione istituti contrattuali vigenti e contrattazione decentrata sovracomunale; Gestione centralizzata delle competenze dell'ufficio personale: elaborazione buste paga, procedure concorsuali, selezione del personale; Sviluppo area trattamento economico e area trattamento giuridico del personale.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Assicurare l'esercizio di tutte le funzioni legate alla gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti, del trattamento economico degli Amministratori e Consiglieri, elencate come segue, a titolo esemplificativo e non esaustivo: <ul style="list-style-type: none"> ● Retribuzione del personale e adempimenti connessi ● Previdenza e contributi ● Gestione giuridica e amministrazione del personale ● Gestione procedure selettive ● Reclutamento e attivazione rapporti di lavoro subordinato ● Gestione delle vicende e sospensioni del rapporto di lavoro ● Mobilità e sviluppo professionale ● Procedimenti disciplinari e supporto per contenzioso del lavoro ● Supporto alla contrattazione decentrata, tendente alla progressiva armonizzazione dei contratti decentrati in essere ● Gestione attività di formazione del personale 		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Sviluppare la crescita del sistema organizzativo dei Comuni, omogeneizzando le attività inerenti la gestione del personale, anche mediante procedure unificate.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La gestione associata tende a sviluppare sinergie professionali e specializzazione tra gli operatori. Risulta un servizio strategico per i Comuni e l'Unione, in quanto interessa trasversalmente tutti i Servizi.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio Associato del Personale, personale assegnato.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	909.567,66	909.567,66	909.567,66
Titolo 2	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	910.567,66	910.567,66	910.567,66

PROGETTO	01 PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE DEI COMUNI E DELL'UNIONE
RESPONSABILITA' POLITICA	DAVIDE DALL'OMO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Supporto agli Enti nella pianificazione dei fabbisogni del personale e monitoraggio tetto di spesa del personale degli Enti
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Attività di programmazione del fabbisogno di personale. Definizione di un quadro unitario delle capacità assunzionali e della spesa di personale dei Comuni e dell'Unione.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Definizione delle capacità assunzionali e della spesa di personale di ciascun Ente secondo criteri omogenei alla luce del nuovo DPCM 17/3/2020
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Definire a livello di Unione il fabbisogno di personale al fine di addivenire ad una più efficiente ed efficace distribuzione delle risorse umane.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile Servizio Personale Associato
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	Il Servizio Personale ha provveduto a: <ul style="list-style-type: none"> ● definire criteri uniformi per la determinazione della spesa di personale e della capacità assunzionale ● determinare sulla base dei predetti criteri la spesa di personale e la capacità assunzionale di ciascun Ente ● definire un quadro unitario della spesa di personale e della capacità assunzionale degli enti: sulla base di esso è stata possibile la cessione di capacità assunzionale dai comuni all'Unione, in modo tale da acquisire risorse umane da destinare alle gestioni associate ● raccordare progressivamente la spesa di personale dell'Azienda Insieme a quella dei Comuni e dell'Unione ● mantenere in costante aggiornamento la spesa e le capacità assunzionali, anche a seguito dell'approvazione di nuove normative, da ultimo DPCM 17/3/2020 per i Comuni ● supportare in modo continuativo le Amministrazioni nell'individuazione delle soluzioni più adeguate rispetto ai fabbisogni di personale manifestati ● implementare le analisi comparate delle dotazioni con lo scopo di pervenire ad una più efficiente distribuzione delle risorse umane nell'ambito dei Comuni e dell'Unione, anche in vista della costituzione di nuove gestioni associate
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Obiettivo di sviluppo è l'approvazione da parte della Giunta dell'Unione di un piano del fabbisogno di raccordo di quelli approvati dai singoli Enti. Ciascun Ente, nella propria autonomia organizzativa, esprime le esigenze in riferimento alle nuove assunzioni: la conoscenza complessiva delle dotazioni organiche può consentire una migliore allocazione delle risorse umane e lo sviluppo di progetti specifici. La programmazione avviene in modo contestuale, con conseguente migliore pianificazione delle procedure selettive anche sulla base delle priorità segnalate dagli Enti

PROGETTO	02 RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
RESPONSABILITA' POLITICA	DAVIDE DALL'OMO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Gestione coordinata delle procedure di reclutamento del personale.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Programmazione unitaria delle procedure di selezione.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Attuazione delle politiche di fabbisogno del personale secondo modalità e tempistiche coordinate tra i vari Enti.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Razionalizzare le procedure di selezione secondo le esigenze rappresentate dagli Enti in sede di programmazione.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile – Personale Ufficio Giuridico
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	A seguito dello sblocco delle assunzioni negli enti locali, i Comuni hanno approvato nuovi piani del fabbisogno di personale sulla base dei quali sono state attivate diverse procedure di selezione e di assunzione. Il Servizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente ha provveduto a dare piena attuazione ai piani occupazionali degli Enti mediante: <ul style="list-style-type: none"> ● l'adozione di avvisi di mobilità, sia interne che esterne ● lo svolgimento di procedure selettive pubbliche per assunzioni a tempo indeterminato. Le graduatorie approvate a seguito delle predette procedure sono uniche e valevoli per tutti i Comuni e l'Unione, indipendentemente dall'Ente che ha richiesto l'indizione

	<ul style="list-style-type: none"> • lo svolgimento, per conto dei Comuni richiedenti, di selezioni pubbliche finalizzate ad assunzioni a tempo determinato ai sensi degli articoli 90 e 110 del D.Lgs. n. 267/2000 • piena continuità nel dare attuazione ai piani del fabbisogno di personale degli Enti • progressivo coordinamento tra gli Enti nel definire modalità e tempi di attuazione delle procedure di selezione, interne ed esterne • razionalizzazione delle procedure in termini di efficacia ed efficienza <p>Nel corso dell'anno 2020 la sopravvenuta emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID - 19 ha sospeso le prove relative alle procedure selettive già bandite. Nella primavera 2021, a seguito del perdurare dell'emergenza, si è provveduto alla organizzazione delle prove dei concorsi rimasti sospesi con modalità a distanza, tramite il supporto di Società specializzata e previa modifica del Regolamento per l'accesso. E' stato in tal modo possibile espletare le tre procedure caratterizzate dall'urgenza dei Comuni di assumere a copertura di posti da tempo vacanti</p>
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	<p>Obiettivo di sviluppo è una sempre più efficace programmazione, in sinergia con gli Enti, delle procedure di selezione.</p> <p>Una attività di programmazione con tempistiche contestuali, laddove possibile, da parte degli Enti permette di evitare una duplicazione di procedure analoghe nel corso dell'anno, consentendo un risparmio nei tempi di svolgimento e la conseguente razionalizzazione delle attività, sia riguardo alle mobilità, che riguardo ai concorsi pubblici.</p>

PROGETTO	03 ISTITUTI NORMATIVI E CONTRATTUALI
RESPONSABILITA' POLITICA	DAVIDE DALL'OMO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Aggiornamento istituti normativi e contrattuali. Monitoraggio e aggiornamento del contratto decentrato unitario per l'Unione e i Comuni - Applicazione del nuovo Contratto Nazionale Dirigenti e Segretari
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	La sottoscrizione di nuovi Contratti Nazionali determina la conseguente attività di applicazione uniforme da parte del Servizio della normativa di legge e di contratto relativa al personale dipendente, nell'ambito sia giuridico che economico.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Gestire in modo uniforme il personale dipendente di tutti gli Enti afferenti all'Unione.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La gestione associata di servizi via via più numerosi, nonché le sinergie tra i diversi Uffici e Servizi impongono una gestione tendenzialmente unitaria del personale, che eviti situazioni di disparità di trattamento tra un dipendente e l'altro.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile, personale assegnato al Servizio per gli aspetti di competenza.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	<p>La costituzione di un Servizio Personale Associato ha consentito di esaminare e mettere a confronto le diverse modalità attraverso cui i diversi gli istituti normativi e contrattuali venivano applicati ai dipendenti, favorendo la progressiva introduzione di regole uniformi per tutti i dipendenti.</p> <p>La creazione di servizi associati e la collaborazione sempre più frequente tra i diversi Uffici e Servizi dei Comuni rende necessaria un'omogeneità di trattamento tra tutti i dipendenti.</p> <p>Tra gli obiettivi raggiunti si citano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la definizione di una disciplina dell'orario uniforme basata su criteri uguali che consentono però di salvaguardare le specificità organizzative di ciascuna Amministrazione • la definizione di circolari interpretative ed esplicative, schede informative e modulistica relativi a diversi istituti relativi al trattamento giuridico ed economico del personale • l'elaborazione dei dati relativi al salario accessorio con modalità uniformi per tutti gli Enti, superando progressivamente le differenti prassi applicative • esame degli istituti contenuti nei contratti decentrati integrativi degli Enti <p>Nell'ambito della gestione unitaria delle risorse umane, si ricordano anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la costituzione di un ufficio unico per i procedimenti disciplinari, mediante l'adesione alla convenzione interprovinciale per la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro • ulteriore omogeneizzazione del trattamento dei dipendenti mediante l'implementazione degli strumenti già sopra elencati • definizione di un contratto decentrato unitario contenente una disciplina uniforme dei diversi istituti rimessi alla contrattazione decentrata integrativa di Ente

	<ul style="list-style-type: none"> la nomina di un Nucleo di valutazione associato per tutti gli Enti, assieme al quale è stato elaborato un sistema di valutazione unitario per i Dirigenti, i titolari di posizione organizzativa e i dipendenti che ha permesso di omogeneizzare il trattamento fra tutti gli Enti afferenti all'Unione, ASC compresa. <p>Nel febbraio 2019 è stato sottoscritto il contratto decentrato unitario valido per tutti i Comuni, Unione e ASC conseguente al CCNL del 21/5/2018, in relazione al quale nel 2020 è stato effettuato un primo monitoraggio con le parti sindacali, monitoraggio previsto poi anche negli anni successivi.</p> <p>Nel 2020, a seguito della emergenza sanitaria da COVID - 19, sono state emanate le disposizioni ai dipendenti, conseguenti alle normative nazionali pubblicate, compreso l'avvio dello smart working in modalità straordinaria, con supporto a tutte le Amministrazioni.</p> <p>E' stato inoltre predisposto il Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, in collaborazione con RSPP e Medico competente.</p> <p>In data 17/12/2020 è stato sottoscritto il nuovo Contratto Nazionale 2016/2018 Dirigenti e Segretari, al quale nel 2021 è stata data applicazione quanto agli istituti normativi ed economici.</p> <p>Obiettivo dell'anno 2021 è anche addivenire alla nomina del Comitato Unico di Garanzia paritetico, non costituito in precedenza per assenza di candidature da parte di dipendenti e Organizzazioni sindacali</p>
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Obiettivo di sviluppo sarà il supporto alle Delegazioni trattanti per poter svolgere con modalità omogenee la contrattazione decentrata annuale con un anticipo dei tempi rispetto agli anni precedenti

PROGETTO	04 GESTIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA DEL PERSONALE
RESPONSABILITA' POLITICA	DAVIDE DALL'OMO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Gestione amministrativa ed economica del personale dipendente.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Sviluppare in modo omogeneo la gestione amministrativa ed economica del personale.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Definire procedure codificate per la gestione del personale.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	L'ambito territoriale particolarmente ampio, la pluralità di sedi di lavoro, l'elevato numero di dipendenti gestiti richiede di utilizzare modalità quanto più automatizzate nella gestione del personale.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile, personale assegnato al Servizio per gli aspetti di competenza.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	<p>Obiettivo prioritario del Servizio è stato, all'avvio, l'unificazione dei programmi in uso, di gestione delle presenze assenze e di elaborazione degli stipendi.</p> <p>L'unificazione dei programmi è avvenuta a partire dal 1 gennaio 2016, ed ha consentito di specializzare un gruppo di operatori nel loro utilizzo, permettendo altresì, per buona parte delle attività, la loro interscambiabilità.</p> <p>Negli anni 2017 e 2018 è stata svolta una analisi organizzativa interna, che ha consentito di razionalizzare l'attività del Servizio, in particolare si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementazione dei collegamenti/dialoghi tra il software di gestione dei cartellini e quello di elaborazione degli stipendi, al fine di ridurre sempre più operazioni e controlli manuali degli operatori, con omogeneizzazione delle tempistiche di pagamento indennità accessorie per tutti gli Enti gestiti - introduzione di strumenti per facilitare la comunicazione sia all'interno del Servizio che verso i dipendenti, quali la condivisione su Google Drive delle circolari, delle comunicazioni e della modulistica prodotta dal Servizio. <p>Dal febbraio 2019 è stata data applicazione concreta per una serie di istituti previsti dal CCNL 21/5/2018 e del CCDI del 7/2/2019. Per quanto riguarda il versante economico si è avviata l'analisi per un nuovo modello organizzativo che ha iniziato ad avere applicazione concreta dal mese di luglio ed è proseguito poi nel corso del 2020, con un ampliamento di competenze da parte del personale assegnato. Il sorgere dell'emergenza sanitaria nel marzo 2020 ha comportato la necessità di organizzare le attività del servizio in modalità di smart working, con un coordinamento costante e giornaliero del personale.</p> <p>Negli ultimi mesi dell'anno è stato avviato il progetto sovracomunale di accompagnamento verso lo smart working ordinario, finanziato dalla Regione, con l'effettuazione di molti percorsi di formazione dedicati ai dipendenti. Il progetto è stato portato a compimento nei primi mesi del 2021.</p> <p>Nel 2021 è in corso la migrazione della banca dati del programma presenze in una nuova piattaforma che consentirà una più efficace gestione della procedura.</p> <p>Nel contempo è in fase di avvio un'analisi di prospettiva degli ambienti di lavoro presenze/stipendi nell'ottica di una maggiore razionalizzazione delle</p>

	<p>attività.</p> <p>Nel 2021 sta inoltre proseguendo lo sviluppo del nuovo modello organizzativo per il versante economico, volto ad una più efficace trasversalità e condivisione degli obiettivi e degli iter procedurali delle singole attività.</p> <p>Per quanto riguarda il versante previdenziale il collocamento a riposo e le dimissioni dal servizio di due figure dedicate alle attività determinano la necessità di una analisi di breve e media prospettiva che consenta all'ufficio l'espletamento delle pratiche nella fase di emergenza con l'appoggio di una Società esterna di supporto.</p>
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Per il 2022 occorre perfezionare il modello organizzativo dell'intero Servizio, sia quanto alla possibilità di strutturare programmi informatici in gran parte integrati fra loro, sia quanto alla definizione delle attività e dell'organico da destinare al versante previdenziale in un'ottica di sostenibilità

PROGETTO	05 SVILUPPO AREA FORMAZIONE DEL PERSONALE
RESPONSABILITA' POLITICA	DAVIDE DALL'OMO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Sviluppare la gestione delle attività formative in Unione per l'aggiornamento delle competenze e conoscenze professionali del personale.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestire le attività formative in forma associata.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Analisi dei fabbisogni formativi ed elaborazione piano della formazione triennale.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La programmazione delle attività formative in ambito distrettuale consente una formazione più efficace ottimizzando le risorse a disposizione degli Enti.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile, personale assegnato al Servizio per gli aspetti di competenza.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	<p>A partire dall'anno 2017 è stata avviata la gestione in forma associata delle attività formative, in precedenza gestite in modo autonomo da ciascun Ente con il trasferimento all'Unione delle risorse destinate all'Unione e l'utilizzo del budget sulla base dei fabbisogni formativi formulati dagli Enti.</p> <p>Obiettivi della gestione associata della attività relative alla formazione e aggiornamento del personale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● supporto nella definizione dei piani di formazione degli enti al fine di favorire attività di formazione congiunte e trasversali ai diversi uffici e servizi ● sviluppo delle attività formative organizzate in house e rivolte a un numero significativo di dipendenti ● elaborazione di piani per lo sviluppo professionale dei dipendenti ● razionalizzazione delle attività e minori costi <p>Anche per il 2019 e 2020 è proseguita l'attività di gestione unitaria della formazione, sia per quanto riguarda il coordinamento e organizzazione unitaria delle iscrizioni, con assunzione determinazioni di impegno, sia per quanto riguarda l'elaborazione di file di monitoraggio spesa per ciascuno degli Enti, condivisi con i responsabili titolari di budget attraverso lo strumento Google drive.</p> <p>Sono stati inoltre organizzati i corsi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro per i dipendenti di tutti gli Enti, sia nell'ambito della convenzione sottoscritta con la Regione Emilia Romagna per l'adesione al Sistema di e-learning Federato sia nell'ambito del contratto di Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione D.Lgs. n. 81/2008.</p> <p>L'anno 2020, caratterizzato dalla pandemia sanitaria, ha visto un ampio sviluppo della formazione e aggiornamento in modalità a distanza, attivato dalle Scuole di Formazione, nell'ambito del progetto smart working, dal RSPP e dalla piattaforma di e-learning regionale, che ha visto la quasi totalità dei dipendenti impegnati.</p> <p>Nell'ambito delle attività è stata organizzata, fra le altre, la formazione per tutti i dipendenti rispetto alla situazione pandemica e la parte teorica di numerosi corsi di aggiornamento e formazione, sempre in modalità FAD, legati ai temi della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, la cui parte pratica è in corso di svolgimento sul 2021, dal momento del ripristino dei corsi in presenza</p>
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Occorrerà ipotizzare un nuovo progetto di sviluppo trasversale con la partecipazione attiva e fattiva da parte di tutti gli Enti, al fine di costruire un vero e proprio piano formativo che possa comprendere lo sviluppo di percorsi in house, con docenti qualificati, così da coinvolgere un numero ampio di dipendenti e razionalizzare i costi.

PROGRAMMA	11 ALTRI SERVIZI GENERALI (SERVIZIO GARE ASSOCIATO)
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Il programma oltre a spese diverse connesse ai servizi generali comprende anche le spese del servizio gare associato; le risorse finanziarie sotto riportate riguardano pertanto l'intero programma, le spese relative al servizio gare rappresentano un di cui e sono quelle meglio definite nel bilancio di servizio della gestione associata così come approvato con delibera Giunta Unione.</p> <p>In particolare sarà compito del Servizio gara provvedere a:</p> <p>a) Pianificare l'attività dell'esercizio di riferimento, sulla base delle esigenze segnalate dai Comuni associati, da ASCInsieme, da Adopera Srl e dall'Unione stessa, in quanto, per la programmazione annuale delle procedure di gara sono strategici sia il piano biennale di forniture e servizi sia il piano triennale lavori che dovranno essere trasmessi dai singoli Enti al Servizio Associato Gare non appena approvati al Servizio Associato Gare;</p> <p>b) Svolgere attività di supporto ai RUP dei Comuni come anche ai RUP dell'Unione stessa nelle fasi antecedenti e successive l'affidamento per la scelta della procedura di gara da effettuare e per la predisposizione di tutta la documentazione di gara compresa quella di competenza dei Comuni attraverso attività di controllo dei capitolati tecnici, degli altri documenti tecnici relativi alla procedura e controllo della determinazione a contrarre prima che questa sia adottata dall'Ente committente la procedura di gara;</p> <p>c) Acquisire dai singoli Comuni, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la determinazione a contrarre corredata da capitolati tecnici, dal progetto esecutivo, dai criteri di aggiudicazione e da tutti gli altri documenti tecnici necessari per la procedura;</p> <p>d) Pubblicare ed approvare, gli avvisi di pre e post-informazione se necessari e se concordati con i Comuni, i bandi di gara, le lettere invito ed i loro allegati tecnici garantendo la conformità alla legge delle norme in essi contenute, vigilando sulla puntuale osservanza delle stesse e sulla trasparenza della procedura;</p> <p>e) Acquisire dai responsabili dei singoli Enti l'elenco dei concorrenti da invitare nei casi di procedure negoziate ad invito senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 50/2016; supportare i Comuni ed i RUP nella ricerca di candidati attraverso procedure di manifestazione di interesse;</p> <p>f) Omogeneizzare atti e iter procedurali degli Enti, che vanno ad allinearsi a quanto indicato nel Regolamento di organizzazione del Servizio adottato con delibera della Giunta dell'Unione n. 15 del 27/2/2017 ed in quanto indicato nella convenzione 18/2014;</p> <p>g) Adeguare e semplificare la modulistica standard da utilizzare sia per attività interne al Servizio sia per l'utenza esterna intendendosi per utenza esterna sia gli operatori economici potenziali partecipanti alle procedure di gara sia i singoli Enti associati oltre che i Servizi dell'Unione stessa;</p> <p>h) Aggiornare costantemente le procedure e le attività del Servizio secondo le disposizioni legislative anche attraverso indicazioni comunicate tramite circolari ovvero tramite mail di aggiornamento;</p> <p>i) Nominare le commissioni di gara assicurando il regolare svolgimento delle attività e svolgendo le funzioni di segretario verbalizzante seguendo quanto indicato dalle delibere della Giunta dell'Unione nn. 64/2016-35/2018 e 70/2019; effettuare la costante verifica sulle novità del Codice dei contratti in materia alla luce dei diversi decreti di semplificazione che si sono susseguiti nell'ultimo anno e mezzo a seguito della pandemia e dello stato di emergenza;</p> <p>l) Procedere all'aggiudicazione definitiva non efficace ed all'aggiudicazione efficace e alla loro trasmissione del fascicolo di gara sulle verifiche dei requisiti al Comune committente la procedura;</p> <p>m) Procedere al controllo delle autodichiarazioni fornite dai partecipanti ed acquisire la documentazione non autocertificabile al fine dell'efficacia dell'aggiudicazione della procedura di gara;</p> <p>n) Trasmettere ai singoli Enti le risultanze di gara e le determinazioni di aggiudicazione definitiva non efficace e di aggiudicazione efficace della gara corredata dai documenti dell'offerta e dal fascicolo relativo alle verifiche sulle autodichiarazioni;</p> <p>o) Fornire supporto tecnico alla gestione delle controversie relative alle procedure di gara gli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio attraverso un riepilogo della procedura svolta a stretto contatto ed in collaborazione con l'avvocatura Città metropolitana; attualmente tale collaborazione è agevolata dal fatto che tre comuni su cinque, Sasso Marconi, Monte San Pietro e Valsamoggia oltre all'Unione stessa hanno sottoscritto una convenzione con la Città metropolitana per il servizio di avvocatura che comprende anche la materia relativa alle gare d'appalto. Zola Predosa e Casalecchio di Reno hanno un servizio di avvocatura interna all'Ente;</p>
OBIETTIVI ANNUALI E	Da convenzione e da Regolamento adottato il Servizio Associato Gare ha il compito di curare:

PLURIENNALI	<p>a) le procedure di gara per lavori, servizi e forniture svolte in maniera singola od associata di rilievo comunitario, senza eccezioni;</p> <p>b) le procedure di gara per servizi e forniture svolte singolarmente dagli Enti associati al di sopra di € 40.000,00 (I.V.A. esclusa) le procedure di gara per lavori svolte singolarmente al di sopra di € 150.000,00 (I.V.A. esclusa);</p> <p>c) le procedure di gara per l'affidamento di servizi e forniture svolte in modo congiunto tra i comuni associati;</p> <p>d) altre procedure di gara per le quali i Comuni decidano di avvalersi del servizio associato;</p> <p>e) procedure di gara sul mercato elettronico se sovracomunali;</p> <p>f) procedura dell'Unione per forniture e servizi se superiori a € 40.000,00 per lavori se superiori a € 150.000,00</p> <p>Nell'attuale scenario normativo e già dal luglio del 2020 l'art. 37 comma 4 è sospeso fino al 30/6/2023 e pertanto i Comuni potrebbero agire per tutte le procedure senza ricorrere alla Centrale Unica di Committenza - Servizio Associato Gare, ma si è ritenuto che comunque creato il servizio sia necessario e performante continuare la collaborazione, pertanto il Servizio Associato continua il suo lavoro nei termini di cui sopra.</p> <p>Il nuovo decreto semplificazioni n. 77/2021 ha oltremodo innalzato la soglia dell'affidamento diretto ad un importo pari od inferiore a € 139.000,00 senza l'obbligo di richiedere più preventivi (il precedente decreto 76/2020 convertito in legge n. 120/2020 prevedeva una soglia di importo pari o inferiore a € 75.000,00); ciò a comportato una richiesta maggiore di consulenza da parte dei Comuni facenti parte dell'Unione sul sottosoglia e sulle procedure legittime da adottare;</p>		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Sviluppare programmazioni che permettano gare uniche per più Enti.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La costituzione di Servizi associati come Centrali di Committenza è stato un adempimento legislativo obbligatorio; ora è diventata una opportunità di riorganizzazione funzionale dei Comuni tramite l'Unione; un'opportunità di maggiore qualità nel servizio operativo e di consulenza; un'opportunità strategia di confronto e di centralizzazione delle competenze attraverso una struttura più definita specializzata e rispondente a linee guida comuni.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, personale assegnato.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	213.341,50	213.341,50	213.341,50
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	213.341,50	213.341,50	213.341,50

PROGETTO	01 CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Consolidare l'organizzazione del Servizio Associato Gare attraverso un migliore e più puntuale coordinamento che raccolga le criticità e proponga la soluzione alle stesse. In sostanza la procedura che si segue in Unione deve essere condivisa con i Comuni al fine di un'azione omogenea; il consolidamento si è attuato per i soprasoglia. Gli anni 2020 e 2021 sono stati caratterizzati da una situazione di emergenza riguardo alla pandemia da Covid19 e pertanto i decreti semplificazioni che si sono susseguiti (Dl. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e D.L. 77/2021) hanno profondamente cambiato il sottosoglia pertanto la funzione del Servizio Associato Gare è stata quella di intensificare la consulenza anche sul sottosoglia.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Definizione della procedura di gestione delle gare per i Comuni e/o gli Enti che ne fanno richiesta attraverso una puntuale condivisione della programmazione del singolo Ente: programmazione biennale di servizi e forniture e programmazione triennale dei lavori, da tale programmazione deriva quella del Servizio Associato Gare. Già per l'anno 2020 la condivisione degli strumenti di programmazione è stato un punto di forza dei Comuni e di conseguenza del Servizio Associato Gare anche se l'emergenza Covid19 non ha aiutato in quanto diverse procedure di gara già in programma per l'anno non sono state effettuate; in particolar modo procedure legate ai servizi alla persona (nido, trasporto scolastico, mensa scolastica, servizi ai giovani) ma anche procedure legate ad aspetti fiscali (come ad esempio servizi di recupero evasione). L'anno 2021 ha iniziato il consolidamento di tale pratica in quanto tutti i Comuni facenti parte dell'Unione hanno adottato tali strumenti ed in particolare quello biennale per servizi e forniture che è diventato da qualche anno obbligatorio.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Il Servizio Gare Associato fornisce un supporto ai servizi Comunali nella gestione delle procedure di gara anche più semplici al fine di una semplificazione amministrativa. I singoli Enti si impegnano alla condivisione della programmazione una volta adottati.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Consolidare l'affidabilità e la trasparenza nell'azione amministrativa S.A.G./Comuni.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G. – Responsabile del servizio e personale assegnato.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	L'organizzazione del Servizio è oramai consolidata anche dalla presenza dei distaccati di ogni Comune per la parte Lavori pubblici. Si tratta di consolidare la procedura dei diversi atti amministrativi creando una rete tra gli amministrativi stessi che lavorano presso il Comune per la parte lavori pubblici. Già nel 2020 si è cercato di dare una definizione alla programmazione implementando la comunicazione tra Comuni e SAG; il prospetto delle gare da sottoporre al SAG dovrebbe rispettare necessariamente i tempi indicati in convenzione e comunque essere definitivo entro i primissimi mesi dell'anno; ma non accade in quanto l'approvazione del bilancio di previsione e degli strumenti di programmazione dell'Unione rispetto a quella dei Comuni non sempre coincide pertanto diviene strategico implementare la programmazione definita a fine anno per l'anno successivo fino ai primi mesi dell'anno successivo . Le procedure di gara sovracomunali hanno sicuramente aiutato nel miglioramento della programmazione, in quanto a fronte di procedure di gara con scadenza certa su più Comuni partecipanti alle stesse anche la programmazione interna al servizio risulta facilitata. Il 2021 è caratterizzato da diverse procedure di gara sovracomunali, come anche il 2022.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Negli anni a seguire strategica sarà la trasmissione della programmazione dei singoli Enti; sia quella biennale sia quella triennale per un miglioramento della stessa a livello di Servizio Associato. In merito alla programmazione 2022 l'obiettivo di migliorare e di avere una più puntuale programmazione risulta essere stato raggiunto per gli anni a venire dovrà essere sempre più performante per andare a creare un forte collegamento tra programmazione singolo ente e programmazione Unione.

PROGETTO	02 TRASPARENZA E CONTROLLI
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Art. 29 del D. Lgs. 50/2016 - massima trasparenza nella gestione delle procedure di gara. Verifiche sull'operato dei singoli Enti attraverso una puntuale consulenza e controlli operativi se richiesti ed attraverso costanti aggiornamenti. Attività di supporto, consulenza e controllo dell'attività delle Commissioni giudicatrici di cui il Servizio fa parte curando la verbalizzazione.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	I controlli operativi e la consulenza sull'operato dei colleghi in Unione e sull'operato dei colleghi dei singoli Enti per le procedure seguite dal SAG e per quelle richieste dai Comuni stessi e l'attività di supporto controllo e consulenza alle commissioni giudicatrici su quanto fatto dai Comuni e dalle commissioni di gara è strategica per creare sinergia e omogeneità di vedute con i singoli Enti. L'attività di trasparenza nel 2020 è stata caratterizzata da una

	forte collaborazione con il Servizio di Segreteria Generale dell'unione stessa; tale collaborazione sarà strategica anche per gli anni a venire. Grande collaborazione da sempre con il servizio WebUnione per la pubblicazione e l'aggiornamento delle pubblicazione sul sito dell'Unione ai sensi di quanto previsto dal Codice D. Lgs. 50/2016 all'art. 29.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Consolidare la sinergia/trasparenza tra SAG e Comuni
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G. – Responsabili Trasparenza dei Comuni e Unione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	La trasparenza in materia di procedure di gara. L'art. 29 del D. Lgs. 50/2016 richiede che tutti gli atti di gara vengano pubblicati nella sezione trasparenza, tutti gli atti vuole dire anche atti che per loro natura sono già pubblicati nella sezione trasparenza, ma non nella sezione bandi. Pertanto l'indicazione data al Servizio ed ai distaccati è di pubblicare tutto (le determine, atti propri di gara, verbali, esiti , provvedimenti di esclusione e ammissione, curricula commissione, proroghe, rettifiche etc.) nel rispetto della privacy con particolare riferimento ai curricula Attualmente le due unità di personale impiegate nel Servizio Associato Gare svolgono funzioni di verbalizzazione nelle commissioni di gara. Gli anni 2018-2019 e quelli successivi hanno consolidato la procedura di pubblicità e pubblicazione nella sezione trasparenza delle procedure di gara che viene fatta in modo puntuale e nei termini di legge, tutti gli atti di gara, infatti, vengono pubblicati sul sito dell'Unione dei Comuni nella sezione trasparenza. Le procedure telematiche poi, obbligatorie dalla fine dell'anno 2018, che si svolgono su piattaforme, hanno dato una ulteriore svolta e implementazione nell'attività di trasparenza in quanto tutti gli atti vengono caricati anche sulle piattaforme utilizzate ed in particolare sulla piattaforma SATER della centrale di acquisto regionale Intercent-ER che viene utilizzata in maniera esclusiva; tale piattaforma garantisce la massima trasparenza in quanto è organizzata in maniera tale da non consentire alla Stazione appaltante di poter aprire le offerte prima della scadenza della procedura ed ogni step della procedura può essere portato avanti solo se il precedente è concluso in modo adeguato, inoltre ogni di movimento all'interno della procedura caricata viene tenuta traccia.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	L'anno 2020 ha consolidato quanto iniziato con i responsabili dei Siti istituzionali degli Enti performando la sezione con suggerimenti per migliorare la sezione e la relativa all'archiviazione delle procedure concluse. Tale attività potrà essere definita attraverso incontri con i responsabili dei Siti e della comunicazione dei diversi Enti oltre che di quello dell'Unione; nel 2021 si sono concordate ulteriori modalità con WebUnione per la pubblicazione degli atti, ma soprattutto per la loro archiviazione concordando con la Segreteria di togliere dalla pagina dedicata le procedura più vecchie di 5 anni. Per gli anni a venire è necessario definire oltremodo l'attività di ricerca, in quanto si ritiene che le procedure di gara nonostante siano tolte dalla pagina web sia necessario restino in una sorta di archivio a cui poter attingere.

PROGETTO	03 STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E MODULISTICA
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Unificare il sistema procedimentale delle gare mediante l'unificazione della modulistica attraverso il consolidamento della creazione di modelli di bando/dichiarazioni/modulistica varia standard; Creazione di capitolato tipo con indicazioni amministrative standard che lo stesso deve contenere,
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	E' necessario che la modulistica sia standardizzata e aggiornata per un'azione amministrativa più efficace nel tempo, senza stravolgere il lavoro dei diversi Enti dell'Unione, ma cercando di omogeneizzare. .
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La finalità si sostanzia nella definizione di una azione amministrativa più efficiente efficace , trasparente e omogenea.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G. – Comitato di direzione Responsabile del servizio e personale assegnato e Servizio Contratti Unione (Service)
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	Non è facile mantenere una standardizzazione in quanto la legislazione in materia dal 2016 al 2019 è in continua evoluzione. La modulistica viene di volta in volta rivista, a volte per ogni procedura di gara, cercando di mantenere una modulistica standard. L'anno 2018 ha introdotto novità nella modulistica e nelle procedure di gara: Bando tipo per forniture e servizi sopra soglia e linee guida ANAC e Bando tipo 3 per servizi di progettazione oltre che alle linee guida; è vero che non sono schemi vincolanti ma è anche vero che è necessario tenerli in considerazione ed è importante seguirli. L'implementazione della modulistica è sempre più importante per portare a standard consolidati per tutte le procedure. Oltre alla standardizzazione dei capitolati con clausole sempre uguali per determinati aspetti amministrativi è necessario lavorare su una standardizzazione di schemi contrattuali da rendere disponibili ai

	concorrenti per le procedure di gara.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Iniziata nell'anno 2019 e ripresa nei successivi verrà implementata una modulistica ancora più definita in materia di schema contrattuale e di capitolato speciale di appalto parte amministrativa comune a tutti i procedimenti; questo aspetto coinvolgerà il Servizio Contratti dell'Unione, in particolare per lo schema contrattuale, in quanto referente per le clausole contrattuali standard; per quanto riguarda il disciplinare nelle procedure di gara aperta e la lettera d'invito nelle procedure di gara negoziate il risultato di standardizzazione si è già ottenuto; le stesse sono implementate anche dei dati riferiti alla piattaforma utilizzata per la procedura di gara..

PROGETTO	04 SVILUPPO GARE SOVRACOMUNALI
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Implementare la metodologia di programmazione delle esigenze dei Comuni e dell'Unione per giungere ad effettuare procedure di gara, quanto risulta essere conveniente, sovracomunali ed in Unione.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	E' necessaria la programmazione puntuale da parte dei Comuni rispetto alle procedure di gara da effettuarsi nell'arco dell'anno affinché il Servizio Associato Gare possa a sua volta provvedere ad una adeguata programmazione e valutazione delle procedure che si possono fare assieme. Andando ad uniformare le scadenze.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La finalità si sostanzia nella definizione di una azione amministrativa più efficiente efficace e trasparente.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G. – Comitato di direzione Responsabile del servizio e personale assegnato
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2022	Gli anni 2018 e 2019 hanno consolidato la linea delle procedure di gara sovracomunali. Negli anni successivi si continuerà su questa linea producendo un risparmio di risorse ed un maggiore potere contrattuale. Unico anno in cui questo non è stato possibile è l'anno 2021 in quanto l'emergenza sanitaria ha stravolto le procedure di gara ed ogni Comune ha preso decisioni in autonomia senza ricorrere alla procedura di gara dovendo anche modificare i contratti in essere. Dall'anno 2021 in avanti si riprenderà la pratica di effettuare procedure sovracomunali suddivise in lotti funzionali che corrispondono ai comuni committenti la procedura.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	L'attività di effettuare gare sovracomunali per l'anno 2021 come per i successivi anni sarà sempre più obiettivo da raggiungere e obiettivo performante partendo già da dati scaturiti dalle gare fatte. Infatti sempre più spesso il Servizio farà da consulenza ai Comuni sottoponendo agli stessi la documentazione tecnica già in possesso. L'analisi delle attività ha evidenziato che vi sono servizi che risultano strategici strettamente connessi alle funzioni tecniche comunali: come ad esempio il servizio di manutenzione ascensori e elevatori; il servizio di derattizzazione; il servizio antincendio ed altri: si cercherà di valutare negli anni a venire e di volta in volta a seconda delle esigenze dei Comuni, assieme ai distaccati, la possibile procedura di gara sovracomunale.

PROGETTO	05 UNIFORMAZIONE REGOLAMENTI
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Revisione dei regolamenti nel senso di uniformare le procedure di gare dei Comuni e dell'Unione anche in materia di lavori servizi e forniture in economia, con indicazioni di legge recenti riguardanti l'obbligatorietà del passaggio sul mercato elettronico e l'obbligatorietà delle procedure telematiche; oltre alle indicazioni delle linee guida ANAC sul sottosoglia.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Verifica dei regolamenti non più adeguati alle disposizioni di legge indicate nel D. Lgs. 50/2016; attendere l'uscita delle modifiche al decreto stesso oltre che l'uscita delle linee guida ANAC sul sottosoglia. Necessario proporre un nuovo regolamento sul sottosoglia alla luce dei cambiamenti.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Nella sua funzione di consulenza per le procedure di scelta del contraente siano esse sotto soglia ovvero sopra soglia di rilievo comunitario è necessario avere uniformità di comportamento per esigenze di semplificazione.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G. – Comitato di direzione Responsabile del servizio e personale assegnato
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno	Tutti i regolamenti comunali in materia di appalti dei diversi enti sono superati dall'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016. Si sono adottate delle misure

2019 - 2021	minime di indirizzo (D. G. Unione n. 64/2016) e si segue quanto indicato nel D. Lgs. 50/2016. Per l'anno 2017 si è invece adottato il Regolamento di organizzazione del Servizio Associato Gare per meglio dare indicazioni ai diversi Enti relativamente al funzionamento del Servizio di cui si avvalgono. A fine anno 2018 si è sottoposto al Comitato di Direzione un regolamento sul sottosoglia da adottarsi per tutti gli Enti coinvolti. La disciplina in materia di sottosoglia è in continua evoluzione, si sono sottoposte delle linee guida da seguire che sono già sorpassate dai Decreti semplificazione (D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e D.L. 77/2021) che sono stati adottati a seguito dell'Emergenza sanitaria da Covid19. In cantiere l'approvazione del Regolamento di attuazione del Codice D. Lgs. 50/2016 che apporterà ulteriori variazioni. Per il momento si è implementata, sul sottosoglia, l'attività di consulenza.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Il Regolamento di organizzazione e le Delibere della Giunta dell'unione n. 64/2016 e n. 35/2018 oltre che la convenzione rep. 18/2014 sono i documenti su cui si basa l'organizzazione del Servizio; ci sono però alcuni aggiustamenti necessari con particolare riferimento all'utilizzo del Mercato Elettronico e con l'utilizzo della piattaforma SATER per le procedure di gara telematiche che dal 18/10/2018 dovranno essere obbligatorie. L'anno 2019 e seguenti saranno anni di consolidamento di tale procedura. Sarà necessario verificare gli ulteriori cambiamenti che interverranno nell'anno 2021 oltre a quelli già intervenuti (D.L. 77/2021) per affrontare gli anni a venire in modo consapevole. Si ritiene che anche sul sottosoglia l'attività che il Servizio andrà a fare sarà strategica per tutti i Comuni.

**MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
2022-2024**

PROGRAMMA	01 POLIZIA LOCALE AMMINISTRATIVA		
RESPONSABILITA' POLITICA	SINDACI dei Comuni e PRESIDENTE Unione		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Istituzione in Unione del Corpo Unico di Polizia Locale "Reno Lavino" tra i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa Coordinamento d'ambito esteso ai Comuni di Sasso Marconi e Valsamoggia		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione ed attuazioni delle azioni richieste per dare seguito alle attività di progetto del Corpo Unico "Reno Lavino" e delle attività assegnate al Coordinamento d'ambito. • Gestione del personale e dei servizi del Corpo Unico, organizzazione delle Unità Operative e dei Presidi Territoriali; • Governo delle attività istituzionali di polizia locale in ottemperanza a quanto previsto dagli obblighi di legge ed in particolare dalla Legge 7 marzo 1986, n.65 e s.m.i. (Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale), e dalla Legge Regionale del 4 dicembre, n.24/2003 e s.m.i. "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza". In particolare la Legge Regionale 24/2003 all'art.3 elenca le attività della polizia municipale come segue: • controllo della mobilità e sicurezza stradale, comprensive delle attività di polizia stradale e di rilevamento degli incidenti di concerto con le forze e altre strutture di polizia • tutela della libertà di impresa e tutela del consumatore, comprensiva almeno delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari; • tutela della qualità urbana e rurale, comprensiva almeno delle attività di polizia edilizia; • tutela della vivibilità e della sicurezza urbana e rurale, comprensiva almeno delle attività di polizia giudiziaria; • supporto nelle attività di controllo spettanti agli organi di vigilanza preposti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro; • controllo relativo ai tributi locali secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti; • soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile. 		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Migliorare l'organizzazione al fine di ottimizzare i servizi al territorio		
RISORSE UMANE DESTINATE	Personale come da dotazione organica		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Risorse come da strumenti finanziari dei Comuni e dell'Unione		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	5.096.568,00	5.096.568,00	5.096.568,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	5.096.568,00	5.096.568,00	5.096.568,00

PROGETTO	01 Sviluppo Corpo Unico "Reno Lavino"		
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaci		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Consolidare il Corpo intercomunale		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Dare corso alle azioni di indirizzo approvate dalla Giunta dell'Unione con particolare attenzione allo sviluppo delle fasi propedeutiche alla piena strutturazione del Corpo Unico "Reno Lavino" che potrà avvenire successivamente all'avvio della terza fase. Una volta formate, dovranno essere sviluppate, strutturate ed organizzate le Unità Operative Complesse e Semplici che permetteranno di giungere gradualmente alla piena operatività del Corpo.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Come da progetto associativo		
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto associativo		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto associativo		
NECESSITA' FINANZIARIE			
Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti	Consolidamento delle UOC e delle UOS attivate nel corso della seconda fase di sviluppo del progetto del Corpo . Verifica, consolidamento e formalizzazione delle procedure operative individuate per la gestione del flusso amministrativo delle attività proprie di polizia locale.		

	Organizzazione e formalizzazione delle modalità di gestione delle attività intersettoriali condivise tra ente Unione ed enti Comuni. Trasferimento ai Comuni delle attività non strettamente ricomprese negli ambiti propri delle competenze di Polizia Locale gestiti in via transitoria per garantire la continuità amministrativa e consentire ai Comuni di strutturarsi per ricondurre negli ambiti organizzativi propri dette attività.
--	---

PROGETTO	02 Coordinamento d'ambito tra i servizi/corpi di polizia locale
RESPONSABILITA' POLITICA	SINDACI dei Comuni
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Uniformare le procedure operative e condividere attività amministrative al fine creare economie organizzative. Attivare azioni congiunte o coordinate per condividere l'operatività del Corpo Unico con i Comandi di Valsamoggia e Sasso Marconi.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Allineare i modelli organizzativi/gestionali del personale e dei servizi al fine di uniformarli. Uniformare gli applicativi software in uso e le procedure operative. Attivare azioni co-gestite in ambito amministrativo con particolare riguardo alla gestione degli iter connessi alle violazioni amministrative.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto associativo
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto associativo
NECESSITA' FINANZIARIE	
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Attivare i coordinamenti d'ambito. Strutturare un gruppo tecnico di lavoro che sviluppi il progetto per la gestione associate degli iter connessi alle violazioni amministrative. Avviare i tavoli di confronto necessari a giungere all'uniformazione delle modalità di gestione del personale. In collaborazione con il SIA uniformare gli applicativi software in uso predisponendo affinché possano comunicare tra loro secondo necessità.

PROGRAMMA	02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA		
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaci		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Garantire un potenziamento del presidio e dei territori e della vigilanza in remoto		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Predisposizione di azioni atte a garantire una presenza certa e costante della polizia locale nei territori attraverso : Adeguamento e potenziamento del sistema di videosorveglianza territoriale e di monitoraggio dei varchi; Attivazione della centrale unificata e presenza sul web.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Potenziare i servizi al territorio finalizzati a migliorare la sicurezza e la sua percezione		
RISORSE UMANE DESTINATE	Personale come da dotazione organica		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Risorse come da strumenti finanziari dei Comuni e dell'Unione		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

PROGETTO	01 Con la gente tra la gente - Progetto di Polizia di vicinato		
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaci		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Aumentare la presenza della Polizia Locale sui territori		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Attivare la Centrale Radio Operativa unica con unico numero telefonico; Attivazione e gestione dei social network del Corpo; Graduale svincolo delle attività amministrative ancora in capo ai Presidi; Acquisto di Uffici Mobili e attivazione del progetto di vicinato con il calendario dei luoghi, giorni e orari in cui gli Uffici saranno a completa disposizione dei cittadini		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto associativo		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto associativo		
NECESSITA' FINANZIARIE	furgoni e accentramento - potenziamento / adeguamento impianti di videosorveglianza		
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Il consolidamento delle UOC e delle UOS, attivate nel corso dell'autunno 2018, consentirà di accentrare le attività amministrative in capo ai presidi e destinare il personale ad essi assegnato ad attività proprie della polizia di prossimità; Contestualmente la Centrale Radio Operativa andrà ad assumere un ruolo di maggior rilievo per Operatori e Cittadini divenendo effettivo polo di ascolto delle richieste e di smistamento degli interventi. Ufficiali ed Agenti assegnati alla UOS Centrale Radio Operativa si occuperanno anche della pubblicazione delle informazioni tramite social network e del controllo remoto del territorio tramite videosorveglianza e varchi elettronici. Una volta che il Corpo sarà dotato del numero necessario di Uffici Mobili prenderà il via anche la calendarizzazione delle attività di polizia di vicinato.		

**MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO
2022-2024**

PROGRAMMA	02 - GIOVANI		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	21.437,50	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	21.437,50	0,00	0,00

**MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
2022-2024**

PROGRAMMA	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO – UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA		
RESPONSABILITA' POLITICA	DAVIDE DALL'OMO e Sindaci		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Si è approvata la Convenzione tra tutti i Comuni dell'Unione per la gestione associata dell'Ufficio di Pianificazione (UDP). Attivazione della nuova Gestione associata e coinvolgimento del Forum Assessori. E' stato approvato e sottoscritto l'Accordo Territoriale tra l'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per la redazione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017.</p> <p>Con Deliberazione di Giunta dell'Unione e rispettive Deliberazioni delle Giunte Comunali è stato istituito l'Ufficio di Piano ai sensi della L.R. 24/2017. Aggiornamento della composizione dell'UdP a seguito di modifiche intervenute nell'organico dei Poli Territoriali Comunali.</p> <p>Avvio del processo di elaborazione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017 e affidamento dei Servizi esterni di consulenza specialistica.</p>		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Gestione associata della funzione di pianificazione urbanistica per il coordinamento delle scelte territoriali di carattere sovracomunale e strategico per lo sviluppo e l'integrazione del territorio; Elaborazione in forma intercomunale degli strumenti urbanistici comunali al fine di assicurare l'unicità di conduzione e la semplificazione delle procedure. Raccordo con la Città Metropolitana e il Piano Territoriale Metropolitan (PTM). Approfondimenti giuridici per dare interpretazione omogenea alla normativa sovraordinata, condividendo linee guida in forma coordinata a livello di Unione.</p>		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Sviluppare azioni di pianificazione urbanistica intercomunale in raccordo con la nuova normativa regionale. Integrare la pianificazione ambientale.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rafforzare il sistema territoriale mediante scelte d'area vasta.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo architetto (Pianificazione) – Selezione di professionalità specialistiche esterne da individuare secondo le procedure di legge per rispondere ai requisiti previsti per gli Uffici di Piano dalla L.R. n. 24/2017 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1255/2018 ad integrazione del Personale Comunale distaccato nei Poli Territoriali.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	39.088,14	39.088,14	39.088,14
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	39.088,14	39.088,14	39.088,14

PROGETTO	01 PIANO STRATEGICO
RESPONSABILITA' POLITICA	Presidente Unione Sindaci
FINALITA' DA CONSEGUIRE	obiettivo la stesura di uno Studio/Piano per la valorizzazione del territorio dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, attraverso la messa in rete di iniziative già presenti e di nuove azioni attivabili sul territorio dei Comuni e dell'area vasta dell'intera Unione con l'individuazione di azioni di progetto. Coinvolgimento del Forum Assessori. Lettura delle opportunità che i Comuni possono cogliere in una azione sinergica territoriale senza rinunciare alle proprie prerogative e perseguendo i propri valori di lettura del territorio. Occorre mettere in rete e valorizzare idee e progetti
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Le macro-tematiche su cui convergere l'attenzione del Piano possono essere riassunte in via esemplificativa nelle seguenti: Cultura, Turismo, Territorio, Itinerari (ciclabili, pedonali, equestri, ecc.), Ambiente, Energia e Mobilità sostenibile, ecc. raccordando in un Piano Strategico di Unione anche politiche e azioni derivanti da altri strumenti di pianificazione, quali ad es. il Piano Strategico Metropolitan (PSM), il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS), il Piano Territoriale Metropolitan (PTM), il Nuovo Patto dei Sindaci e il correlato Piano di Azione Sostenibile per l'Energia e il Clima (PAESC), i Piani Territoriali e gli strumenti attuativi dei Parchi presenti sul territorio, ecc., politiche e azioni che a livello urbanistico dovranno trovare un punto di raccordo nella Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale del Nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi della L.R. 24/2017.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Il Piano approvato ha l'obiettivo di definire la visione condivisa tra i Comuni dell'Unione per attuare gli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in continuità con i progetti di valorizzazione del territorio dell'Unione sotto il profilo culturale, turistico, ambientale, energetico, e altre tematiche di valore (ecc.) mediante attività tra le quali: <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e gestione di processi di partecipazione tra gli organi di governo dell'Unione e i principali stakeholders istituzionali dell'Unione in relazione alla individuazione degli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 che i Comuni intendono sviluppare in continuità con i progetti avviati; - costruzione della visione dell'Unione in relazione agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 che i Comuni intendono raggiungere sinergicamente attraverso lo sviluppo di Analisi SWOT (punti di forza/debolezza e rischi/minacce del territorio) e di momenti di co-decisione simili. - Individuazione dello scenario strategico di valorizzazione del territorio dell'Unione da perseguire - Analisi delle nuove esigenze di valorizzazione emergenti dal territorio e degli obiettivi dei singoli Comuni e dell'Unione nel suo insieme; - Individuazione delle azioni necessarie per correlare le progettualità avviate agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030; - Delineazione di Linee Strategiche, Obiettivi, Azioni e Indicatori per la messa in rete e la valorizzazione delle esperienze in atto e l'attivazione delle nuove attività individuate - Elaborazione di Report Intermedi, Report finale del Piano Strategico e Piano di monitoraggio.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rafforzare il sistema territoriale mediante scelte d'area vasta.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo architetto (Pianificazione), oltre ad una Società esterna esperta in pianificazione strategica selezionata per l'elaborazione del Piano.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.
NECESSITA' FINANZIARIE	
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Sviluppare azioni di pianificazione sovracomunale finalizzata a intercettare risorse di progetto

PROGETTO	02 AMBIENTE - PAESC
RESPONSABILITA' POLITICA	MONICA CINTI e Sindaci
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Sviluppare azioni in materia ambientale e coinvolgimento del Forum Assessori. Redazione e Monitoraggio del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) per i Comuni in forma Congiunta secondo l'Opzione 1
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Aderire all'iniziativa del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia in forma Congiunta secondo l'Opzione 1, che prevede che ogni firmatario del gruppo si impegni singolarmente a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030, come parte del Gruppo denominato "Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia", composto dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa; Oltre alla redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) è previsto un monitoraggio ogni due anni, a partire dalla approvazione del PAESC.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO

	<p>Il PAESC approvato contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inventario di Base delle Emissioni di ciascun Comune (raccolta dati di consumo energetico e di produzione energetica locale da Fonti di Energia Rinnovabile, Cogenerazione e Trigenerazione); - Azioni di mitigazione: schede sintetiche per le azioni di mitigazione del PAESC di ogni Comune per la riduzione delle emissioni di CO2, individuando gli indicatori da fornire per valutare l'impatto conseguito in termini di investimenti, risparmio energetico/produzione di energia locale e riduzione delle emissioni. - Quadro Ambientale Territoriale: inquadramento ambientale del territorio di ciascun Comune coinvolto dal PAESC, analizzando sia i principali fattori climatici quali la temperatura, le precipitazioni e i venti, sia gli elementi più significativi che possono incidere sui rischi e le vulnerabilità territoriali (gestione delle acque superficiali, monitoraggio delle specie aliene ecc.). - Rischi e vulnerabilità: Valutazione dei Rischi e delle Vulnerabilità e schede richieste per la presentazione del PAESC di ciascun Comune sulla piattaforma del Patto dei Sindaci, per l'identificazione dei rischi e le vulnerabilità specifiche del territorio e il suo grado di resilienza ai cambiamenti climatici. - Azioni di adattamento: schede sintetiche per le azioni di adattamento climatico del PAESC di ogni Comune con gli indicatori da fornire per valutare l'impatto conseguito in termini di riduzione del rischio. - Report comprendente: l'inventario delle emissioni di base, il quadro ambientale territoriale, le analisi sui rischi e le vulnerabilità, le azioni del PAESC di mitigazione e adattamento, gli impatti conseguiti in termini di investimenti, risparmio energetico/produzione di energia locale e riduzione della CO2.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo, oltre ad un Soggetto esterno esperto nella elaborazione dei PAESC, selezionato per l'elaborazione del Piano.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Attuazione coordinata del PAESC</u>, mediante la sottoscrizione di apposito Protocollo d'Intesa tra Unione e Comuni, per raccordare a livello di Unione lo sviluppo delle azioni del PAESC, con il supporto tecnico ed operativo di AESS – Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile. - <u>Primo Monitoraggio "Action Reporting"</u> (entro due anni dall'approvazione del PAESC - 2022): descrizione qualitativa dell'attuazione del Piano d'Azione, comprendendo un'analisi dello stato di fatto e dello stato di attuazione delle azioni di mitigazione e di adattamento. - <u>Secondo Monitoraggio "Full Reporting"</u> (entro quattro anni dall'approvazione del PAESC – 2024): Il monitoraggio dovrà prevedere: l'aggiornamento dei dati di consumo energetico che costituiscono il bilancio energetico e delle emissioni di CO2, il monitoraggio delle azioni di mitigazione e di adattamento indicate nel PAESC di ogni Comune e l'eventuale integrazione con nuove attività.

PROGETTO	03 PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) INTERCOMUNALE
RESPONSABILITA' POLITICA	DAVIDE DALL'OMO e Sindaci
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Adeguare Il Piano Strutturale Comunale (PSC) Piano Operativo Comunale (POC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) alla Legge Regionale n. 24/2017 integrando le strategie del PAESC.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Elaborare il PUG in modo unitario sotto il profilo dell'analisi e valutazione del Quadro Conoscitivo del territorio di tutti i Comuni aderenti, predisponendo il piano attraverso una metodologia unica unitamente alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale - Valsat. Approvazione del PUG da parte dei singoli Consigli Comunali.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Costituzione della struttura organizzativa</u>, articolata in Poli Territoriali (già previsti nella Convenzione associativa in essere e nello schema organizzativo dell'Unione). A tal fine, con l'Accordo Territoriale sottoscritto e le successive Deliberazioni di Giunta Comunale, i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa intendono sviluppare la struttura organizzativa dell'Ufficio di Piano secondo gli standard e requisiti definiti dalla L.R. 24/2017 e dalla D.G.R. n. 1255/2018. Il Polo Territoriale è la forma organizzativa che consente all'Ufficio di Piano di ottimizzare la gestione coordinata delle attività di formazione del PUG intercomunale, l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo e della Valsat, articolandoli per ambiti territoriali, e di organizzare a livello comunale la

	<p>approvazione e gestione degli Accordi Operativi, cui l'organizzazione unionale fornirà i supporti necessari alla verifica di compatibilità prevista all'art. 38 della L.R. 24/2017.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Condivisione del metodo di lavoro e della Griglia di lettura del Territorio.</u> - <u>Avvio di un'unica variante generale</u> (ai sensi dell'art. 3, comma 2, L.R. n. 24/2017) diretta a unificare e conformare le previsioni dei piani urbanistici comunali vigenti ai contenuti del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale individuando uno schema generale dei contenuti strategici e facendo migrare i contenuti dei Piani Strutturali Comunali (PSC) e dei Regolamenti Urbanistici Edilizi (RUE) vigenti all'interno di questo schema. - <u>Individuare i contenuti strategici del PUG</u> e in particolare la <u>Strategia per la Qualità urbana ed ecologico-ambientale (SQUEA)</u> per il miglioramento delle condizioni ambientali, sociali ed economiche del territorio, estraendo le strategie dai PSC, aggiornandole, ove non risultino più adeguate ai presupposti che le avevano introdotte, e integrandole con componenti di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici mutate dai Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC). - <u>Acquisizione</u>, tramite i Poli Territoriali Comunali, in raccordo con gli esperti esterni individuati cui sarà affidato il reperimento e l'aggiornamento delle informazioni ambientali e meteo-climatiche, <u>del quadro delle esigenze e delle informazioni</u> necessarie all'aggiornamento di: <ul style="list-style-type: none"> - <u>Quadro Conoscitivo (QC)</u>: che valuta le condizioni ambientali, sociali ed economiche del territorio con particolare attenzione al contrasto ai cambiamenti climatici e alla sicurezza sismica degli edifici e delle infrastrutture; - <u>Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat)</u>: che, attraverso l'aggiornamento costante di un sistema di indicatori desunti dal Quadro Conoscitivo, misura le variazioni delle condizioni ambientali, sociali ed economiche del territorio in relazione al verificarsi delle trasformazioni urbane delineate dal PUG e realizzate attraverso gli Accordi Operativi; - <u>Stesura in forma tecnica della Strategia</u> individuata dai decisori politici per migliorare la qualità ambientale, economica e sociale del territorio definendo così la Strategia del PUG (<u>SQUEA</u>). - <u>Tradurre il contenuto conformativo dei RUE</u> nella disciplina dei tessuti urbani esistenti, denominata "<u>Disciplina del territorio urbanizzato</u>", per le trasformazioni edilizie diffuse possibili in pendenza degli interventi di rigenerazione urbana, attivando sinergie con disposizioni contenute in altri Regolamenti che hanno incidenza sulla disciplina dei tessuti urbani (Verde, Parchi, ecc.). - <u>Misurazioni tecniche delle componenti economiche, ambientali e sociali ottenibili attraverso interventi rilevanti e supporto tecnico</u> ai decisori politici per definire gli aspetti tecnico-economici degli Accordi Operativi con i privati che intendono realizzare interventi rilevanti; - <u>Gestione dell'iter procedimentale di elaborazione, condivisione interistituzionale ed approvazione del PUG.</u>
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo, oltre a Soggetti esterni esperti negli aspetti ambientali, giuridici, di partecipazione e di valutazione economico-finanziaria, che saranno selezionati dall'Unione per integrare il personale Comunale distaccato funzionalmente nei Poli Territoriali, con professionalità specifiche per rispondere ai requisiti previsti per gli Uffici di Piano dalla L.R. 24/2017 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1255/2018.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	<ul style="list-style-type: none"> o Traduzione della disciplina edilizia dei RUE nel <u>Regolamento Edilizio.</u> o <u>Valutazioni della coerenza tra la Strategia</u> per migliorare la qualità ambientale, economica e sociale del territorio e gli Accordi Operativi, i Procedimenti Unici SUAP o i Permessi di Costruire convenzionati che attuano il PUG; o <u>Monitoraggio degli effetti</u> che le trasformazioni del territorio inducono sugli indicatori ambientali, sociali ed economici attraverso la Valsat.

PROGETTO	04 ELABORAZIONE DI UN DUP INTEGRATO E MULTILIVELLO PER IL PROGETTO "AGENDA 2.0 - LE NUOVE DIMENSIONI DELL'AGENDA METROPOLITANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI BOLOGNA"
RESPONSABILITA' POLITICA	MONICA CINTI e Sindaci
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Definizione di un DUP multilivello nell'ambito di una "Agenda 2.0", che individui obiettivi e indicatori economici e sociali, al fine di estendere la dimensione prettamente ambientale della prima "Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile", facendola interagire con gli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti o in corso di approvazione, a livello metropolitano, Unionale e Comunale, per integrare gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 nelle azioni e pianificazioni locali.
OBIETTIVI ANNUALI E	L'obiettivo è quello di rendere l'Agenda 2.0 un dispositivo di orientamento e integrazione degli strumenti di pianificazione e programmazione mediante la

PLURIENNALI	formulazione in via sperimentale di una modello di DUP della Città metropolitana coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2.0 e del PSM 2.0, che sia esportabile a livello di Unioni e di Comuni.
INDIRIZZO STRATEGICO	<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>Sviluppo del progetto “Agenda 2.0. Le nuove dimensioni dell’Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile di Bologna”, a partire dall’esperienza maturata con lo studio e l’attuazione della prima Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile, elaborata fra il 2018 e il 2019 a seguito della sottoscrizione della “Carta di Bologna per l’ambiente. Le Città metropolitane per lo sviluppo sostenibile” sottoscritta dai Sindaci metropolitani (8 giugno 2017). L’Agenda 2.0 sarà formata per ciascun Goal (Agenda ONU 2030) da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. obiettivi e indicatori «core» con il confronto tra i diversi livelli (nazionale, regionale, Metropolitano, Comune di Bologna e Unioni dei Comuni) e la distanza dall’obiettivo; 2. principali azioni in atto o programmate ai diversi livelli (Scenario programmatico) e ulteriori azioni necessarie al conseguimento degli obiettivi (Scenario obiettivo, Patto regionale per il lavoro e per il clima del 2020 e Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile del 2021); 3. «indicatori specifici» per il monitoraggio degli obiettivi e delle politiche locali <p>Il progetto prevede inoltre l’attivazione di progetti pilota, che radicalizzino sul territorio bolognese lo sviluppo sostenibile: “Transizione verso l’economia circolare nel territorio collinare e montano della Città metropolitana di Bologna”; “Studio di prefattibilità sulla riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico nelle aree produttive”; “Linee guida per la forestazione metropolitana”; “Operation Center&Cities Web”.</p> <p>Azioni parallele e trasversali riguardano le attività di comunicazione e divulgazione dello sviluppo sostenibile all’interno e all’esterno dell’ente, con un’attenzione particolare verso le comunità scolastiche e i dipendenti della Città metropolitana e il coinvolgimento delle istituzioni locali e degli stakeholder. Relativamente a quest’ultima attività la Città metropolitana, in collaborazione con le Unioni e i Comuni coinvolti nella sperimentazione, ha avviato due azioni specifiche:</p> <p>1 – una indagine per la ricognizione di progetti/ buone pratiche/ esperienze in materia di sviluppo sostenibile in corso nelle Unioni di Comuni, nei Comuni, nelle associazioni di categoria e in tutti gli altri enti e organizzazioni coinvolti, per permettere una più ampia partecipazione e conoscenza dello sviluppo sostenibile e al fine di contribuire ad orientare le future strategie politiche della Città metropolitana. Si tratta di un questionario on-line, in cui ciascuna organizzazione può segnalare al massimo 5 buone pratiche, tra quelle ritenute più significative, sulla base del prioritario ambito di intervento dell’ente e tra esse quelle ritenute di maggiore impatto (<i>Attività completata</i>).</p> <p>2 – una consultazione di secondo livello su tre territori (Comune di Bologna; Circondario Imolese; Unione Reno Lavino Samoggia) al fine di descrivere gli obiettivi e i target dell’Agenda 2.0 con i corrispettivi andamenti, nonché andare ad indagare quali altre azioni possano essere attivate per avvicinarsi al raggiungimento di tali obiettivi. L’Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia è stata individuata come territorio perché ha appena concluso i lavori di redazione del Piano Strategico di Unione per la cui implementazione la Città metropolitana è stata direttamente coinvolta; inoltre, gli strumenti di pianificazione (PAESC e Piano Strategico), sono stati elaborati con una visione d’Unione.</p> <p>Previsti in ciascun territorio due incontri online di 2 ore mezza, svolti con il metodo dell’Open Space Technology (OST), ai quali partecipano rispettivamente amministratori e stakeholder del territorio. Ciascun incontro prevede una sessione plenaria iniziale e finale, rispettivamente di spiegazione del progetto e di prima restituzione della consultazione, e una sessione specifica suddivisa in tre stanze virtuali che contemporaneamente ragionano ciascuna sulla dimensione ambientale, economica e sociale dello sviluppo sostenibile. Fungono da “facilitatori” Fondazione per l’Innovazione Urbana e l’Unibo (<i>Attività completata</i>).</p> <p>Ai partecipanti è stata inviata una Guida per aiutare e indirizzare la riflessione. La Guida ha una parte di contesto e una parte in cui sono elencati gli obiettivi quantitativi e indicatori core del Goal 11 Agenda ONU “Città e comunità sostenibili”, con l’articolazione del territorio specifico, classificati per dimensioni (sociale, ambientale, economica e istituzionale). Per ciascun Goal/Target sono presentate: la distanza dagli obiettivi a livello nazionale, regionale, della Città metropolitana e del territorio specifico, quando la disponibilità di dati lo consente, con il relativo commento; le principali azioni già in atto o programmate per ciascun livello, frutto di una necessaria selezione; la sintesi del Patto per il lavoro e per il clima della Regione Emilia-Romagna (dicembre 2020) e del Patto per il lavoro e per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana (gennaio 2021) con l’indicazione delle Linee di intervento degli obiettivi strategici del Patto regionale e delle azioni progettuali dei 3 cluster del Patto metropolitano.</p>
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rafforzare il sistema territoriale mediante scelte d’area vaste volte alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, declinate ai diversi livelli: metropolitano, Unionale e Comunale.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direttore/Segretario, Responsabile del Servizio, n. 1 Istruttore Direttivo architetto (Pianificazione), Tecnici dei Servizi (Unione e Comuni) coinvolti dai diversi temi trattati dall’Agenda.
RISORSE STRUMENTALI	Sedi comunali.

DESTINATE	
NECESSITÀ FINANZIARIE	
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Progressiva integrazione degli obiettivi dell'Agenda 2.0 nei DUP di Unione e Comuni e monitoraggio degli indicatori, finalizzato ad individuare eventuali azioni integrative/correttive.

**MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
2022-2024**

PROGRAMMA	01 DIFESA DEL SUOLO		
RESPONSABILITA' POLITICA	MONICA CINTI		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Ripristino assetto idrogeologico del territorio interessato da criticità dovute a calamità naturali o dissesti in genere.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Consentire all'ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione, in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana quale soggetto attuatore dell'intervento. Predisposizione atti di competenza.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Ripristino assetto del territorio a seguito di frane.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Ripristino dissesto idrogeologico.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, istruttore direttivo ingegnere, amministrativo.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	235.000,00	235.000,00	235.000,00
Totale	235.000,00	235.000,00	235.000,00

PROGRAMMA	06 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE		
RESPONSABILITA' POLITICA	MONICA CINTI		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Interventi di manutenzione ordinaria del territorio montano ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità. Le risorse per l'attuazione del protocollo di intesa sono quelle previste nel Piano d'Ambito come definite dalle linee guida istituite dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 933 del 09.07.2012.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>a) Interventi per la conservazione ed il miglioramento di formazioni forestali riparali, contenimento specie alloctone, diradamenti interventi fitosanitari, contenimento infestanti.</p> <p>b) Interventi di indirizzo e manutenzione degli arbusteti e boschi di neoformazione che sono di rilevante importanza per la loro ubicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di contenimento delle specie forestali alloctone; - interventi di manutenzione delle opere di regimazione idraulica (canalizzazioni, briglie, fossi, tombini, drenaggi, ecc.); - interventi di manutenzione delle opere di sostegno e consolidamento dei versanti (muretti a secco, gradoni, grate, palificate, graticciate, inerbimenti, ecc.). <p>c) Interventi di manutenzione di boschi di conifere, realizzati prevalentemente tramite specifici rimboschimenti antropici negli ultimi 50-60 anni con obiettivi diversi, fra cui quello produttivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diradamenti; - interventi fitosanitari di prevenzione; - intervento di contenimento infestanti. <p>d) Interventi di manutenzione di boschi cedui invecchiati e di fustaie transitorie che sono potenzialmente interessanti in quanto suscettibili di interventi di conversione all'alto fusto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diradamenti. <p>e) Interventi di manutenzione ordinaria delle opere di sistemazione idraulico-forestale e ingegneria naturalistica da realizzarsi in tutte le aree forestali e terreni saldi, (briglie, muretti, tombini, gabbionate, palificate, grate e graticciate, inerbimenti, drenaggi, fossi e canalizzazioni).</p>		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Gli interventi relativi alla gestione delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee nel territorio montano devono essere evidenziati in uno specifico piano degli interventi del territorio montano.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Gli interventi ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità nel territorio montano, devono essere esclusivamente finalizzati alla manutenzione ordinaria del territorio montano, intendendosi per tale il complesso di quegli interventi caratterizzati dalla continuità e periodicità dell'azione e volti al mantenimento della funzionalità degli elementi territoriali sia naturali sia di origine antropica.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, istruttore direttivo ingegnere, Amministrativo.		

RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	145.321,52	145.321,52	145.321,52
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	145.321,52	145.321,52	145.321,52
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	<p>Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano annualità 2019: totale n. 2 interventi per complessivi 145.321,52 euro (entrambi gli interventi sono stati progettati, iniziati e conclusi nell'anno 2019);</p> <p>Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano annualità 2020: totale n. 2 interventi per complessivi 145.321,52 euro (entrambi gli interventi sono stati progettati, iniziati e conclusi nell'anno 2020);</p> <p>Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano annualità 2021: totale n. 2 interventi per complessivi 145.321,52 euro (entrambi gli interventi sono stati progettati. Si prevede il loro iniziati e conclusione nell'anno 2021).</p>		
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Si prevede la stessa attività realizzata negli anni precedenti.		

**MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA
2022-2024**

PROGRAMMA	05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI		
RESPONSABILITA' POLITICA	MONICA CINTI		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Ripristino della funzionalità di infrastrutture pubbliche interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Consentire all'ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; predisposizione bandi e procedure d'intervento.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Manutenzione straordinaria strade diverse strade comunali ;		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Ripristino della funzionalità delle infrastrutture pubbliche.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Geologo, Amministrativo.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

**MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE
2022-2024**

PROGRAMMA	01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE ASSOCIATO		
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Governo dell'Ufficio di Protezione Civile associato con sede nei locali del Corpo unico della Polizia Locale sito in Casalecchio di Reno in cui ospitare quando convocato il centro operativo intercomunale (C.O.I.) a supporto dei singoli C.O.C. Comunali;</p> <p>Mantenere aggiornato il Piano di Protezione Civile dell'Unione;</p> <p>Stimolazione alla partecipazione attiva della popolazione anche attraverso il mondo del volontariato, promuovendo iniziative volte a concorrere con i Comuni nel coordinare le Associazioni del territorio in particolare quelle che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa con l'Unione volto alla costituzione di un coordinamento sovracomunale del volontariato di protezione civile, contribuendo alla fornitura delle dotazioni tecniche necessarie;</p> <p>Istituzione di un tavolo operativo permanente composto dall'Ufficio di Protezione Civile e dai rappresentanti dei singoli Enti (Referenti Comunali di Protezione Civile);</p> <p>Fornire proposte formative ai volontari e ai professionisti nel rispetto degli ambiti normativi e di indirizzo della Regione Emilia Romagna.</p>		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Predisposizione di studi di settore finalizzati al mantenimento del Piano di Protezione Civile Sovracomunale;</p> <p>Approvazione degli eventuali aggiornamenti al Piano di Protezione Civile dell'Unione;</p> <p>Coordinamento tra i Comuni, l'Unione, la Regione Emilia-Romagna e gli altri soggetti istituzionali preposti alla Protezione Civile, nonché con le Associazioni di Volontariato e le altre realtà presenti sul territorio dell'Unione attivabili in Protezione Civile;</p> <p>Gestione del C.O.I. dell'Unione in relazione alle direttive dei Sindaci a supporto dei Centri Operativi Comunali (COC);</p> <p>Gestione dell'Ufficio Sovracomunale di Protezione Civile che fornisce supporto ai Servizi comunali di Protezione Civile sia durante il tempo reale sia durante il tempo differito;</p> <p>Raccolta e aggiornamento delle informazioni di base, fornite dai Comuni, relative agli elementi esposti, necessarie per fronteggiare eventuali emergenze (schede edifici ed aree strategiche, allevamenti, attività rischio, strutture ricettive, dati sulla popolazione) anche mediante l'ausilio di strumenti informatici;</p> <p>Diffusione della conoscenza delle problematiche, delle metodologie di intervento e dei comportamenti da tenere in caso di eventi calamitosi, nei confronti della popolazione anche finalizzate al coinvolgimento dei cittadini interessati a diventare Volontario di Protezione Civile, attraverso pubblicazioni di notizie online tramite sito web della protezione civile, social network e altri strumenti utili alla divulgazione;</p> <p>Acquisizione e conservazione delle attrezzature, anche con l'ausilio del Coordinamento dei Volontari dell'Unione, che si renderanno necessarie, secondo i piani, per fronteggiare le eventuali emergenze;</p> <p>Organizzazione e coordinamento delle esercitazioni di Protezione Civile finalizzate alla verifica delle procedure pianificate;</p> <p>Periodica formazione degli operatori di Protezione Civile e referenti delle funzioni del C.O.I. .</p>		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Mantenimento in stato di aggiornamento del Piano di Protezione Civile Sovracomunale che ha efficacia su tutto il territorio dei Comuni. A tale fine, l'Unione è, altresì, delegata ad istituire forme di collaborazione con altre amministrazioni pubbliche, associazioni di volontariato, soggetti privati e cittadini.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare una rete sovracomunale per fronteggiare le emergenze territoriali.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, Ass.C. di PL, Responsabili comunali di Protezione civile		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	112.449,22	112.449,22	112.449,22
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	112.449,22	112.449,22	112.449,22

PROGETTO	01 ATTIVAZIONE DI UN UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE PER LA GESTIONE COMUNE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI, CON SEDE OPERATIVA INDIVIDUATA NEI LOCALI DELL'ATTUALE CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI CASALECCHIO DI RENO, IN CUI REALIZZARE IL CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE DELL'UNIONE (C.O.I.)
RESPONSABILITÀ POLITICA	MASSIMO BOSSO
FINALITÀ DA CONSEGUIRE	Presso l'edificio di via Sozzi, 2 a Casalecchio di Reno hanno sede l'Ufficio di Protezione Civile, il Centro Operativo Comunale di Casalecchio di Reno ed il Corpo Unico di Polizia Locale "Reno Lavino". E' stato ritenuto funzionale, nell'ambito del progetto generale di unificazione del servizio di Protezione Civile, individuare la stessa sede quale Ufficio di Protezione Civile associato e Centro Operativo Intercomunale. Ci si prefigge quindi di garantire l'operatività del servizio di protezione civile dell'Unione attraverso il personale ad esso assegnato con la cooperazione del personale del Corpo di Polizia Reno Lavino, con il quale si condividono sede e dotazioni, nonché con il concorso dei restanti Servizi e Uffici Comunali e Unionali in particolare i Servizi dei Responsabili Comunali di Protezione Civile, i Servizi Tecnici, i Servizi Amministrativi e le Polizie Locali.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Supporto alle Protezioni Civili comunali in caso di richieste specifiche. Trasmissione delle allerte meteo emanate dall'Agenzia Regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile. Impiego della Centrale Radio Operativa per la gestione delle radiocomunicazioni a livello dell'Unione. Esercitazioni per posti di comando che verifichino le modalità di attivazione e le procedure operative connesse.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, Ass.C. di PL, Responsabili Comunali di Protezione Civile
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.
NECESSITÀ FINANZIARIE	Acquisto di beni deperibili e non per l'organizzazione delle esercitazioni di protezione civile.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	Anno 2019, trasferimento dell'Ufficio di Protezione Civile Unionale, del Centro Operativo Intercomunale, del Centro Operativo Comunale di Casalecchio di Reno presso la nuova sede di via Sozzi,2 a Casalecchio di Reno. Unificazione della Centrale radio di Polizia Locale del Corpo Unico Reno Lavino con quella della Protezione Civile sovracomunale. L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria pandemica COVID19. In questo ambito il Servizio di Protezione Civile dell'Unione si è posto a supporto dei Comuni e dell'AUSL coadiuvando il sistema locale di Protezione Civile con interventi operativi e attraverso attività di supporto, coordinamento e collegamento. Anche nel 2021 l'emergenza COVID19 è stata preponderante nel quadro generale delle attività emergenziali e ha visto il Servizio coordinare i Volontari nel supporto fornito ad AUSL Distretto Reno Lavino Samoggia per la gestione degli HUB vaccinali. In questo contesto, aggiornato al 30 giugno, si è comunque operato anche per dare corso ad altre attività emergenziali che nel contempo si sono presentate in particolare per il disinnescamento di ordigni bellici e ricerca di persone disperse; oltre a ciò vi sono state 43 allerte meteo di colore giallo e 4 di colore arancione. Su richiesta dei Responsabili Comunali di Protezione Civile è stata predisposta una falsariga per eventuali convenzioni tra le Amministrazioni Comunali e Associazioni di Protezione Civile sviluppata secondo le indicazioni del decreto 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ad oggetto "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt.55-57 del D.lgs. n.117/2017(Codice del Terzo Settore).
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	A far data dal 11 giugno 2018, con la nascita del Corpo Unico di Polizia Locale "Reno Lavino", il Servizio di Protezione Civile si integra nell'organigramma della polizia locale associata quale Funzione in Unione inserita nel Corpo Unico. L'obiettivo di progetto per il 2021 e per gli anni seguenti consiste nel mantenere in stato di efficacia e di pronto utilizzo la struttura sovracomunale di Protezione Civile anche attraverso verifiche funzionali conseguenti ad eventi emergenziali e ad attività esercitative.

PROGETTO	02 REDAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO E SINDACI
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Organizzare la rete dei Comuni dell'Unione attraverso il Piano sovracomunale a supporto delle attività comunali di Protezione Civile. Coordinamento delle Funzioni di Supporto del Centro Operativo Intercomunale.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Mantenere aggiornato il Piano di Protezione Civile sovracomunale in relazione agli sviluppi normativi ed organizzativi.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, Ass.C. di PL, Responsabili comunali di Protezione civile
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.
NECESSITA' FINANZIARIE	
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	Nel corso del 2019 sono state apportate modifiche di aggiornamento al Piano che il Consiglio dell'Unione ha approvato con propria delibera in recepimento di normative e linee di indirizzo nonché ai necessari aggiustamenti ed integrazioni emerse in seguito alle verifiche di funzionalità e operatività del Piano. Nel 2021 sono in corso modifiche al Piano di Protezione Civile, anche in recepimento degli aggiornamenti normativi, che verranno sottoposte nel corso dell'anno al Consiglio dell'Unione e ai Consigli Comunali.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Il piano di protezione il civile è, per sua natura un documento "vivo" in quanto soggetto a variazioni che lo mantengano il più aderente possibile alla realtà organizzativa al fine di renderlo strumento di reale utilità operativa. Il portale WEB della protezione civile viene mantenuto aggiornato per essere un desk di riferimento per gli operatori e per i cittadini di quanto contenuto nel piano .

PROGETTO	03 SUPPORTO AI COMUNI NEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E ALLA PROMOZIONE DI COMUNITA' RESILIENTI
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Il volontariato è l'autentico motore della Protezione Civile, vivido esempio di generosità ed altruismo che permette alla collettività di rispondere in maniera resiliente alle avversità più estreme che colpiscono i popoli e i territori. Ci si prefigge l'obiettivo di supportare i Comuni per avere comunità sempre più resilienti, informate, consapevoli dei rischi in cui ogni cittadino sia il primo soccorritore di se stesso ed il primo punto di riferimento per il prossimo. L'Unione si pone come interlocutore in questo ambito, affiancando il lavoro dei comuni e supportandone le iniziative di promozione ed informazione, mettendo a disposizione del volontariato di Protezione Civile dei territori dell'Unione una struttura di ascolto e di relazione.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Partecipazione a feste cittadine e ad altri momenti per la promozione del volontariato di protezione civile e della consapevolezza del rischio. Strutturazione del Coordinamento sovra comunale di Protezione Civile con il coinvolgimento delle Associazioni territoriali di Protezione Civile. Divulgazione del Piano di Protezione civile. Incontri nelle scuole per la divulgazione della cultura della Protezione Civile. Diffusione delle allerte meteorologiche e altre notizie attraverso i social network in uso.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, Ass.C. di PL, Responsabili comunali di Protezione Civile
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.
NECESSITA' FINANZIARIE	Dotazione di materiali e strumenti per la divulgazione alla cittadinanza del piano di protezione civile e delle segnalazioni di allerta.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	Nel 2019 si sono svolti 19 incontri nelle scuole ed 1 incontro con la cittadinanza. Sempre nello stesso anno sono stati pubblicati 713 post sul canale Telegram, 803 post su Twitter e 838 post su Facebook. Nel 2020 si sono tenuti 2 incontri con la cittadinanza e si è continuato a dar corso alla pubblicazione di post sui social network. Nel corso del 2020 si è completato il percorso che ha portato alla sottoscrizione da parte delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile dei territori dei Comuni dell'Unione di un protocollo d'intesa per la programmazione e il coordinamento delle attività di protezione civile del tempo reale e del tempo differito. Nel 2021 l'emergenza COVID ha richiesto un ingente dispiego pressoché quotidiano di Volontari di Protezione Civile per supportare le attività dell'HUB vaccinale del Distretto AUSL Reno Lavino Samoggia. L'attività di coordinamento e supporto è stata continua e costante per tutta la durata dell'intervento. Una delle emergenze per disincendio di ordigno bellico, intervento particolarmente complesso, ha visto la necessità di effettuare un coordinamento del volontariato unionale integrato dal volontariato Sanitario e di Protezione Civile regionale.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Emergenza sanitaria permettendo, si auspica sia possibile riprendere i percorsi di informazione rivolti alla collettività, nelle scuole come nelle piazze che ad oggi proseguono unicamente attraverso i social network; il tutto per promuovere una diffusa coscienza resiliente consapevole dei rischi e delle buone pratiche di autoprotezione da mettere in atto.

PROGETTO	04 ISTITUZIONE DI UN TAVOLO OPERATIVO PERMANENTE COMPOSTO DALL'UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE E DEI SINGOLI ENTI
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Ogni amministrazione comunale ha provveduto ad individuare un proprio Responsabile della Protezione Civile Comunale, per partecipare attivamente allo sviluppo del sistema di Protezione Civile associato e agli aggiornamenti del Piano sovra comunale. Periodicamente il Tavolo Tecnico si riunisce per discutere sugli avanzamenti dei lavori e definire le azioni successive da porre in essere. Si tratta di una collaborazione importante per il buon esito dell'intero progetto poiché è in questo contesto che il personale individuato per redigere il piano viene messo a conoscenza delle peculiarità dei singoli territori comunali e delle modalità organizzative permettendo di svolgere analisi e pianificazioni in maniera più accurata.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Sviluppo delle relazioni e delle conoscenze delle problematiche del territorio attraverso il consolidamento del Tavolo Tecnico permanente con compiti di protezione civile. Promuovere incontri allargati del Tavolo Tecnico con altri settori al fine di approfondire con le idonee competenze messe a disposizione da esperti di specifiche tematiche.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, Ass.C. di PL, Responsabili comunali di Protezione civile
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali
NECESSITA' FINANZIARIE	
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	Il Tavolo Tecnico è operativo e si riunisce periodicamente, sono stati inoltre convocati tavoli allargati per discutere particolari tematiche. Il Tavolo di Coordinamento rimane elemento fondamentale del nuovo sistema di protezione civile per le attività del tempo differito e per il supporto in quelle del tempo reale. Nel 2019 gli incontri con il Tavolo Tecnico e altri incontri di coordinamento con tecnici e volontari sono stati 6 mentre nel 2020 se ne sono tenuti 9, oltre alle riunioni in videoconferenza. Nel corso del 2021, al 30 giugno, il Tavolo si è riunito una volta in forma plenaria, diversi sono stati invece gli incontri di coordinamento con tecnici e volontari.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Mantenere operativo il Tavolo di Coordinamento Permanente arricchendolo con, attività intersettoriali ed intercomunali, che vedano il coinvolgimento e la partecipazione agli incontri tecnici del personale assegnato alle Funzioni di Supporto.

PROGETTO	05 CREAZIONE DI UN POLO DI PROTEZIONE CIVILE PERMANENTE FINALIZZATO ALLA FORMAZIONE DEI VOLONTARI E DEI PROFESSIONISTI
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Attraverso lo sviluppo e il consolidamento di questo progetto si intende proporre a volontari, professionisti e cittadini un punto di riferimento per la formazione e l'informazione in materia di Protezione Civile. La predisposizione di un piano di offerta formativa annuale che intercetti le esigenze dei soggetti a vario titolo coinvolti nel sistema di protezione civile sarà propedeutico alla pianificazione di corsi di formazione e di altri momenti di crescita.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Raccolta dei fabbisogni, predisposizione ed erogazione di corsi e incontri formativi
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, Ass.C. di PL, Responsabili comunali di Protezione civile
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.
NECESSITA' FINANZIARIE	Materiale didattico
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	Nel corso 2019 sono stati erogati 2 percorsi formativi per volontari e si sono svolti 4 incontri di aggiornamento con personale dipendente. Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza COVID19, ad oggi è stato svolto 1 incontro di aggiornamento con personale dipendente.
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Anche in questo ambito l'obiettivo primario è quello di consolidare il percorso dell'offerta formativa proposta a volontari e tecnici, integrando i POF con le risposte emergenti dalle indagini sui fabbisogni formativi. Tuttavia nell'ambito delle formazioni rivolta al Volontariato si guarda con attenzione al percorso della Regione Emilia Romagna che pare orientarsi verso un modello formativo maggiormente strutturato e organizzato centralmente con la realizzazione di un progetto di Scuola regionale di Protezione Civile.

**MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
2022-2024**

PROGRAMMA	01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO		
RESPONSABILITA' POLITICA	ROBERTO PARMEGGIANI		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Conferimento all'Unione dei Comuni, da parte dei Comuni aderenti, delle funzioni comunali in materia di progettazione e gestione del sistema di Coordinamento Pedagogico dei servizi rivolti alla prima infanzia.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Coordinamento pedagogico</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la pianificazione generale delle attività educative e formative, in funzione della realizzazione e qualificazione di un sistema integrato dei servizi per la prima infanzia; ● il sostegno all'attività di programmazione pedagogica, didattica, organizzativa e valutativa dei servizi per monitorare, verificare, sostenere e valutare il lavoro educativo degli operatori; ● l'osservazione delle situazioni educative coniugate alla consulenza ai genitori; ● la consulenza tecnica al lavoro di gestione, organizzazione e programmazione dei servizi, delle singole Amministrazioni Comunali, partecipando anche agli incontri degli organismi di gestione (assemblee dei genitori, comitati di gestione) e tecnico multi professionali per il rilascio delle autorizzazioni, sia agli Organismi, agli Enti o Istituzioni sovracomunali operanti sul territorio (ASC, Azienda Sanitaria, Ufficio di Piano, Istituti scolastici di primo e secondo grado, ecc.). <p>Inoltre il Coordinamento Pedagogico assicura la redazione annuale di relazioni, progetti e report quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● progetti di qualificazione e raccordo interistituzionale, secondo i criteri fissati annualmente dalla Città Metropolitana (attraverso il CPT) e dalla Regione; ● progetti di formazione permanente da svolgere, nell'ambito dei piani annuali metropolitani, a dimensione sovracomunale; ● progetti di aggiornamento annuale da realizzarsi sia nel singolo nido sia in ambito sovracomunale, su particolari metodologie didattiche o argomenti scientifici; ● materiali di documentazione delle esperienze educative, anche in collaborazione con altre Istituzioni come l'Università degli studi di Bologna e la Città Metropolitana di Bologna o nell'ambito di percorsi regionali di formazione, come gli scambi pedagogici regionali, nazionali e internazionali; ● commissione tecnica distrettuale per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi per la prima Infanzia. ● coordinamento pedagogico raccordo 0 - 6 anni 		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	<p>Raccordo tra i servizi per la prima infanzia del territorio, secondo principi di coerenza e di continuità degli interventi sul piano educativo ed istituzionale.</p> <p>Individuazione proposte omogenee per gestione servizi prima infanzia: Regolamento di gestione - Calendario Nido - Contratto decentrato educatori e collaboratori</p> <p>Predisposizione Piano formativo di ambito di unione 2020 2021 per educatori e famiglie</p> <p>Coordinamento riorganizzazione servizi a seguito emergenza Covid 19 : protocolli sicurezza - voucher abbattimento rette - innovazione servizi</p>		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Coordinamento Pedagogico, Responsabile dell'Ufficio di Piano, personale assegnato, personale comunale.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	220.110,96	220.110,96	220.110,96
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	220.110,96	220.110,96	220.110,96

PROGETTO	01 COORDINAMENTO PEDAGOGICO E SERVIZI EDUCATIVI
RESPONSABILITA' POLITICA	ROBERTO PARMEGGIANI
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Coordinare il servizio pedagogico a livello distrettuale, analizzare lo stato dell'arte dei servizi prima infanzia al fine di omogeneizzare i servizi sul distretto
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Consolidamento del coordinamento pedagogico a livello distrettuale e di sviluppo e sperimentazione in un'ottica di intervento 0/6 anni. Funzionamento della commissione per l'autorizzazione al funzionamento dei nidi. Omogeneizzazione dei regolamenti di gestione dei calendari servizi Nido e della contrattazione decentrata educatori e collaboratori nido
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Individuazione proposta di Regolamento di gestione - calendario - contratto decentrato educatori e collaboratori nido omogeneo su tutto il distretto Individuazione Attività formative 2020 2021 anche alla luce emergenza Covid 19
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare le linee di azione della convenzione associativa.
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio Sociale Associato; Responsabile del Coordinamento Pedagogico;
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	L'attività di coordinamento pedagogica è stata assicurata in modo omogeneo a tutti i nidi e i servizi 0 – 3 del distretto gestiti con proprio personale dai comuni. Il coordinamento pedagogico ha inoltre svolto un'attività di supervisione ed indirizzo sulle strutture 0 – 3 anni a gestione privata. Coordinatori pedagogici Continuità del servizio di coordinamento tra i vari soggetti pubblici e privati Formazione distrettuale Attuato un Piano formativo distrettuale rivolto a educatori collaboratori nido genitori Commissione distrettuale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture 0- 3 Calendario apertura Nidi e disciplina contrattuale personale nidi Unificazione dei calendari dei servizi prima infanzia Mappatura dei servizi 0 - 3 presenti sul territorio distrettuale Partenza della sperimentazione del progetto di coordinamento pedagogico 0 - 6 Coordinamento erogazione voucher progetto “ Al Nido con la Regione” Riorganizzazione attività a seguito Covid 19 Piano pedagogico di Unione
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Accreditamento servizi prima infanzia a seguito normativa regionale Valutazioni in merito alla gestione associata dei servizi prima infanzia

PROGRAMMA	05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE		
RESPONSABILITA' POLITICA	ROBERTO PARMEGGIANI		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Conferimento all'Unione dei Comuni, da parte dei Comuni aderenti, del Progetto Centro per le Famiglie Consolidamento del Servizio Centro per le famiglie all'interno dell'Unione, come istituito da Legge Regionale.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Centro per le famiglie: Inaugurazione del nuovo Centro per le famiglie in Unione. Consolidamento e potenziamento del servizio.</p> <p>Il Centro per le Famiglie dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia s'incardina nel percorso tracciato dalle Linee Guida dei Centri per le Famiglie approvate con Delibera di Giunta regionale n. 391 del 15 aprile 2015: il documento con cui la Regione Emilia Romagna ha inteso delineare precisamente le prospettive di sviluppo e chiarire gli obiettivi dei Centri per le Famiglie, costruendo un modello condiviso di riferimento. Le Linee Guida, dunque, indicano con precisione le attività dei Centri per le Famiglie e le modalità organizzative del servizio, alle quali il nostro Centro fa riferimento.</p>		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Consolidare il servizio. Servizio di consulenza psicologica - Servizio di Mediazione familiare - Gruppi auto aiuto - laboratori Attività fascia adolescenti Realizzazione laboratori per genitori		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio, Coordinatore Centro per le Famiglie Responsabile del Servizio Sociale, Responsabile dell'Ufficio di Piano, personale assegnato, personale comunale.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.		
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	<p>Il Centro per le Famiglie dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia è stato inaugurato il 15 dicembre 2018, alla presenza di diverse autorità del territorio, dando vita ad una nuova fase in continuità con il servizio che negli anni precedenti aveva dato risposta ai bisogni del territorio, gestito dal Comune di Casalecchio e Asc InSieme con sede a Casalecchio. Il Centro per le Famiglie riapre quindi con una nuova titolarità, quella dell'Unione, con l'obiettivo prioritario di promuovere servizi, progetti ed opportunità in tutto il territorio dell'Unione.</p> <p>Sono state curate diverse azioni: Gruppo AMA un gruppo di Auto Mutuo Aiuto rivolto a genitori separati. Gruppi di parola: Progetto adolescenza: Progetto natalità 2020: in progettazione la nuova proposta da realizzarsi nei singoli territori, dedicata alla neogenitorialità. Assegni ANF e MAT: Informafamiglie Mediazione familiare Consulenza psicologica Laboratori per genitori e bambini</p>		
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Implementazione servizi sui singoli territori comunali Centro per le famiglie diffuso		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	12.670,20	12.670,20	12.670,20
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	12.670,20	12.670,20	12.670,20

PROGRAMMA	07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI		
RESPONSABILITA' POLITICA	ROBERTO PARMEGGIANI		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Conferimento all'Unione dei Comuni, da parte dei Comuni aderenti, delle funzioni comunali in materia di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (art. 7, comma 3, L.R. n 21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27, del D.L. n. 78/2010).		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Servizi sociali e socio-sanitari:</p> <p>a) Funzioni di pianificazione, programmazione, regolazione, controllo e committenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● definizione dei bisogni del territorio e delle strategie atte al loro soddisfacimento ● individuazione dei livelli di servizi a qualità attesa; ● verifica della qualità dei servizi erogati sia sulla base della percezione dell'utenza sia sulla base di riscontri e strumenti di rilevazione oggettivi; ● monitoraggio e verifica degli impegni assunti dai soggetti erogatori i in relazione a obiettivi e progetti condivisi; ● monitoraggio della economicità ed efficienza dei servizi erogati e dell'andamento del budget di spesa e di entrata; ● adozione di Regolamenti nelle materie conferite, sulla base degli indirizzi espressi dai Comuni; ● funzioni preordinate all'accreditamento dei servizi socio-sanitari; ● programmazione territoriale dei servizi e degli interventi e pianificazione delle risorse; ● coordinamento programmatico per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria e fra le funzioni dell'Unione e quelle dell'Azienda U.S.L. ● programmazione del Fondo Nazionale Non Autosufficienza, in raccordo con l'Azienda U.S.L.; ● progettazione e attuazione di interventi per le Pari Opportunità. <p>b) Funzioni gestionali e amministrative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● attività istruttoria per l'elaborazione di Regolamenti; ● gestione amministrativa delle risorse conferite dai Comuni e da altri Enti; ● convenzioni, contratti e atti amministrativi; ● funzioni amministrative inerenti l'accreditamento dei servizi socio-sanitari. ● Servizio civile volontario (adempimenti amministrativi) 		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	<p>Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL;</p> <p>Uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione;</p> <p>Efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza;</p> <p>Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite;</p> <p>In attuazione della Legge regionale n. 12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali dell'Azienda Speciale dell'Unione derivante dalla trasformazione avvenuta il 31/12/2015 della precedente Azienda Speciale di tipo Consortile "Insieme", costituita dai Comuni conferenti.</p>		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale dell'Ufficio di Piano personale assegnato, personale comunale.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	10.130.259,22	10.112.759,22	10.112.759,22
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	10.130.259,22	10.112.759,22	10.112.759,22

PROGETTO	01 AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME
RESPONSABILITA' POLITICA	ROBERTO PARMEGGIANI
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Gestione associata dei servizi sociali tramite l'azienda speciale ASC InSieme
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Bilancio e servizi: Elaborazione partecipata del bilancio annuale e pluriennale; Definizione del Piano programma annuale e pluriennale; Individuazione Livelli minimi standard dei servizi da assicurare a tutti i cittadini sull'intero territorio distrettuale.</p> <p>Controllo e monitoraggio: Controllo analogo; Individuazione "pacchetto" indicatori di output e di efficacia ed efficienza; Verifica qualità percepita dei servizi; Verifica rispondenza dei offerta di servizi alla domanda di servizi; Reportistica periodica e annuale.</p>
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL; Uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione; Efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza; Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio, Responsabile Ufficio di piano (UdP) e Sociale Collaboratore UDP.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	<p>Dicembre 2015 - Trasformazione Asc Insieme da azienda consortile dei comuni a Azienda speciale dell'Unione</p> <p>Aprile 2016 Primo bilancio di previsione pluriennale dell'azienda speciale dell'Unione Asc Insieme</p> <p>Delibere di Consiglio n. 181 del 26/04/2016 - approvazione primo Piano programma 2016 - 2018 e Bilancio pluriennale di previsione 2016 - 2018 dell'Azienda speciale Unione Asc Insieme - Il budget annuale gestito dal servizio sociale associato è stato pari a circa €. 10.508.000,00 annuali</p> <p>Delibere di Consiglio n. 182 del 26/04/2016 - Approvazione del BILANCIO DI ESERCIZIO 2015 dell'azienda servizi per la cittadinanza "Insieme" - Stato patrimoniale conto economico nota integrativa relazione tecnica</p> <p>2016 - Nomina CDA: Nomina Revisore dei conti revisore unico</p> <p>Con deliberazione n. 21 del 26/09/2016 a seguito di avviso pubblico e successiva votazione il Consiglio dell'Unione viene nominato il Revisore Unico dei Conti per ASC Insieme, Azienda servizi per la cittadinanza - Interventi sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia per il triennio 2016-2019:</p> <p>Aprile 2017</p> <p>Approvazione Piano Programma triennale e Bilancio di previsione 2017 - 2019</p> <p>Approvazione primo Bilancio d'esercizio azienda speciale Unione</p> <p>14/03/2017 Vittoria nel ricorso ASC Insieme contro INPS - con Sentenza n. 163/2017 pubbl. il 14/03/2017 RG n. 2305/2016 il TRIBUNALE ORDINARIO di BOLOGNA Sezione Lavoro ha accertato e dichiarato la natura di ente pubblico non economico di Asc Insieme ordinando ad INPS di iscrivere i dipendenti di ASC Insieme alla Cassa ex INADEL a far data dall'1.1.2010 con ogni conseguenza di legge; chiesta e accolta sospensiva - appello previsto per il 12 Settembre 2017</p> <p>15 Maggio 2017 - Delibera Giunta n. 41/2017. Approvazione del "Protocollo operativo per la fruizione di servizi associati da parte di Asc Insieme</p> <p>15 Maggio 2017 - Delibera della Giunta Unione n. 45/2017 - approvazione Regolamento per il funzionamento del CDA di Asc Insieme</p> <p>12 Giugno 2017 – assunzione a tempo determinato a seguito procedure concorsuali Responsabile UDP Massimiliano Di Toro Mammarella</p>

	<p>2016/2017 – Elaborato un sistema di indicatori da monitorare con serie storiche e serie di raffronto con altri enti similari (dettagli allegati alla relazione al rendiconto)</p> <p>Deliberazione di Consiglio n. 5/2020 “Approvazione del bilancio di esercizio 2019 dell’Azienda Servizi per la Cittadinanza “Insieme”: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione”</p> <p>Rinnovo Protocollo sui servizi Unione Asc: Sag Sia Personale 2020 - 2024. Deliberazione di Giunta n. 44/2020</p> <p>Elaborati entro i termini i documenti di programmazione contabile anno 2020 e il rendiconto 2019</p> <p>In corso riequilibrio di bilancio asc insieme</p>
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	<p>Approvazione documenti contabili e di programmazione con analisi attenta degli indicatori di attività e qualità dei servizi erogati</p> <p>Definizione nuove linee di indirizzo con particolare attenzione ai nuovi bisogni emergenti e alle progettazioni innovative</p> <p>Verifica attraverso questionari di qualità sulla qualità percepita dagli utenti</p> <p>Ricerca di Livelli minimi di servizio omogenei sul territorio distrettuale</p> <p>Revisione quote % di compartecipazione alle spese generali da parte di singoli comuni</p> <p>Riorganizzazione sportelli sociali e servizio professionale territoriale; intervista politica, presentazione dei risultati, proposte progettuali operative, monitoraggio</p> <p>Progetto “Casa”; azioni di contrasto all’emergenza abitativa in collaborazione con ANCI</p> <p>Progetto “Povertà”; gestione coordinata delle risorse locali, regionali, statali, europee; stabilizzazione e qualificazione di un servizio sociale per il contrasto e la prevenzione della povertà</p> <p>Analisi territoriale supportata dal sistema garsia</p> <p>Analisi modalità gestionali</p>

PROGETTO	02 SISTEMA TARIFFARIO – ISEE
RESPONSABILITA' POLITICA	ROBERTO PARMEGGIANI
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Definizione tariffe unitarie distrettuali su tutti i servizi sociali e socio sanitari con applicazione nuovo ISEE
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Applicazione nuova Isee con definizione tariffe omogenee sul distretto al termine del percorso di sperimentazione anno 2015;</p> <p>Utilizzo nuova banca dati INPS</p> <p>Analisi modalità di applicazione ISEE</p>
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	<p>Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell’Azienda USL;</p> <p>Uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell’Unione.</p>
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	
RISORSE UMANE DESTINATE	<p>Dirigente del Servizio;</p> <p>Responsabile UDP;</p> <p>Collaboratore UDP.</p>
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	<p>2016/2017 - Definizione ed approvazione tariffe omogenee su tutto il distretto socio sanitario</p> <p>Servizi di: Centro diurno - Pasti - Trasporto – Telesoccorso- Assistenza domiciliare – integrazione rette CRA</p> <p>Applicazione rette utenti strutture CRA anziani omogenea su tutte le strutture e in linea con sistema tariffario regionale dal 1 Gennaio 2017</p> <p>Tariffe servizi accreditati residenziali e semiresidenziali e assistenza domiciliare per anziani e disabili in linea con normativa regionale</p> <p>27 Aprile 2017 - Delibera di Consiglio Unione n. 15 - approvazione della normativa in materia di ISEE ai servizi sociali e socio sanitari e definizione criteri per l’accesso alle prestazioni sociali e socio sanitarie</p> <p>Delibera di Giunta Unione n. 44/2017 - Approvazione Soglie Isee e Tariffe servizi sociali e socio sanitari anno 2017 Applicazione nuovo ISEE</p> <p>Con Delibera di Giunta n. 31 del 13/04/2018 sono state approvate le tariffe 2018 confermate anche per il 2019 e 2020</p>

	Approvazione Tariffe senza modifiche annualità 2021
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Analisi puntuale tariffe servizio di trasporto sociale e socio sanitario e approvazione tariffe per nuove annualità Analisi puntuale tariffe disabili

PROGETTO	03 SERVIZI SOCIO SANITARI ACCREDITATI
RESPONSABILITA' POLITICA	ROBERTO PARMEGGIANI
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Risposta alla domanda di servizi accreditati tramite l'elaborazione e la stipula di contratti definitivi con strutture e soggetti accreditati.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Individuazione fabbisogno di servizi da accreditare; Accreditamento strutture; Contratti definitivi con strutture residenziali, semiresidenziali, assistenza domiciliare; Monitoraggio e controllo mediante OTAP.
INDIRIZZO STRATEGICO	Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio; Responsabile UDP; Collaboratore UDP.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	<p><u>Individuazione del fabbisogno di servizi accreditati e programmazione distrettuale</u> Aprile 2016 - Nuovo sistema tariffario a seguito dell'approvazione della nuova DG.R n. 273/2016 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi sociosanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" 13 giugno 2016 - Deliberazione in data 13 giugno 2016 - il Comitato di Distretto approva il Fabbisogno FRNA 2016 e fornisce alcune Linee guida su : eliminazione doppi servizi - Nuove Tariffe - Posti aggiuntivi in Cra Monitoraggio dei servizi accreditati tramite OTAP (Organismo tecnico di ambito provinciale competente per la verifica del possesso dei requisiti da parte di strutture e servizi che fanno richiesta di essere accreditati) – Verifica requisiti dichiarati dalle strutture e partecipazione ai lavori della Commissione distrettuale di monitoraggio dei contratti, coordinata da Ausl. <u>Accreditamento definitivo strutture residenziali e semiresidenziali anziani e disabili e assistenza domiciliare</u> 1 Luglio 2016 - Contratti definitivi strutture e servizi accreditati n. 13 gestori di Strutture residenziali e semiresidenziali anziani e disabili e assistenza domiciliare n. 26 servizi/accreditati in forma definitiva Negozianti, elaborati e sottoscritti i contratti definitivi conseguenti alla chiusura del percorso normativo regionale in materia di accreditamento definitivo Comitato di Distretto in data 25 Giugno 2018: approvazione fabbisogno 2018 Posti accreditati Approvazione con il nuovo Comitato di distretto 14 Giugno 2019 Fabbisogno 2019 Servizi innovativi per il “Dopo di noi “ Verifica possibile aumento posti in struttura residenziale anziani Esternalizzazione Cra di Crespellano Partenza nuovo gestore unitario a seguito di gara d'appalto e di accreditamento Definizione nuovi 10 posti accreditato Proroga al 31/12/2020 dei contratti servizio per anziani per ricadute organizzative determinate dall'emergenza sanitaria da COVID 19 e necessità di rivedere i parametri contrattuali anche a livello metropolitano. A seguito emergenza Covid 19 riprogettazione servizi accreditati sia durante il periodo di chiusura alla riapertura a seguito Protocollo Covid 19 Incontri di protezione civile su emergenza strutture. Sottoscrizione di “Protocollo d'intesa per la regolamentazione degli aspetti organizzativi, procedurali ed economici relativi ai servizi sociosanitari diurni per anziani e disabili resi in altra forma nel periodo di sospensione delle attività, in attuazione del Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020, art. 109” approvato con Deliberazione di Giunta n. 50/2020. Avvio progettazione servizi e interventi per le persone con disabilità che entrano nell'età anziana. Partecipazione gruppo di lavoro metropolitano sull'accoglienza residenziale di persone con problematiche particolari (integrazione con il servizio di salute mentale)</p>

	<p>A seguito Covid ridefinizione progetto di attività servizi accreditati</p> <p>Applicazione misure di contrasto alla pandemia</p> <p>Analisi Fabbisogno e Offerta servizi accreditati</p> <p>Sottoscrizione in corso contratti di servizio</p>
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	<p>a seguito pandemia analisi completa dei servizi esistenti - definizione bisogni emergenti e impostazione percorso di programmazione</p> <p>Servizi innovativi per il “Dopo di noi “ e per le residenze anziani</p> <p>Analisi servizi accreditati e possibili innovazioni in particolare a seguito emergenza Covid19.</p>

PROGETTO	04 PIANIFICAZIONE PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE
RESPONSABILITA' POLITICA	ROBERTO PARMEGGIANI
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Individuare il fabbisogno di servizi e pianificare le risorse FRNA FNA Fondo Sociale; Progettare i servizi in modo innovativo e rispondente ai nuovi bisogni e alle nuove emergenze sociali.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Elaborazione ed approvazione del Piano per la Salute e il Benessere Sociale con individuazione di un percorso di coinvolgimento degli stakeholder ; Pianificazione FRNA, FNA, Fondo Sociale Regionale; Elaborazione progetti che innovino i servizi sociali e la modalità di rispondere alla domanda di servizi consolidati e alle nuove emergenze sociali; Partecipazione a bandi al fine di innovare i servizi e reperire nuove risorse; Ricerca finanziamenti da privati . Ricerca nuove progettazioni sulle fragilità e solitudini Definizione nuovo accordo di programma con Asl
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Analisi delle aspettative e delle linee di indirizzo dei referenti politici in merito alla qualificazione dei servizi e alla nuova programmazione. Efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza; Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite. Definizione strumenti di analisi: mappe di fragilità altri indicatori
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale; Responsabile Ufficio Sociale e UDP; Collaboratore UDP.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.

Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	<p><u>Potenziamento servizi sociali, socio sanitari e in collaborazione con Asl servizi sanitari</u> Potenziamento servizi: progetti di inclusione sociale: Sia, tirocini lavorativi, immissione nuovi alloggi per “emergenza casa” Potenziamento gruppi di auto aiuto (progetto Parkinson e Alzheimer) Lavoro congiunto del Comitato di Distretto con l’Azienda sanitaria in tema di servizi socio sanitari e sanitari : Riordino servizi ospedalieri case della salute ecc 12 Marzo 2016 Inaugurazione <u>Casa della Salute di Casalecchio di Reno</u> Novembre 2016 - <u>Piano per la salute e il Benessere</u> Il Piano pianifica interventi per complessivi euro 965.097 <u>Attività di progettazione e partecipazione a bandi di finanziamento</u> (dettagli contenuti nella relazione al rendiconto 2016) 25 Giugno 2018 Approvazione Piano di zona triennale 2018 2019 2020 per Consiglio Unione d Definizione ed approvazione Piano per la salute e il benessere 2017 - 2018 e seguenti Approvazione del Piano triennale per la salute e il benessere 2018 - 2020 e relativi attuativi 2018 e 2019 e 2020 Approvazione Piano povertà finanziamento 2019. Rendicontazione attività finanziamento 2018. Attuazione Reddito di Cittadinanza, avvio Progetti Utili alla Collettività (PUC) Progettazione Pon Rendicontazione Avviso 3/2016; progettazione Avviso 1/2019 Progettazione HCP Progettazione sul "Dopo di noi", Vita indipendente Partecipazione continuativa a bandi di finanziamento nazionale e regionale Sviluppo progettazioni europee Analisi delle ricadute dell'emergenza sanitaria in termine di delineazione di bisogni nuovi e progettazione di interventi Coordinamento nell'emergenza covid Buoni alimentari - acquisto notebook e tablet scuole ecc Servizio civile universale - progettazione e attivazione progetti - arrivo 3 volontari da maggio 2021 Coordinamento durante l'emergenza covid19 strumenti di sostegno (buoni spesa e altro) Emporio solidale Attività con il Centro per le vittime Giugno 2021 Approvazione Piano attuativo 2021 e definizione percorso partecipato per Piano triennale 2022 2024</p>
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	<p>Individuazione nuovi strumenti di partecipazione e coinvolgimento degli stakeholders Definizione ed approvazione Piano per la salute e il benessere attuativo triennale 2021 2022 2023 e seguenti Piano povertà e definizione strumenti di contrasto alla povertà Legge 14/2015 potenziamento Piano Lavoro Progettazione Pon Progettazione Puc legati al reddito di cittadinanza e consolidamento attività relative al Reddito di Cittadinanza Progettazione HCP Progettazione sul "Dopo di noi", vita indipendente Partecipazione continuativa a bandi di finanziamento nazionale e regionale Sviluppo progettazioni europee Nuovo bando volabo percorso di cooprogettazione Progettazioni servizio civile universale annualità 2022 e gestione servizio civile e rapporti con Scubo Fondo affitti: definizione linee guida per bandi e fondo rinegoziazioni</p>

PROGETTO	05 PARTECIPAZIONE E SUSSIDIARIETA'
RESPONSABILITA' POLITICA	ROBERTO PARMEGGIANI
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Coinvolgere Unione, Comuni, ASC Insieme, AUSL, altre istituzioni pubbliche e private, il volontariato, la società civile in genere nel percorso di progettazione del welfare per rispondere al meglio alla domanda di servizi sociali e socio sanitari.
OBIETTIVI ANNUALI	E Coordinare il funzionamento operativo degli organismi tecnici e politici di programmazione:

PLURIENNALI	<p>Tric; Forum socio-sanitario; Comitato di distretto; Gruppi di lavoro; Tavoli sindacali; Tavoli tematici; Community lab; Ufficio di supporto CTSSM Partecipare agli altri luoghi di coordinamento sovracomunale: CTSSM; Tavoli ANCI; Gruppi di lavoro regionali e metropolitani; Coordinare e definire un percorso partecipato per la definizione del Piano di Zona annuale e pluriennale; Utilizzare la metodologia partecipativa come metodo per la costruzione di un welfare di comunità. Definire il nuovo piano di attività con le nuove amministrazioni partendo da un'analisi attenta del contesto e dalla raccolta delle indicazioni e visioni prospettiche</p>
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Integrazione del coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite attraverso la partecipazione ai diversi tavoli sovradistrettuali e il coordinamento dei tavoli di unione
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale; Responsabile UDP; Collaboratore UDP.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2021	<p>Riordino distrettuale Governance sistema socio sanitario Tavolo politico comuni unione azienda sanitaria e asc insieme : Forum socio sanitario - Tavolo tecnico di raccordo intercomunale (TRIC) – Giunta Unione Comitato di distretto Consiglio Unione Accordi sindacali su Riassetto servizi sanitari ed ospedalieri - accordo badando - sopralluoghi Cra Attivati gruppi tematici e definite linee di programmazione e azione su: Alzheimer Parkinson Cafè "Il mio amico Parkinson" Casa della Salute (percorso partecipato) Legge Regionale 14/15 PON Superamento Area Sosta Nomadi Nuova Domiciliarità (ctss) SLOT FREE ER, Strutture Accoglienza Minori FAMI Regionale Procedura presentazione progetti a bandi Gruppo di coordinamento distrettuale delle strutture Accoglienza Profughi Immigrazione/integrazione culturale Emergenza Abitativa Educativa Scolastica Accesso ai Servizi Attivato tavolo specifico di cooprogettazione sul Dopo di noi Attivato tavolo continuativo sul tema del Gioco d'azzardo Attivato tavolo politiche abitative</p>

	Programma attività di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) Tavolo interventi bassa soglia Realizzato un percorso di cooprogettazione con Volabo sull'apposito bando 2019 e 2020 Tavolo politiche giovanili		
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Definizione nuove modalità di coinvolgimento stakeholder e percorso per arrivare all'elaborazione del Piano di zona triennale 2021 2022 2023 Proseguire nel percorso di partecipazione alla progettazione dei servizi Tavolo trasversale povertà per attuazione interventi di supporto all'autonomia Proseguire nel lavoro di coinvolgimento terzo settore e cooprogettazione Attivazione tavoli di partecipazione per percorso di definizione analisi e servizi Piano triennale per il benessere e la salute Coordinamento Forum per il Lavoro		
PROGRAMMA	08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
2022-2024

PROGRAMMA	04 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'		
RESPONSABILITA' POLITICA	DANIELE RUSCIGNO SINDACI DEI COMUNI		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<ul style="list-style-type: none"> ● creazione di un sistema che attraverso la messa in rete delle competenze ed esperienze migliori l'efficienza complessiva ma che nel contempo sappia tutelare e potenziare le peculiarità e vocazioni degli enti, che possono rappresentare punti di forza del servizio complessivo in logica di rete, quali ad esempio la gestione dei grandi eventi (Comune di Casalecchio, Sasso Marconi, ecc.), la gestione delle grandi strutture di vendita (Comuni di Casalecchio e Zola Predosa), l'attività agricola (Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia), ecc. ● sviluppo di un servizio che –anche al di là degli aspetti procedurali- sappia porsi come interlocutore unico e qualificato dell'impresa, anche per quanto concerne gli adempimenti (amministrativi, edilizi, ambientali) in carico a soggetti esterni agli enti (es.multiutility), sviluppando sempre più l'attività di consulenza preventiva e di orientamento e l'attenzione all'ascolto delle esigenze e dei bisogni; in questa ottica il SUAP potrà rappresentare veramente una opportunità di sviluppo e promozione territoriale ● sfruttamento delle potenzialità dei sistemi informativi e informatici per far sì che il servizio –anche in una logica di Unione- possa essere erogato sul territorio, sia per le attività di relazione con l'utenza che di back-office, con un coordinamento unitario ma senza accentrato del personale in una unica sede e senza accentrato decisionale fino alla unificazione dei diversi regolamenti che si intersecano nella gestione delle materie di competenza del servizio ● efficientamento complessivo del sistema, da attuarsi mediante razionalizzazione e sistematizzazione delle procedure e delle modalità operative e dall'economia di tempo prevedibile nella gestione degli adempimenti legati all'aggiornamento normativo, attività che potrebbe essere accentrata ● garanzia di una maggiore robustezza del servizio, in termini di continuità in caso di assenza del personale e di reperibilità telefonica ● opportunità di avere un maggior peso come territorio e di conseguenza una maggiore incisività nei rapporti con gli stakeholder privati e istituzionali <p>Omogeneizzazione dei procedimenti. Utilizzo software unico. Raccordo con la Regione per gestione front office.</p>		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione associata <ol style="list-style-type: none"> 1. Autorizzazione amministrativa alle modifiche (ampliamento, ristrutturazione, ecc) di impianto produttivo o terziario; 2. Autorizzazione amministrativa alla realizzazione di nuovo impianto produttivo o terziario. 3. Cessazione, sospensione di autorizzazioni amministrative relative all'attività di imprese, produttive e terziari <p>Le funzioni oggetto del trasferimento sono tutte quelle relative alla regolamentazione e autorizzazione e cessazione, sospensione e chiusura sotto il profilo riguardante l'esercizio dell'attività, procedimenti di comunicazione e dichiarazione e segnalazione, relativi alle attività produttive</p>		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

PROGETTO	01 ATTIVAZIONE SERVIZIO SOVRACOMUNALE SUAP - Attività produttive
RESPONSABILITA' POLITICA	DANIELE RUSCIGNO E SINDACI DEI COMUNI
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Gestione in Unione per poli territoriali della funzione associata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Polo di Valsamoggia e Monte San Pietro ● Polo di Casalecchio di Reno ● Polo di Zola Predosa ● Polo di Sasso Marconi <p>I poli territoriali sono dislocati nei comuni, formalmente appartenenti all'Unione, in cui viene effettuata l'istruttoria delle istanze e segnalazioni pervenute, per quanto concerne la parte endoprocedimentale commerciale/artigianale/produttiva di carattere amministrativo, e lo smistamento ai soggetti interni al sistema Comuni-Unione ed esterni (altri enti coinvolti); il Responsabile del polo è parte dell'Unione ed è individuato come responsabile dei provvedimenti che afferiscono a quel territorio. In questa logica, ogni polo territoriale gestisce i procedimenti ed emette i provvedimenti di competenza del proprio territorio, in continuità, come carico di lavoro, con l'attuale situazione; sono comprese all'interno del polo le competenze del SUAP in ambito di mercati: L'organizzazione per Poli Territoriali, che privilegia la conoscenza del territorio e la interrelazione con le diverse filiere di competenza intersecate, deve però essere gestita in modo da garantire in caso di necessità una certa flessibilità tra gruppi di lavoro, con l'obiettivo nel medio periodo di giungere alla creazione di poli di competenza trasversali che caratterizzano il modello a tendere</p>
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Informazione e rapporto con l'utenza ● Consulenza (intesa come approfondimento specialistico di una ben precisa situazione, attuata prima che dopo la presentazione di una istanza o di una segnalazione certificata) ● Coordinamento dell'istanza unica ● Gestione dell'iter amministrativo di competenza –ambito commerciale, artigianale ● Gestione commercio su aree pubbliche –enucleato per la forte componente di territorialità che caratterizza l'ambito ● Gestione iter edilizio inerente l'attività produttiva con modalità organizzative differenti in relazione all'intreccio tra le competenze amministrative, edilizie e ambientali. ● Marketing territoriale (promozione in senso ampio)
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppo omogeneo dei servizi a livello territoriale
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto
Programma di sviluppo progetto 2022 e seguenti	Sviluppo del progetto anche in relazione ai SUE come indicato dalla RER

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
2022-2024

PROGRAMMA	01 FONDO DI RISERVA		
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Rispetto disposizioni legislative.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Rispetto disposizioni legislative.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rispetto disposizioni legislative.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	65.000,00	65.000,00	65.000,00

PROGRAMMA	03 ALTRI FONDI		
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Rispetto disposizioni legislative.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Rispetto disposizioni legislative.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rispetto disposizioni legislative.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	106.222,00	106.222,00	106.222,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	106.222,00	106.222,00	106.222,00

**MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
2022-2024**

PROGRAMMA	01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA		
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Rispetto disposizioni legislative.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Rispetto disposizioni legislative.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rispetto disposizioni legislative.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 1	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale	800.000,00	800.000,00	800.000,00

**MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI
2022-2024**

PROGRAMMA	01 SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO		
RESPONSABILITA' POLITICA	MASSIMO BOSSO		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Rispetto disposizioni legislative.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Rispetto disposizioni legislative.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rispetto disposizioni legislative.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2022	2023	2024
Titolo 7	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00
Totale	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00

2 - SEZIONE OPERATIVA (PARTE 2)

2.1 FABBISOGNO DEL PERSONALE

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 50 del 17 maggio 2021 “Approvazione aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023” è stata adeguata la programmazione del fabbisogno di personale dell’Unione, come segue:

PIANO DELLE ASSUNZIONI 2021 -2023

UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

ANNO 2021

SERVIZIO PERSONALE ASSOCIATO				Note
1	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Assunzione ex art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/00	dal 4/11/2019 fino al 3/11/2021
2	C	Istruttore Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e indeterminato	da selezione pubblica, già previsto GC 103/2020
3	C	Istruttore Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e indeterminato	su dimissioni, ampliamento utilizzo graduatoria di selezione o mobilità, già previsto GC 103/2020
4	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e indeterminato	ampliamento utilizzo graduatoria di selezione pubblica

SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO				Note
1	C	Istruttore Informatico	Assunzione a tempo pieno e indeterminato	da mobilità o selezione pubblica

SERVIZIO GARE ASSOCIATO				Note
1	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Comando da Comune part time	90% tempo lavoro
2	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Comando da Comune tempo pieno	

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO				Note
1	Dir	Dirigente	Comando da Comune part time	30% tempo lavoro
2	D	Funzionario socio-pedagogico	Comando da Comune part time	30% tempo lavoro
3	D	Funzionario pedagogico	Comando da Comune tempo pieno	
4	C	Istruttore Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e indeterminato	mobilità completata, già previsto GC 103/2020
5	C	Istruttore Amministrativo	Comando tempo parziale Centro Famiglie	24 h settimanali
6	D	Coordinatore pedagogico	Proroga rapporto, dal 1° gennaio al 30 giugno 2021 a tempo pieno	n. 2 unità – finanziamento MIUR

SUAP				Note
1	Dir	Dirigente	Comando da Comune part time	30% tempo lavoro

SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE				Note
1	Dirigente	Dirigente Corpo Polizia Locale	Assunzione ex art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/2000	in servizio dal 1/6/2020 al 31/5/2024
2	D	Ispettore Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato da graduatoria concorso pubblico	già previsto GC 103/2020, dal 1/1/2021
3	D	Ispettore Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato mediante concorso pubblico	già previsto GC 103/2020, nuova selezione
4	D	Ispettore Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato mediante concorso pubblico	già previsto GC 103/2020, nuova selezione
5	D	Ispettore Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato mediante concorso pubblico	nuova selezione
6	C	Agente Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato da graduatoria di concorso pubblico	già previsto GC 103/2020, da gennaio 2021
7	C	Agente Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato da graduatoria di concorso pubblico	già previsto GC 103/2020, da gennaio 2021
8	C	Agente Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato da graduatoria di concorso pubblico	già previsto GC 103/2020, da gennaio 2021
9	C	Agente Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato da graduatoria di concorso pubblico	già previsto GC 103/2020, da gennaio 2021
10	C	Agente Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato da ampliamento utilizzo graduatoria di concorso pubblico	già previsto GC 103/2020, da febbraio 2021
11	C	Agente Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato da ampliamento utilizzo graduatoria di concorso pubblico	già previsto GC 103/2020, da marzo 2021
12	C	Agente Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato da ampliamento utilizzo graduatoria di concorso pubblico	già previsto GC 103/2020, da luglio 2021

13	C	Agente Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato da ampliamento utilizzo graduatoria di concorso pubblico	
----	---	-----------------------	---	--

ANNO 2022

SERVIZIO GARE ASSOCIATO				Note
1	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Comando da Comune part time	90% tempo lavoro

SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE				Note
1	Dirigente	Dirigente Corpo Polizia Locale	Assunzione ex art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/00	in servizio dal 1/6/2020 al 31/5/2024

ANNO 2023

SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE				Note
1	Dirigente	Dirigente Corpo Polizia Locale	Assunzione ex art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/00	in servizio dal 1/6/2020 al 31/5/2024

2.2 PIANO ALIENAZIONI PATRIMONIALI 2022-2024

Dopo che è stata perfezionata la cessione a titolo gratuito al Comune di Valsamoggia dei due beni immobili (calanchi, privi di valore commerciale) nell'ambito degli aspetti successori derivanti dalla cessazione della precedente Unione, l'Unione non ha patrimonio immobiliare.

2.3 PIANO OPERE PUBBLICHE 2022-2024

Le opere pubbliche saranno iscritte e pianificate in base ai trasferimenti finanziari che si renderanno disponibili.

2.4 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2021-2022

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 61 del 28 giugno 2021 è stato approvato l'aggiornamento del programma biennale degli acquisti così composto:

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nelle quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)		
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)			codice AUSA	denominazione
																				Importo	Tipologia			
		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
																somma (11)	somma (11)	somma (11)	somma (11)	somma (11)				
S91311930373202100002	91311930373	2021	2021		no		no	Emilia Romagna	servizio	72510000-3	Servizio di Responsabile del trattamento dei dati personali - DPO	1	Enrico Vegetti	24		20.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00			329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	
S91311930373202100003	91311930373	2020	2021		no		no	Emilia Romagna	servizio	79417000-0	Servizio di Responsabile prevenzione e protezione D Lgs. n. 81/2008	1	Serena Stanzani	36		33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00			329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	
S91311930373202100004	91311930373	2020	2021		no		no	Emilia Romagna	servizio	71317210-8	Servizio di Medico Competente D Lgs. n. 81/2008	1	Serena Stanzani	36		28.000,00	28.000,00	28.000,00	84.000,00			329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	
S91311930373202100005	91311930373	2020	2021		no		no	Emilia Romagna	servizio	72000000-5	Servizio di assistenza e manutenzione sistemi di videosorveglianza Comuni	1	Enrico Vegetti	36		24.000,00	24.000,00	24.000,00	72.000,00			329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	
S91311930373202100006	91311930373	2020	2021		no		no	Emilia Romagna	servizio	66600000-6	Servizio di tesoreria	1	Fabiana Battistini	48		10.000,00	10.000,00	20.000,00	40.000,00			329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	
S91311930373202100001	91311930373	2021	2021		no		no	Emilia Romagna	servizio	72514000-1	Manutenzione impianto per sanzioni Polizia municipale denominato VISTA RED	1	Stefano Bolognesi	18		165.000,00	330.000,00	0,00	495.000,00			329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	
S91311930373202100007	91311930373	2021	2021		no		no	Emilia Romagna	servizio	85312320-8	Servizio di Organismo indipendente di valutazione	1	Serena Stanzani/Daniele Rumpianesi	36		20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00			329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	
S91311930373202100008	91311930373	2021	2021		no		no	Emilia Romagna	servizio	73220000-0	Servizi di sviluppo del territorio progetti europei	1	Daniele Rumpianesi	24		60.000,00	0,00	0,00	60.000,00			329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	
F91311930373202100001	91311930373	2021	2021		no		no	Emilia Romagna	fornitura	18100000-0	Fornitura di vestiario	1	Fabiana Battistini	36		28.690,00	28.690,00	28.690,00	86.070,00			246017	Intercen-er - Regione Emilia Romagna	
Da acquisire successivamente all'approvazione del presente programma	91311930373	2021	2021	G92CC1000220007	no		no	Emilia Romagna	servizio	71410000-5	Servizi di supporto alla redazione del piano urbanistico generale intercomunale dei comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa.	1	Vittorio Emanuele Bianchi	36		210.000,00	0,00	0,00	210.000,00			329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	
																598.690,00	493.690,00	153.690,00	1.246.070,00					

- Note**
- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 - (2) Indica il CUP (cf. articolo 6 comma 5)
 - (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
 - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qg) del D Lgs 50/2016
 - (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
 - (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cf. articolo 9)
 - (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 - (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento	codice fiscale	RMPDNL68R28A944H	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	598.690,00	493.690,00	153.690,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art 191 D Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA
Direttore dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (Daniele Rumpianesi)